ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Col[illegible] per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti [illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia [illegible] Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 10 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5777

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La scultorea prefazione del Duce
agli Atti del Gran Consiglio

Il trionfale terzo periodo della Rivoluzione fascista consacra il sorgere del secondo Impero Romano

La Camera delle Corporazioni
Soluzione fascista del problema rappresentativo

ROMA, 9

Ecco la prefazione del Duce al volume degli Atti del Gran Consiglio nei primi 15 anni dell'E. F., che sarà pubblicata domani, 10 luglio, nel «Foglio d'ordini» del P. N. F.:

«E' questa la terza prefazione che io scrivo per accompagnare la raccolta degli Atti del Gran Consiglio — quella dedicata ai primi dieci anni dell'E. F., reca la data del 27 novembre dell'anno XI — la quale comprende gli ultimi cinque anni che insieme coi precedenti completano il ciclo di 15 anni che va dal gennaio del 1923 al 15 marzo del 1938.

Il secondo Impero Romano

Se nel primo periodo furono gettate le granitiche fondamenta dello Stato fascista, con la creazione dei due istituti tipici della Rivoluzione, Milizia e Gran Consiglio, nonchè con la prima elaborazione degli ordinamenti corporativi, culminata nella Carta del Lavoro; se nel secondo periodo, insieme con la conquista libica e la conciliazione fra Chiesa e Stato, fu accentuata la fascistizzazione della vita nazionale, il terzo periodo è quello che si potrebbe definire trionfale, poichè consacra il sorgere del secondo Impero Romano, cioè realizza quell'ideale che fu propugnato fin dalla prima adunata dei Fasci italiani di Combattimento nel lontano marzo 1919. Tutte le grandi istituzioni create dal Regime hanno trovato il loro collaudo in questo periodo di prove supreme. La Milizia, che aveva già combattuto in Libia, offre la dimostrazione della sua morale e materiale solidità combattendo in terra d'Africa ed in terra di Spagna: le Divisioni XXVIII Ottobre, XXIII Marzo, I Febbraio, XXI Aprile, III Gennaio, Tevere, si rivelano degne di portare questi nomi legati alle date della Rivoluzione e saldano nel comune sacrificio gli indistruttibili vincoli di cameratismo con le altre gloriose Forze Armate dello Stato.

La lotta per l'autarchia

Le Corporazioni, che nel mio discorso del 14 novembre del 1933 venivano poste dinanzi ai loro compiti storici, rispondenti al dilemma: crisi nel sistema o del sistema, che la crisi è del sistema, oggi sono funzionanti con compiti sempre più aderenti alla realtà della vita economica nazionale: esse effettivamente dirigono e controllano la vita: con la conciliazione delle vertenze sindacali, la vigilanza sui prezzi, il giudizio sui nuovi impianti industriali e soprattutto con la lotta per l'autarchia, lotta che lo diciamo per l'ultima volta sarà condotta a fondo, con quello stile che si chiama: volontà del Fascismo.

Il Partito, affinando i suoi particolari istituti, selezionando continuamente i suoi uomini, permea del suo spirito e della sua attività tutta la vita della Nazione.

Esso concentra ora i suoi sforzi nell'educazione politica delle masse e soprattutto nella preparazione della gioventù attraverso la G.I.L. Chi ha visto i «campi» dei giovani, chi ha assistito alle manovre dei 50 mila a Centocelle, chi ha visto sfilare i battaglioni universitari, chi ha visto il fresco entusiasmo delle massaie rurali, ha avuto l'impressione di quel che sia e di quel che faccia il Partito.

Esso è anche un potente artefice della elevazione fisica e morale della razza, attraverso le centinaia di migliaia di cimenti sportivi e attraverso la istituzione del Dopolavoro che permette alle grandi masse di accostarsi alle fonti più alte dello spirito nazionale.

Le vittorie legionarie

L'azione incessante di questi tre specifici formidabili fattori della Rivoluzione — Partito, Milizia, Corporazione — sta creando un'altra Italia, quella che Noi volemmo: la nostra. Questo cambiamento è apparso luminoso in faccia al mondo, durante la guerra africana, durante l'assedio societario, quando il popolo italiano è stato semplicemente magnifico di ardimento, di fierezza, di tenacia. Pochi popoli hanno nella loro storia pagine così drammatiche come quelle vissute dal popolo italiano dalla primavera del '35 al luglio del '36, quando la coalizione ginevrina capitolò. Avemmo appena il tempo per salutare questa vittoria quando da oltre il Mediterraneo giungeva un appello che non poteva essere lasciato senza risposta: dopo che i bolscevichi fecero della guerra di Spagna la «loro» guerra, si ricostituirono i battaglioni che erano appena tornati dalla conquista dell'Impero: le nuove gesta sono consegnate alla storia coi nomi di Malaga, Guadalajara, Santander, Bilbao, Tortosa.

Asse Roma - Berlino

La pubblicazione degli Atti del Gran Consiglio avviene mentre, nonostante l'aiuto franco-russo, la vittoria è affermata dagli eserciti di Franco. L'evento è di una importanza storica enorme. E' la prima volta — ma sarà anche l'ultima? — in cui le CC. NN. hanno affrontato in campo internazionale le forze bolsceviche e quelle degli immortali principî è il primo scontro fra due rivoluzioni, fra quella del secolo scorso (anche il bolscevismo è una involuzione reazionaria) e la nostra: non sappiamo se tale urto possa domani svilupparsi su scala europea e mondiale: quello che sappiamo è che il Fascismo non teme un combattimento che deve decidere le sorti dei continenti.

Coloro i quali leggeranno gli Atti del Gran Consiglio rivivranno attraverso le sue schematiche decisioni eventi di portata storica. Con la creazione dell'Impero, la statura politica dell'Italia si è elevata; il riconoscimento dell'Impero da parte delle Potenze è la consacrazione della nostra duplice grande vittoria. La guerra africana ha determinato anche le linee maestre della politica estera dell'Italia che ha un respiro mondiale, e pur essendo incline a forme più late di collaborazione, poggia decisamente sull'asse Roma-Berlino e sul triangolo Roma-Berlino-Tokio. La solidarietà fra Roma e Berlino ha caratteri così definiti che non ha avuto — sin qui — il bisogno di accordi di stile diplomatico. La politica dell'ultimo quinquennio che il Gran Consiglio ha diretto, coincide con un fatto di carattere interno ma di imponente significato: la bonifica pontina, opera massima, alla quale hanno fatto corona altre minori ma non meno importanti mentre sono in corso di lavoro la istriana, la friulana, la foggiana, che aumenteranno lo spazio di cui il popolo italiano ha sempre immenso bisogno.

Il problema demografico

Qui accade acconcio ricordare l'estremo interesse che il Gran Consiglio ha portato a quello che in una delle sue riunioni fu chiamato il problema dei problemi: il problema demografico. E' troppo presto per dire se i provvedimenti adottati e se, soprattutto, il nuovo clima morale abbia dato i risultati che si attendevano. Sembra che la discesa sia arrestata e altri sintomi favorevoli non mancano che giustificherebbero un ragionevole ottimismo circa la volontà di vivere, di «continuare» del popolo italiano. Ora la rivoluzione deve incidere profondamente sul «costume». A tale riguardo la innovazione del «passo romano» è di una importanza eccezionale. Lo riprova la eco avuta nel mondo. Anche l'abolizione del «lei» servile e straniero e detestato dai grandi italiani, da Leopardi a Cavour, è del massimo rilievo. Altri passi dovranno essere compiuti in questo settore e sarà facile travolgere i residuali scetticismi dei deficienti nostrani e stranieri che preferirebbero l'Italia facilona, disordinata, divertente, mandolinista del tempo antico che non quella inquadrata, solida, silenziosa e potente dell'Era Fascista. Gli stranieri che ci compativano, ora ci odiano, e di questo odio, ampiamente ricambiato, del resto, siamo fierissimi.

La vita del popolo italiano ha carattere militare

Il potenziamento delle nostre forze armate è stata la cura più assidua del Gran Consiglio. In questi ultimi 5 anni sono stati realizzati imponenti progressi come ho documentato recentemente al Senato. Tutta l'atmosfera nella quale si svolge la vita del popolo italiano, ha carattere militare, deve avere e avrà un carattere sempre più militare: il popolo ha l'orgoglio di sapersi mobilitato permanentemente per le opere di pace e per quelle di guerra. Questo colossale rinnovamento, avrà un'altra constatazione nella costituzione della Camera dei Fasci e delle corporazioni, con la quale viene data soluzione logica e moderna — quindi fascista — al problema della rappresentanza ed alla collaborazione sul piano legislativo fra il Governo e gli esponenti diretti delle forze politiche ed economiche della Nazione.

Dopo quindici anni di incessante lavoro, il futuro è dinanzi a noi con le sue incognite e i nostri programmi: le Camicie Nere, fedeli al comandamento dei nostri Caduti della Rivoluzione, sono degne di vivere questa grande epoca della storia d'Italia.

1 luglio XVI E. F.

MUSSOLINI

La giornata mussoliniana dell'Agro nella stampa internazionale

BUDAPEST, 9

Il *Pester Lloyd* di questa sera pubblica una lunga corrispondenza sul lavoro eseguito per ore intere da Mussolini, a torso nudo. sulle trebbiatrici nell'Agro Pontino. Il corrispondente scrive, tra l'altro: «I diplomatici esteri, i giornalisti e altri stranieri che vedono per la prima volta il creatore della nuova Italia al lavoro nella mietitura, nell'abbattimento di vecchie case e in esercizi militari, ritengono che si debba trattare semplicemente di un atto simbolico della durata di pochi minuti; ma con loro grande sbalordimento constatano presto che si sono profondamente sbagliati. Il Duce lavora veramente con la massima serietà, come un operaio, come un contadino, come un soldato per parecchie ore di seguito, senza tregua e senza riposo».

Dopo avere accennato all'ardente discorso pronunziato dal Duce contro i divulgatori di false notizie sul raccolto granario in Italia, il corrispondente così continua: «Appena terminato il discorso, Mussolini si pone al lavoro. Egli manifesta la stessa passione che ha mostrato prima nel parlare. I giovani e le ragazze che gli porgono i covoni di grano sono presto stanchi, essi si danno il cambio: per turno uno segue all'altro; soltanto il Duce continua a lavorare senza riposarsi e senza stancarsi».

Vane manovre antitaliane
Rilievi della stampa belga

BRUSSELLE, 9

La *Nation Belge*, commentando il discorso di Aprilia, nega che esso sia una sfida bellicosa, definendolo invece una ben giustificata risposta all'odiosa e vergognosa campagna straniera circa le pretese difficoltà alimentari dell'Italia, definitivamente stroncata dai fatti e dall'alta parola del Duce.

Stigmatizzata vivacemente tale campagna, il giornale prosegue opponendovi l'ottimo risultato quantitativo del raccolto granario italiano, traendone motivo per dimostrare la fondatezza della reazione italiana

Il Sovrano visita a Firenze la Scuola d'applicazione della R. Aeronautica

FIRENZE, 9

Stamane, proveniente in automobile da San Rossore, è giunto S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal primo aiutante di campo S. E. il Gen. Asinari di Bernezzo. Sua Maestà si è recato a visitare alle Cascine la Scuola superiore di applicazione della R. Aeronautica, ove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Podestà, dal vicefederale, dal comandante interinale della Divisione, dal comandante della scuola e dal vicecomandante, che Lo hanno accompagnato nella visita ai vari edifici ove sono sistemati gli uffici del comando, le aule dei gabinetti scientifici, gli impianti sportivi, i servizi, ecc.

A S. M. il Re Imperatore, al suo arrivo e quando ha lasciato la sede della Scuola, hanno reso gli onori gli ufficiali allievi del Corpo e un reparto di avieri, mentre sull'antenna del grande piazzale, per tutta la durata della visita, che si è protratta per un'ora, accanto alla bandiera nazionale veniva issato il guidone azzurro con le insegne di Sua Maestà.

Al termine della visita S. M. il Re Imperatore ha manifestato al comandante della Scuola il Suo alto compiacimento.

Il Sovrano è ripartito per San Rossore, salutato dalle acclamazioni di una folla di cittadini che era adunata all'esterno della stazione. *(Stefani).*

L'omaggio al Duce
dei delegati tedeschi e italiani al Congresso internazionale del teatro

ROMA, 9

Al Ministro Alfieri è pervenuto da Londra il seguente telegramma: *«I delegati tedeschi ed italiani al Congresso internazionale del teatro di Startfort, fieri del riconoscimento di sedici Nazioni per i risultati magnifici ottenuti nel campo del teatro per il popolo, riuniti in cordiale fraternità inviano un reverente pensiero al Duce e saluti fascisti a V. E.* Körner, De Pirro, Müthel, Gherardi, Strohm».

Starace tra i fascisti
della Riviera di Ponente
Fervide manifestazioni a Mussolini

SAN REMO, 9

Il Segretario del Partito è giunto ad Imperia, proveniente da Genova, alle 14.19. Dopo aver passato in rassegna i reparti di onore e le formazioni della «Gil», ha visitato lo stabilimento «Agnese», dove ha parlato agli operai di tutte le industrie d'Imperia riunite nel cortile dello stabilimento. Si è quindi recato alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento e, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, ha passato in rassegna le organizzazione dopolavoristiche. Successivamente nella piazza della Vittoria ha brevemente parlato ai fascisti ed alla popolazione, dopo che il Segretario federale ha letto la relazione sull'attività svolta dall'ultima visita del Segretario del Partito ad oggi. Il Segretario del Partito ha quindi ordinato l'inizio dei lavori della Casa Littoria.

Successivamente ha visitato la Colonia diurna «Silvio Borra» ed è partito per San Remo, sostando ad Arma di Taggia.

A San Remo il Gerarca ha passato in rassegna i reparti di onore e le organizzazioni della «Gil», ha inaugurato l'Esposizione dei bozzetti di scultura del «Premio San Remo» dell'anno XVI e la mostra del Concorso femminile del ritratto in pittura ed ha ordinato l'inizio dei lavori della nuova caserma della «Gil».

E' ripartito quindi per Ventimiglia, sostando ad Ospedaletti ed a Bordighera.

A Ventimiglia, dopo aver passato in rivista le formazioni di questo Fascio di frontiera, ha presenziato alla consegna da parte del colonnello comandante dell'89.o fanteria del gagliardetto al Fascio di Combattimento, ha consegnato di diploma di caposquadra al merito all'Avanguardista Cianetti ed ha ordinato l'inizio dei lavori della locale Casa Littoria. Ha quindi parlato brevemente ai fascisti e alla popolazione.

Alle cerimonie di Ventimiglia hanno assistito, perfettamente inquadrati, i fascisti di Mentone, del Principato di Monaco, di Nizza, di Cannes e delle Alpi Marittime francesi.

Di ritorno a Bordighera il Segretario del Partito ha assistito ad uno spettacolo dopolavoristico nella sede dello stabilimento balneare San Marco. Ad Imperia, San Remo, Bordighera e Ventimiglia il Segretario federale ha presentato al Segretario del Partito i vecchi fascisti, le donne fasciste e le massaie rurali madri di quattro o più figli.

Alle ore 0.58 il Segretario del P. N. F. è ripartito da Bordighera diretto a Lucca. Al termine della giornata, che è stata caratterizzata da vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce, il Segretario del Partito ha espresso al Segretario federale e ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento.

Gli italiani dell'Argentina
in linea nella battaglia autarchica

BUENOS AIRES, 9

Il *Mattino d'Italia* pubblica con grande rilievo l'articolo della *Nuova Italia* di Parigi circa il contributo che gli italiani all'estero devono dare alla lotta per l'autarchia condotta dal Fascismo associandosi alle considerazioni del giornale e assicura che gli italiani d'Argentina faranno il loro dovere in questa nuova fase della battaglia nazionale per l'indipendenza economica.

Il giornale traccia le precise funzioni e i doveri che incombono agli italiani di Argentina: consumare prodotti italiani, controllarne l'autenticità, eccitarne l'importanza. Gli italiani, scrive il giornale, devono servirsi dei loro prodotti italiani, ma a loro volta devono pretendere di essere serviti dal prodotto italiano, giacchè non vi è corrente sana se il suo ritmo si svolge in una sola direzione. Bisogna che il commercio italiano all'estero si adegui alle esigenze di una nuova vasta clientela. Il giornale così conclude: Siamo 10 milioni di italiani all'estero, possiamo quindi rappresentare per l'economia autarchica una clientela imponente, una fonte di lavoro di gigantesche proporzioni. Possiamo e dobbiamo diventare un nucleo formidabile che, attraverso la battaglia autarchica, ritornerà a far parte, sia pure da lontano, dell'economia nazionale. *(Stefani).*

La conclusione delle visite
di S. E. Pariani nel Reich

BERLINO, 9

Il Gen. Pariani ha chiuso oggi il suo soggiorno a Berlino con una visita al Maresciallo Göring, che lo ha molto cordialmente ricevuto nella sua tenuta di Karinhall. Sia nelle visite alla Scuole militari e ai campi di addestramento, sia assistendo a esercitazioni delle varie armi, il Gen. Pariani ha potuto constatare il magnifico sviluppo assunto in breve tempo in Germania dall'organizzazione militare. L'alto grado di efficienza e di preparazione dei reparti e i continui progressi che vengono compiuti in ogni ramo dell'attività militare. Ovunque egli è stato fatto segno a cordiali dimostrazioni e a premurose attenzioni e la sua presenza ha dato occasione di riaffermare i sentimenti di viva simpatia che legano i due Eserciti delle Nazioni amiche.

LA SISTEMAZIONE DEL CONFLITTO SPAGNOLO

Opera nefasta e corrosiva
della plutocrazia e del sovversivismo

PARIGI, 9

I corrispondenti romani dei giornali parigini accusano oggi l'Italia di prendersela ingiustamente con la Francia per le difficoltà che stanno sorgendo circa l'applicazione del piano britannico negli affari spagnoli, come se le agitazioni politiche degli antifascisti di destra e di sinistra non fossero sufficientemente patenti e visibili e come se le iniziative prese negli ambienti antitaliani francesi e britannici non corrispondessero esattemente a quanto denuncia la stampa italiana.

Bonnet osteggiato

La stampa italiana, oltre ad avere le sue fonti particolari, non fa in questa circostanza che servirsi precisamente degli organi d'informazione francesi, molti dei quali sono su questo argomento di una singolare chiarezza. Ma c'è di peggio: la stampa italiana si è accontentata di riferire soprattutto quelle informazioni che non investono la responsabilità degli ambienti detti... responsabili; ma se proprio si tiene a che l'opinione italiana conosca come si comportano verso l'Italia le personalità dalle quali si sarebbe in diritto di attendere una maggiore obiettività, ci basti di riferire ad esempio, presa fra tante altre, l'informazione che pubblica oggi il giornale Aux Ecoutes:

«Occorrerebbe a Bonnet una volontà e una capacità di azione che non ha. Egli ha contro di sè gli uffici, i Ministri, i partiti. Con lui chi è? Il Paese; ma il Paese non si esprime. La stampa è incosciente e si offre a chi paga di più, ed è il Quay d'Orsay che dà le direttive sistematiche ai giornali ufficiosi. Un intervento personale di Bonnet è stato necessario perchè un grande giornale della sera cessasse di seguire le direttive di Leger. Questo è un simbolo della nostra politica estera poichè sono gli uffici diretti da aspiranti incapaciti come Leger e Massigli che fanno la politica della Francia. E' raro che il Ministro agisca; e allora trova dinanzi a sè il Capo del Governo, altri Ministri, delegazioni, comitati massonici; e tutto questo si risolve con un niente di fatto.»

Antifascisti in allarme

Il giornale aggiunge che dopo il discorso pronunciato dal Duce a Genova il Quai d'Orsay fu informato che gravi avvenimenti si stavano preparando a Roma, ma queste informazioni oltre a contenere gravi inesattezze recavano dei particolari assolutamente fantastici.

Ciò costituisce dunque ancora un esempio delle false notizie che sotto gli auspici del Quai d'Orsay si cerca di accreditare negli ambienti ufficiosi. Si è insomma potuto vedere una ennesima volta come i pescatori nel torbido che pullulano intorno al Quai d'Orsay siano accecati dall'odio

Questa ricchezza di particolari prova abbondantemente quale stato d'animo esista a Parigi nel momento in cui l'antifascismo sembra ossessionato dalla possibilità che l'accordo anglo-italiano entri in vigore. Il solito Pertinax scrive nella Europe Nouvelle *un lungo articolo per dimostrare che siamo alla vigilia della fine della calma anglo-italiana. Esso segnala che i funzionari del Foreign Office seguono gli avvenimenti con gli stessi occhi del Quai d'Orsay, e quanto abbiamo citato sopra illustra ampiamente il sincronismo delle manovre che a Londra e a Parigi si organizzano contro Chamberlain. Secondo Pertinax, Chamberlain calcolava sul rilassamento dei legami italo-spagnoli dopo la vittoria di Franco. L'articolista considera poi che la logica di Chamberlain reclama un accordo franco-italiano come sviluppo di quello anglo-italiano, e che siccome l'Italia mostra di non avere alcuna fretta, l'Inghilterra resta rigida sulle sue posizioni. Anzi, secondo Pertinax, la barricata dei Pirenei cadrà se nello spazio di una quarantina di giorni dopo i primi censimenti l'evacuazione dei combattenti stranieri non sarà incominciata.*

Campagna filomarxista

La crisi internazionale per la faccenda spagnola resta, come si vede, acuta, e certo non per colpa di coloro che pensano che solo la vittoria di Franco farà ristabilire l'ordine nell'Europa occidentale.

I giornali sovversivi continuano intanto la campagna in favore di Barcellona. L'Humanité *avverte il Governo che la massa operaia francese inquadrata nelle file sindacali, studia i mezzi per boicottare i Paesi totalitari, malgrado la volontà dei governanti, ai quali i lavoratori vogliono sostituirsi per difendere la pace contro la loro volontà e per salvare la democrazia.*

Il Temps, *allarmato da tali propositi, ritiene indispensabile affrettare l'applicazione del piano britannico e spera che Burgos e Barcellona non facciano ostruzionismi alle decisioni prese dal Comitato del non intervento. Uniformandosi poi a quanto scrive il* Times *di Londra, il giornale ufficioso nota che conviene realizzare rapidamente quelle condizioni poste per il riconoscimento dei diritti di belligeranza alle due parti; senonchè «vi sono retroscena oscuri che rendono difficile una onesta politica di conciliazione per il regolamento degli affari spagnoli».*

Anche il Journal des Débats *teme che il Governo parigino si trovi nell'impossibilità di agire in favore della pace. «Bisogna migliorare — afferma il giornale i rapporti con l'Italia rimasti in «panne» e l'unico mezzo per rimetterli in movimento sarebbe quello di inviare infine a Roma un Ambasciatore, procurando così alla democrazia francese il solo strumento che può veramente esserle utile».*

Parole al vento

*Su questa necessità di un riavvicinamento con l'Italia si pronuncia anche il direttore dell'*Intransigeant *che, esaminando la posizione strategica della Francia, afferma che la chiave della situazione e della pace si trova a Roma. «Con l'Italia alleata della Germania, malgrado il sostegno britanico, — scrive il direttore del giornale — un vasto settore protettivo della Francia si trova scoperto. E veramente non si arriva a comprendere attraverso a quale calcolo sia possibile dimostrare che il ravvicinamento italo-francese sia contrario agli interessi della Francia. Tuttavia da esso dipende la pace; Chamberlain l'ha compreso, e i francesi non glielo perdonano. Se si ama la pace bisogna volere tra la Francia e l'Italia una franca amicizia». Però queste parole assennate lasciano il tempo che trovano in un Paese in cui si assiste alla più incongruenta coalizione di forze antifasciste che comprendono da un lato gli estremisti marxisti e dall'altro la plutocrazia finanziaria. Proprio stamane un settimanale indipendente di sinistra avvertiva le forze dell'alta finanza reazionaria di non lasciarsi sedurre dal «veni meco» dell'estrema sinistra francese che addita il Fascismo totalitario ed egualitario come il più grande pericolo per gli interessi del capitale.*

Verrebbe con ciò ad essere confermato quanto da tempo da noi è stato sostenuto e che cioè una sola unanimità è oggi realizzata sul piano politico francese: quella antiitaliana. Tale atteggiamento non manca di provocare i più vivaci commenti dei circoli diplomatici e giornalistici stranieri dove, anche astraendo dalla violenta e ricattatoria pressione che il Governo Daladier subisce progressivamente da parte di quei partiti estremisti che costituiscono la sua maggioranza parlamentare, si osserva che effettivamente la linea di condotta della Francia è più che mai ambigua e incerta.

Cattivi servizi alla causa della pace

Si assicura in proposito che nell'ultima decade di giugno il Governo francese avrebbe fatto sapere a Chamberlain che l'entrata in vigore degli accordi anglo-italiani prima che fosse imbastita una convenzione similare tra Parigi e Roma sarebbe stata da esso giudicata come un atto poco amichevole

Si aggiunge che nelle attuali contingenze il non saper prendere iniziative e il non poter compiere gesti decisivi può forse essere una necessità per la Francia, ma il tentare di impedire che altri sul terreno della pace li compiano costituisce indubbiamente un cattivo servizio reso all'assestamento dell'Europa.

S'apprende intanto che il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto un lungo colloquio con l'incaricato d'affari sovietico, il quale si assicura l'abbia ancora intrattenuto sul problema della riapertura della frontiera dei Pirenei almeno per il transito delle merci sovietiche dirette in Spagna. Deladier ha poi conferito con il Generale Jamet, segretario generale del Consiglio superiore per la difesa nazionale, esaminando con lui l'applicazione delle ultime disposizioni adottate per l'organizzazione della difesa passiva in tempo di guerra.

Tali disposizioni mettono in fatti interamente alle dipendenze del Ministero della Guerra tutto ciò che concerne la protezione e lo sgombero della popolazione civile in caso di conflitto. In seguito a quest'ultimo colloquio, Daladier ha emanato oggi un comunicato con il quale, riferendosi a certe indiscrezioni apparse sulla stampa a proposito di un presunto indebolimento delle misure di sicurezza contraerea adottate

Il piano di non intervento
Chamberlain temporeggia in attesa del momento propizio

LONDRA, 9

Due Ambasciatori britannici, quello di Parigi e quello di Berlino, si trovano a Londra e si afferma che Chamberlain li abbia espressamente chiamati a sè per consultarli sulla situazione internazionale in rapporto soprattutto alla questione di Spagna. I due Ambasciatori hanno infatti avuto ieri sera ed oggi vari colloqui con il Primo Ministro e con lord Halifax ed essi si tratterranno certamente qui ancora qualche giorno.

Il discorso d'Aprilia

Come i nostri lettori già sanno, un attivissimo lavorio diplomatico sta svolgendosi in questo momento fra Londra e le tre altre grandi capitali d'Europa, poichè Chamberlain, conscio ormai che il piano di non intervento incontrerà ogni sorta di ostacoli da parte dei rossi di Barcellona e dei loro amici, non vuole che questi ostacoli possano finire per pregiudicare la ratifica del Patto di Roma e quindi il buon cammino già compiuto finora verso la pacificazione europea.

Intanto il discorso di Aprilia sta già incominciando a fare i suoi effetti. La forte sferzata del Duce alle demoplutocrazie ha risvegliato alla realtà della situazione l'opinione pubblica inglese. Contemporaneamente i corrispondenti romani dei grandi giornali inglesi, come per esempio quelli del *Times* e del *Daily Telegraph*, continuano a mettere in evidenza l'effetto di penosa sorpresa che suscita in Italia il ritardo della ratifica del Patto romano.

Il corrispondente del *Times* anzi afferma senz'altro che a Roma si sospetta che le forze ostili ancora in Inghilterra siano troppo potenti per rendere possibile a Chamberlain di porre in esecuzione il suo programma, e da ciò nasce naturalmente l'idea che firmando l'accordo romano l'Inghilterra abbia voluto soltanto prendere tempo. «Perciò — egli dice — gli italiani stanno diventando estremamente suscettibili e tutto questo non facilita la creazione di un'atmosfera favorevole per l'evacuazione dei volontari dalla Spagna senza incidenti».

Ma mentre il corrispondente del *Times* si limita ad esporre i fatti senza additare soluzioni, un lungo editoriale del *Times* cerca invece di rimettere le cose a posto e soprattutto di inquadrare la situazione nella sua vera realtà.

(Continua in seconda pagina)

Leali riconoscimenti

Questo editoriale è importante poichè conferma ciò che i nostri lettori già conoscono, ossia che nelle sfere ufficiali la situazione è considerata in modo assai diverso e assai meno pessimistico di quello che si compiacciono farcela credere i rossi di Barcellona e di Parigi. Dopo aver ribadito il punto di vista inglese sulla necessità che una sistemazione della questione iberica abbia luogo prima della ratifica dell'accordo di Roma, l'editoriale del *Times* riconosce lealmente che le cose in Spagna non si sarebbero dilungate come hanno fatto, se subito dopo la firma dell'accordo anglo-italiano, la Francia non avesse riaperto la sua frontiera a disposizione di tutti coloro che volevano inviare materiale bellico in soccorso dei rossi.

L'Italia avrebbe potuto fare altrettanto, ma si è invece astenuta considerandosi legata all'accordo di Roma e osservandolo lealmente. Essa anzi ha fatto di più poichè ha ridotto la sua guarnigione in Libia, ha completamente fermato la propaganda araba ed ha lealmente lavorato per rendere più stretta la cooperazione anglo-italiana nel Mediterraneo. In realtà la prontezza con la quale l'Italia ha osservato l'accordo, non soltanto nella lettera, ma nel suo spirito, ha fatto impressione, mentre le manovre subdole e dilatorie dei rossi, i quali continuano ad adottare toni minacciosi e cavillosi, rendono sempre più visibili le enormi difficoltà che troverà l'applicazione del piano britannico quando bisognerà passare dalla teoria alla pratica.

Effettivamente il conflitto spagnolo può dilungarsi ancora, e nel frattempo le possibilità di complicazioni europee possono crescere. Chamberlain quindi, da realista quale è, stà soltanto attendendo il momento opportuno per dare a quella elastica parola «sistemazione» una interpretazione che gli possa permettere un secondo ed importante passo in avanti nella sua opera pacificatrice. Questo è lo scopo dell'intenso lavorio diplomatico attualmente in corso e questo è in fondo il significato del sintomatico editoriale del *Times* di oggi.

Il testo del piano
ricevuto da Franco

LONDRA, 9

Notizie da Burgos affermano stasera che il testo del piano britannico per il ritiro dei volontari approvato dal Comitato di non intervento è giunto nelle mani del Generale Franco. Il testo stesso sarà quindi pubblicato a Londra lunedì prossimo in un libro bianco che sarà distribuito ai membri delle due Camere.

Mosca aderisce...
ma non sborsa danaro

LONDRA, 9

L'Ambasciata dei Soviet informa che ieri l'incaricato di affari Kagan comunicò a Lord Plymouth che il Governo di Mosca ha confermato l'adesione data personalmente dallo stesso Kagan martedì scorso al testo integrale del piano britannico per il consolidamento del non intervento nella Spagna.

Quanto al pagamento della quota parte a carico della Russia dei Soviet, delle spese occorrenti alle operazioni di sgombero dei combattenti stranieri da ambo le parti, il Kagan ha dichiarato che finora non ha ricevuto istruzioni di versare alcuna somma. Egli ha aggiunto che il Governo di Mosca si riserva di pagare in un secondo tempo e cioè quando avrà motivo di ritenere che il suo denaro non servirà alle spese di casermaggio e di vettovagliamento degli invasori della Spagna democratica.

La Francia non vuole ospitare
altri avventurieri senza patria

PARIGI, 9

Il *Matin* in un quadretto e a caratteri in grassetto esamina lo svolgimento probabile dell'operazione del ritiro dei volontari in Spagna e dice che per quelli dell'esercito di Franco non esistono difficoltà. Ma che cosa avverrà per quelli di Barcellona? Chi li raccoglierà?

La cara grande fraterna Russia, prosegue il giornale, dagli ampi spazi sembra molto bene indicata per ciò, è anche l'America che, su domanda del Presidente Roosevelt, ha fatto riunire una conferenza internazionale per i rifugiati; così pure dicasi per l'Inghilterra che ha preso l'iniziativa del ritiro dei volontari spagnoli. In quanto alla Francia, udite bene essa non ne vuole ad alcun costo. I suoi depositi sono pieni e non ne vuole essere la nave di salvataggio ove verranno a rifugiarsi tutti gli avventurieri e gli espulsi del mondo intero. La Francia ha più della sua parte di ospitalizzati, di senza Patria, di nomadi. Spetta agli altri di aprire il loro cuore, la loro borsa e il loro focolare. Non bisogna che siano gli stessi a farsi uccidere sotto il pretesto, della solidarietà. *(Stefani)*.

L'avvenire del franco nuovamente minacciato
Un meccanismo inflazionistico inarrestabile

PARIGI, 9

Nei circoli finanziari ortodossi di Parigi, in margine ai commenti sulla nuova oscillazione dei cambi, si osserva una certa apprensione nei riguardi dell'avvenire del franco. La nuova legge che autorizza la Banca di Francia a emettere biglietti in quantità illimitata e di acquistare sul mercato egualmente in quantità illimitata titoli del Tesoro a breve scadenza, avrebbe creato un meccanismo d'inflazione contro il quale sarebbe difficile applicare un freno.

Concorsi per funzionari e impiegati
destinati alle terre dell'Impero

ROMA, 9

La conquista dell'Impero ha imposto all'Amministrazione coloniale la rapida soluzione di uno dei più importanti problemi: portare i propri quadri al livello delle nuove esigenze, adeguare il numero dei propri funzionari allo sviluppo assunto dai servizi istituiti in seguito alla creazione dei nuovi Governi, alla ripartizione del territorio in circoscrizioni amministrative e all'impianto di tutti i servizi connessi all'opera di avvaloramento delle nuove terre.

Il completamento dei quadri

A ciò si è già in parte provveduto con l'assunzione ai gradi iniziali, di giovani laureati attraverso concorsi ai quali hanno partecipato numerosi, in virtù della preferenza ad essi accordata, i reduci della campagna etiopica, e ora già svolgono in A. O. I. quelle funzioni per le quali li hanno resi idonei la preparazione culturale e l'esperienza acquistata durante la permanenza nei territori dell'Impero. E' tuttavia necessario aver a disposizione anche un adeguato nucleo di personale dei gradi superiori all'iniziale, rafforzare cioè il gruppo non numeroso dei funzionari già in servizio, che dal 9 maggio XIV in poi, ha sostenuto il peso dell'organizzazione dei territori dell'Impero coadiuvato per taluni servizi dal personale richiesto alle altre Amministrazioni civili e militari dello Stato.

La completa pacificazione delle popolazioni dell'A. O. I. e l'organizzazione capillare territoriale ormai attuata in tutte le regioni dell'Impero con istituzione di Commissariati, Residenze e Viceresidenze e la determinazione degli Uffici del Governo stabilita dall'ordinamento politico amministrativo recentemente entrato in vigore, hanno dato ora modo all'Amministrazione coloniale di valutare esattamente anche per l'A. O. I. la necessità dei propri quadri politico amministrativi, che essa intende ora integrare in analogia a quanto già fatto per i propri servizi di carattere tecnico, con l'apporto di elementi delle Forze Armate e delle altre Amministrazioni civili, ciò che costituisce per queste un riconoscimento della collaborazione fornita nei momenti delle più immediate necessità.

Il numero dei posti

Un recente decreto legge ha stabilito le norme da seguire in base a tali criteri, per il completamento dei quadri coloniali e ora vengono pubblicati, in apposito supplemento della *Gazzetta Ufficiale*, i bandi dei relativi concorsi. Con il loro espletamento l'Amministrazione coloniale si ripromette di aggiungere a quelli già provati da molti anni di vita africana e che costituiscono l'ossatura di tutti i propri organi, un efficiente gruppo di funzionari e di impiegati non soltanto provvisti di un'adeguata preparazione professionale generica, ma di quello spirito di adattabilità e di quella preparazione all'attività coloniale spesso svolta fra disagi, ma sempre animata dal fervore che deriva dalla coscienza di collaborazione alla costruzione della Patria d'oltremare, che caratterizzano la fatica dei nostri funzionari coloniali.

Nel ruolo di Governo sono messi a concorso per titoli dieci posti di direttore di Governo (Gruppo B); 40 posti di Consigliere di Governo di prima classe (Gruppo 7); 14 posti di Consigliere di Governo di seconda classe (Gruppo 8) e per titoli ed esami 27 posti di Consigliere di Governo di seconda classe.

Ai concorsi per i gradi sei e sette sono ammessi i funzionari delle altre Amministrazioni dello Stato è gli ufficiali delle Forze Armate in servizio permanente effettivo che siano in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla carriera di Governo e abbiano lo stesso grado o il grado immediatamente inferiore, purchè in questo caso abbiano un'anzianità di almeno tre anni. Al Concorso per titoli per il grado 8.o sono ammessi coloro che abbiano lo stesso grado, mentre al Concorso per titoli ed esami può partecipare anche chi abbia il grado nono e decimo con un'anzianità complessiva di almeno sei anni. Per gli ufficiali delle Forze Armate dello Stato che provengono dai corsi ordinari delle Accademie militari di reclutamento non è richiesto il possesso del titolo di studio prescritto per gli altri concorrenti.

Sono inoltre a concorso 70 posti nel ruolo ausiliario (Gruppo B) distribuiti nei gradi 7, 8 e 9 e 100 posti nel ruolo d'ordine (Gruppo C) distribuiti nei gradi 9, 10 e 11.

Il trattamento economico

Il trattamento economico nell'Africa O. I. è quello spettante nel Regno in relazione al grado, con l'aggiunta di un'indennità coloniale pari allo stipendio aumentato di un quinto e, in determinate località, di un'indennità di disagiata residenza che varia dai due sesti alla metà dello stipendio. I funzionari preposti alle circoscrizioni politico-amministrative fruiscono inoltre dell'alloggio e di una indennità di rappresentanza.

Le domande debbono essere presentate al Ministero dell'Africa Italiana e ai Governi coloniali entro sessanta giorni dalla pubblicazione dei bandi.

L'esaltazione di Mussolini
in un giornale svizzero

BERNA, 9

La *Liberté*, il più diffuso quotidiano del Cantone di Friburgo condanna la campagna di certa stampa internazionale contro l'Italia e aggiunge: questa nuova campagna contro il Regime non poteva lasciare indifferente l'Uomo che giorno per giorno lavora al fine di rendere l'Italia più grande, più prospera e più felice. Mussolini, dopo la bonifica dall'antica regione malarica dell'Agro Pontino, ogni anno si reca a trebbiare il grano Egli stesso. Non ci sono nel mondo altri Capi di Governo che sarebbero in grado di lavorare su di una trebbiatrice così come Mussolini.

Il corrispondente da Roma del giornale parla delle manifestazioni calorosissime tributate al Duce dai rurali durante la sua giornata di lavoro nell'Agro Pontino e mette in rilievo l'entusiasmo suscitato in tutta Italia dalle fiere parole del Duce. Parlando infine della qualità del pane italiano, il corrispondente dichiara di aver gustato un pane assai saporito.

Il grande successo a Londra
dell'Orchestra italiana di quel Fascio

LONDRA, 9

Questa sera nella Kingsway Hall, presente il R. Incaricato d'Affari d'Italia, il Console generale e tutti i funzionari dell'Ambasciata e una grande folla d'italiani, ha dato il suo primo concerto la nuova orchestra sinfonica italiana, testè costituitasi sotto gli auspici del Fascio di Londra. L'orchestra, diretta da Livio Mannucci, è composta di valorosi elementi che hanno già guadagnata meritata rinomanza nel mondo artistico inglese. A sottolineare la portata dell'avvenimento ha contribuito la partecipazione al concerto di due artisti italiani di passaggio a Londra, il baritono Mariano Stabile e il violinista Alfredo Campoli. Il successo è stato entusiastico e la serata si è chiusa con lunghe, prorompenti acclamazioni al Duce e all'Italia.

L'organizzazione di questo primo concerto è stata fatta con l'assistenza finanziaria del Fascio, che ha anche messo a disposizione dei musicisti per le prove, la grande Sala dell'Impero della Casa d'Italia.

Il direttore generale del teatro italiano comm. De Pirro ha assistito alle prove generali ed ha rivolto ai musicisti parole di elogio e di augurio, dichiarando che riferirà al Ministro della Cultura Popolare sull'importanza di questa iniziativa che, fra l'altro, è anche la prima del genere che si attui all'estero.

La tassa di permesso
per la caccia nelle riserve

ROMA, 9

Confermando che l'apertura della caccia avrà luogo quest'anno il 4 settembre, la *Tribuna* aggiunge che per alcune province sono state però disposte due diverse epoche: il 7 agosto per gli uccelli di passo e i passeracei e la prima domenica di settembre per la selvaggina stanziale. E' stato inoltre proposto che per la caccia alle lepri e alle pernici in Sardegna il periodo di caccia sia fissato dal 20 settembre al 20 ottobre. E' stato parimenti proposto che sia ridotto da 15 a 10 il numero dei capi di pernici che si possono trasportare dall'isola.

Frattanto il Ministero delle Finanze ha impartito agli uffici dipendenti istruzioni per il trattamento fiscale dei permessi di caccia nelle riserve. Il concessionario di riserve può concedere durante la stagione venatoria permessi di caccia e uccellagione annuale permanenti o di durata superiore di 20 giorni o anche permessi giornalieri. Si intende che la tassa di concessione governativa di lire 36 è dovuta sia nel caso di permessi annuali e permanenti, sia nel caso di permessi di durata superiore ai 20 giorni, dovendosi questi ultimi ritenere equiparati ai permanenti. Alla tassa di concessione governativa non sono invece da assoggettare i permessi giornalieri e di durata inferiore ai 20 giorni; con l'avvertenza però che detti permessi rilasciati in più volte alla stessa persona e complessivamente per oltre 20 giorni, devono considerarsi anch'essi come permanenti e pagare quindi la relativa tassa.

In previsione della riapertura della caccia sono rese note le norme per il rinnovo delle licenze da caccia con fucile. Per coloro che non sono soci della locale Sezione cacciatori la tassa a mezzo vaglia è di lire 136.15. Per i minori non emancipati (dai 16 ai 22 anni) devono essere presentati anche per il rinnovo della licenza di caccia gli stessi certificati come per il rilascio della prima licenza, e cioè atto di assenso redatto da notaio o da ufficiale di P. S. e il certificato di iscrizione e frequenza al Tiro a segno.

Dopolavoristi vercellesi a Roma

ROMA, 9

Stamane 500 dopolavoristi della provincia di Vercelli, giunti ieri a Roma, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti, deponendo corone d'alloro.

Tre morti presso Città Ducale
per lo scoppio intempestivo d'una mina

RIETI, 9

Si ha da Città Ducale: A causa dello scoppio intempestivo di una mina, una grave disgrazia si è verificata nel cantiere «Sorgenti del Peschiera» del Governatorato di Roma, installato per la costruzione del nuovo acquedotto dell'Urbe. Il materiale roccioso proiettato dall'esplosione ha investito in pieno con estrema violenza la piccola squadra di operai che lavorava intorno alla mina e che non ha fatto in tempo ad allontanarsi. Due minatori sono rimasti morti sul colpo, mentre un terzo è deceduto alcune ore dopo, e altri due sono rimasti feriti gravemente. I morti sono Paolini Luigi, Polce Concetto e Pasquali Giovanni.

Le nozze del Federale di Genova
con la signora Maria Rosa Solari

GENOVA, 9

Nella cappella privata di S. E. il Cardinale Arcivescovo si sono celebrate stamane le nozze di Giorgio Molfino, componente il Direttorio Nazionale del Partito e Segretario federale di Genova, con la signora Maria Rosa Solari. Erano testimoni per lo sposo S. E. Achille Starace, Segretario del Partito Ministro Segretario di Stato e S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni, per la sposa il senatore Arturo Bocciardo e S. E. l'Ammiraglio di Squadra Domenico Marchini.

Le nozze sono state benedette da S. E. il Cardinale Arcivescovo Pietro Boetto, il quale ha celebrato la Messa e ha rivolto agli sposi parole di circostanza. Agli sposi è giunta la speciale benedizione del Santo Padre.

Erano presenti alla cerimonia, che ha avuto un carattere strettamente intimo, le maggiori autorità cittadine, i genitori degli sposi, altri parenti e amici.

Gli sposi hanno offerto ai 2800 assistiti che consumano il «rancio del popolo» nei tre refettori di Vico Agoliotti, via Enrico Toti e di Sampierdarena, già gestiti dall'Ente Opere Assistenziali e ora dall'Ente comunale di assistenza, un rancio speciale.

S.E. Russo restituirà in Germania
la visita allo Stabschef Lutze

BERLINO, 9

Da fonte ufficiale tedesca si apprende che, in seguito a invito del Capo di S. M. delle S. A., il Capo di S. M. della Milizia fascista Gen. Russo ha accettato di fare una visita in Germania dal 14 al 22 luglio. Questa visita avrà luogo con delle tappe a Berlino, Monaco e a Kiel.

La sua visita è da considerare come la restituzione della visita fatta ultimamente in Italia dal Capo di S. M. della Milizia nazionalsocialista Stabschef Lutze.

Una brillante manovra
di esploratori del XIV Corpo d'Armata

CHAMONIX, 9

Una manovra d'insieme si è svolta nella regione di Chamonix, riunendo tutte le Sezioni di esploratori del 14.o Corpo d'Armata. L'operazione riuniva in totale un effettivo di 500 uomini che, a squadre separate, dovevano raggiungere nella regione di frontiera del Monte Bianco obiettivi diversi. Tutte le sezioni hanno raggiunto gli obiettivi fissati, salvo quella che doveva pervenire al Monte Bianco perchè, ostacolata dal maltempo.

Il primo premio di Tripoli
Cariaggi intenterà una causa per mancato pagamento

ROMA, 9

Il Ministero delle Finanze, come è noto, ha messo il fermo al pagamento del primo premio della Lotteria di Tripoli all'autista Alfredo Cariaggi a causa della contestazione avanzata dall'altro autista Leone Polvani. In seguito a ciò il vincitore del primo premio ha fatto le sue proteste affermando non essere vero che il Polvani abbia partecipato all'acquisto del biglietto vincitore, ciò che è provato da una dichiarazione resa dal vincitore del biglietto dinanzi al notaio Grossi, con la quale si attesta che il Cariaggi si presentò allo sportello dell'ufficio postale a ritirare la corrispondenza fermo in posta del Polvani, assente da Addis Abeba per motivi di lavoro, e fu in quell'occasione che il Cariaggi aderì all'offerta del biglietto fattagli dall'impiegato postale.

La causa giudiziaria

Il Cariaggi inoltre ha protestato per la sospensione del pagamento rilevando che non è sufficiente una semplice diffida o l'opposizione di un terzo qualsiasi perchè una pubblica amministrazione sospenda il pagamento dovuto al titolare del credito, occorrendo per effettuare la sospensione un ordine del magistrato che, nella specie, manca. Intanto il possessore del biglietto vincente ha affidato la tutela dei suoi diritti all'avv. Nicolò Ferrara del nostro Foro, per promuovere una azione giudiziaria contro il Ministero delle Finanze dinanzi al Tribunale di Roma allo scopo di conseguire il pagamento del premio e il risarcimento dei danni per il ritardato pagamento.

Come si vede le cause per il pagamento del primo premio della Lotteria di Tripoli sono già due: la prima quella promossa dall'autista Polvani contro il Cariaggi, la seconda quella che sta per iniziarsi dal Cariaggi contro il Ministero delle Finanze. L'avv. Ferrara, noto civilista del nostro Foro, ha dichiarato che lunedì notificherà la citazione al Ministero delle Finanze perchè sia tolto il divieto al pagamento, sotto minaccia di risarcimento di danni per il tardato pagamento. La competenza territoriale per questo giudizio spetta, naturalmente, al Tribunale di Roma perchè convenuto è il Ministero delle Finanze.

«Io insisterò — ha detto l'avv. Ferrara — perchè data l'urgenza del caso la causa sia trattata prima delle prossime ferie. A ogni modo spero che l'Avvocatura dello Stato, presa visione dei documenti e delle prove che esibiremo persuaderà l'Amministrazione delle Finanze a fare il pagamento del premio a colui al quale spetta, cioè al Cariaggi». Questi, dal suo canto, intende devolvere una parte del premio alle Opere assistenziali del Regime.

Il ritardo nella spedizione

Alfredo Cariaggi, il possessore titolare del biglietto 10.665, prima di giovedì scorso aveva avuto occasione di venire a Roma per conferire su questioni legali tributarie con l'ex direttore delle imposte di Roma comm. Cardelli. Un altro funzionario, il comm. Rampini della Direzione generale del lotto e delle lotterie, comunicava che il biglietto in questione era giunto a Roma soltanto il 13 giugno a mezzo posta ordinaria, forse perchè non era sembrato opportuno inviare per posta aerea un documento così importante. Ecco spiegata la ragione principale del ritardo nell'ordine di pagamento, mentre altri premi erano stati già pagati.

Questo ritardo doveva essere pregiudizievole al Cariaggi, perchè nel frattempo giungeva la diffida del Polvani e il conseguente fermo del premio. Il Cariaggi, che ha affidato la tutela dei suoi interessi agli avvocati Cardelli e Ferrara, presentava alla Banca d'Italia di Diredaua, e non di Addis Abeba come erroneamente era stato detto, un giorno dopo lo svolgimento della corsa, il biglietto 10.665, senza per altro dichiarare la sua identità, avendo i biglietti della lotteria di Tripoli valore di titoli al portatore. A quanto pare la difesa del Cariaggi, basandosi sul valore immediato del titolo al portatore, chiederebbe alla Banca d'Italia di assolvere l'impegno assunto a Diredaua, cosicchè non è improbabile che i periti legali del Cariaggi rivolgano invito al Ministero delle Finanze di revocare il fermo, trattandosi di titolo al portatore e non essendo stata sporta alcuna denuncia di appropriazione indebita del titolo. Infatti dalla stessa dichiarazione contenuta nella denuncia del Polvani risulta che il biglietto contestato avrebbe dovuto rimanere in consegna del Cariaggi. Così stando le cose, il fermo del pagamento, sostenuto dal Comitato della Lotteria, non sarebbe operante. Intanto si annuncia imminente l'arrivo del Polvani, che avrebbe già informato la sua famiglia del suo viaggio alla volta dell'Italia.

I premi estratti
per le Provincie non favorite

ROMA, 9

Il Ministero delle Finanze comunica: «Ieri alle ore 13, nell'Ufficio centrale della Lotteria automobilistica di Tripoli, in Roma, hanno avuto termine le operazioni di estrazione per l'assegnazione dei premi alle Provincie non favorite dalla sorte nelle estrazioni di Tripoli. Le estrazioni hanno dato i seguenti risultati:

Provincia di Ancona biglietto estratto e vincente: serie A-Z n. 71821. Aquila idem serie J n. 56231. Arezzo idem serie A-E n. 45141. Asti idem serie S n. 23055. Belluno idem serie N n. 42783. Benevento idem serie A-E n. 79641. Bolzano idem serie E n. 53277. Brindisi idem serie A-O n. 91880. Caltanissetta idem serie A-B n. 47668. Campobasso idem serie A-F n. 65639. Catanzaro idem serie A-H n. 87567. Chieti idem serie A-X n. 92327. Cuneo idem serie F-N n. 40159. Enna idem serie K n. 31409. Ferrara idem serie P n. 52120. *Fiume idem serie O n. 42875.* Foggia idem serie Z n. 62380. Forlì idem serie P n. 46897. Frosinone idem serie S n. 29283. *Gorizia idem serie Z n. 61219.* Grosseto idem serie P n. 46430. La Spezia idem serie P n. 00303. Lecce idem serie U n. 87099. Littoria idem serie Y n. 65904. Lucca idem serie A-P n. 92161. Matera idem serie K n. 00636. Modena idem serie G n. 90497. Nuoro idem serie O n. 40574. Parma idem serie U n. 53050. Pesaro-Urbino idem serie O n. 33714. Pescara idem serie A-E n. 90005. Pisa idem serie P n. 36128. Pistoia idem serie A-B n. 84001. *Pola idem serie I n. 49009.* Potenza idem serie F n. 92127. Ravenna idem serie A-J n. 64718. Rieti idem serie O n. 52501. Rovigo idem serie V n. 51902. Salerno idem serie G n. 65463. Sassari idem serie U n. 82967. Siena idem serie A-P n. 26229. Siracusa idem serie A-I n. 73614. Sondrio idem serie A-V n. 27167. Terni idem serie P n. 26696. Trapani idem serie Z n. 33526. *Udine idem serie A-J n. 54890.* Viterbo idem serie N n. 97562. *Zara idem serie C n. 48572.* Somalia idem serie A-Y n. 42007.

Il premio è di lire 2000 per ogni biglietto vincente. I biglietti vincenti dovranno essere presentati o fatti pervenire a rischio dei mittenti al Ministero delle Finanze — servizio Lotto — entro l'11 novembre 1938 XVII e cioè entro 180 giorni decorrenti da quello della corsa. I relativi premi saranno pagati, previo necessario controllo, dal Ministero predetto, mediante vaglia cambiario della Banca d'Italia ai singoli esibitori o ai mittenti dei biglietti, secondo le generalità da essi fornite. Decorso detto termine, i biglietti vincenti non presentati saranno prescritti e, pertanto, inservibili.

Il "Falco„ ha identificato
la posizione della nave «Merida»

LONDRA, 9

Tutti i giornali riproducono un dispaccio da Newport, in Virginia, secondo il quale la nave ricuperi italiana «Falco» è riuscita ad identificare il posto ove affondò nel 1911, la nave americana «Merida» che recava, a quanto si dice, i famosi gioielli della corona appartenuti all'Imperatore Massimiliano del Messico. Il «Falco» ritornerà fra giorni sul luogo del disastro e le operazioni di salvataggio avranno subito inizio. Non sembra ch'esse presentino gravi difficoltà e quindi pare probabile che i palombari italiani riusciranno a impadronirsi del tesoro sommerso.

S. E. Talamo ricevuto a Sofia
dal Presidente del Consiglio

SOFIA, 9

Il Presidente del Consiglio Kosselvanoff ha ricevuto il Ministro d'Italia marchese Talamo.

Un esaltato tenta di aggredire
il Presidente Roosevelt durante una cerimonia

OKLAHOMA, 9

Mentre il Presidente Roosevelt attraversava le vie della città tra due ali di folla festante, un individuo cinquantenne, certo Hoody Hockaday, ha scavalcato le cordate tirate ai margini del marciapiede e, armato di un bastone animato, in tutto simile a quello usato dagli agenti di polizia, ha tentato di raggiungere l'automobile presidenziale. Alcune guardie schierate lungo il percorso in servizio d'onore e gli agenti segreti addetti alla persona del Presidente che erano sul predellino della sua automobile, si sono precipitati sull'Hockaday e lo hanno immobilizzato prima che egli potesse condurre a effetto il suo insano proposito.

Gli agenti sono riusciti a sottrarlo alla furia popolare e a trasportarlo in carcere. Polizia e guardie hanno dovuto faticare non poco per sottrarre l'arrestato alle ire della cittadinanza che voleva fare giustizia sommaria. Testimoni oculari hanno narrato che l'Hockaday ha lottato a lungo per divincolarsi dalla stretta degli agenti e per raggiungere l'automobile presidenziale, mentre il pubblico, specialmente le donne, urlava temendo qualche cosa di peggio.

Il candidato democratico Albry, candidato locale per prossime elezioni, il quale si trovava nell'automobile assieme a Roosevelt, ha così narrato il fatto: «Il Presidente Roosevelt salutava col cappello la folla acclamante, quando, d'improvviso, un individuo ha saltato le corde tese lungo il marciapiede e a velocità incredibile ha tentato di raggiungere il Presidente. A cinque metri di distanza dall'automobile un agente della polizia segreta lo ha raggiunto e gli ha vibrato un pugno potentissimo, colpendolo in pieno viso. Tre pompieri e due guardie nazionali pochi istanti dopo gli sono saltati addosso e dopo lunga lotta sono riusciti ad immobilizzarlo».

L'Hockaday è descritto dalla polizia come un individuo eccentrico. Già in passato tentò di aggredire il Ministro della Guerra e di disturbare, con escandescenze, pubbliche riunioni alle quali partecipavano membri del Governo. (United Press).

La visita a Roma
dei Ministri ungheresi

ROMA, 9

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri d'Ungheria partiranno da Budapest il 17 mattina e giungeranno a Postumia il 17 sera e a Roma il 18 mattina.

A Postumia, oltre che dalle autorità locali, saranno ricevuti dal Ministro d'Ungheria a Roma barone Villani. Accompagnano il Ministro degli Esteri il suo capo di Gabinetto e il capo dell'Ufficio stampa del Ministero.

Una diecina di giornalisti ungheresi vengono a Roma per l'occasione. Un particolare gentile è che la signora Imredy visita l'Italia con il marito. Non è ancora sicuro ma non è da escludere, che gli ospiti graditissimi trascorrano il loro soggiorno a Roma in Villa Madama, l'incantevole villa che, posta sulle Pendici di Monte Mario, domina una magnifica vista sul Foro Mussolini e sulla zona del Tevere che include fra altro il caratteristico Ponte Milvio.

Ufficialmente la visita durerà tre giorni ma, esaurita la parte ufficiale, il Presidente del Consiglio che desidera conoscere le maggiori realizzazioni fasciste si tratterrà in Italia qualche giorno in forma privata. Questo particolare dice da solo quale interesse susciti all'estero quanto l'Italia fascista attua in tutti i campi della sua attività.

Commentando l'imminente visita a Roma del Presidente del Consiglio di Ungheria e dei suoi collaboratori, il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che la Nazione italiana, non meno che il suo Governo, si prepara ad accogliere con la più viva cordialità il nuovo Capo del Governo d'Ungheria, nota che per l'ininterrotta continuità della politica solidale italo-magiara è consuetudine che ogni nuovo Capo di Governo ungherese prenda diretti contatti con il Capo del Governo italiano. A questa consuetudine si adegua il prossimo incontro di Roma fra Mussolini e il Presidente Imredy.

Ma — prosegue il giornale — la visita fra due Nazioni amiche e attive, in un momento così denso di problemi aperti e di eventi non sarà solo un esteriore fatto normale. Lo prova già il seguito politico che accompagnerà nel suo viaggio il Primo Ministro ungherese nel quale, insieme a molti alti funzionari dei vari Ministeri competenti per i vari problemi degni di esame, figura il Ministro degli Esteri de Kanya. Questi problemi sono di ordine politico ed economico.

Tutta l'Italia porta la volontà di una risoluta collaborazione. La sua politica si viene meglio definendo nell'Europa danubiana e balcanica con un fermo indirizzo di rispetto ai diritti nazionali e politici dei vari popoli, di generale equilibrio delle forze e delle posizioni, di una sicura stabilizzazione che consenta i fecondi contatti tra questa parte così complessa e sensibile dell'Europa e le altre Nazioni del continente.

Bollettino meteorologico
9 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, cal.	+30	+23
Roma	staz.	sereno	+35	+21
Milano	dim.	sereno	+29	+19
Torino	dim.	misto	+26	+18
Genova	staz.	ser., m.	+27	+21
Sanremo	dim.	ser., cal.	+26	+19
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+29	+17
Bologna	dim.	sereno	+33	+23
Firenze	staz.	sereno	+33	+19
Rimini	dim.	ser., cal.	+34	+21
Ancona	dim.	ser., cal.	+33	+24
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	sereno	+39	+24
Bari	dim.	ser., m.	+33	+21
Lecce	dim.	sereno	+37	+21
Taranto	dim.	ser., cal.	+34	+24
Messina	dim.	ser., m.	+32	+23
Palermo	dim.	ser., cal.	+34	+21
Catania	dim.	ser., m.	+35	+21
Cagliari	var.	cop., cal.	+35	+24
Sassari	aum.	sereno	+29	+19
Tripoli	dim.	ser., cal.	+26	+18
Bengasi	dim.	ser., cal.	+29	+21
Rodi	staz.	ser., cal.	+30	+25

Previsioni del tempo per il 10 luglio (Venezia Giulia). L'anticiclone atlantico nuovamente rafforzato si protende con un cuneo a nord delle Alpi, mentre un'ampia saccatura da levante interessa la Val padana e l'alto Adriatico. Le condizioni del tempo permarranno instabili con probabilità di annuvolamenti temporaleschi e di qualche pioggia. Venti moderati orientali. Mare quasi mosso. Temperatura in diminuzione. (Assistaereo).

Rientra dal lavoro notturno
e trova la moglie e la figlia asfissiate dal gas

MILANO, 9

Una ben macabra scoperta ha fatto rincasando dopo il lavoro notturno il fattorino Romeo Zorzini di anni 37: sul letto matrimoniale della sua abitazione in Viale Coni Zugna 37 rinveniva, ormai cadavere per asfissia dovuta a una fuga di gas illuminante, la moglie Giuseppina Cattaneo trentunenne e la figlioletta Luciana di 4 anni. Particolare pietoso: la Cattaneo era in istato di avanzata gravidanza. Evidentemente nel corso della notte il gas, sfuggendo dal fornello, ha provocato la duplice asfissia mortale.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

COMUNICATI

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52-63
dir. prof. dott. Fernando Polacco
Sono aperti i corsi per:
1) ESAMI DI RIPARAZIONE
Tassa complessiva L. 120 (orario 9-12)
Gli allievi rincasano liberi da preoccupazioni scolastiche e possono interrompere le lezioni per la villeggiatura.
Risultati degli anni scorsi oltre il 93%
2) RIPETENTI che vogliono ricuperare l'anno perduto.
3) La I.a CLASSE di Ginnasio, Tecniche, Magistrali, si inizia in ottobre, ma essendo limitato il numero occorre inscriversi subito.
4) ESAMI AUTUNNALI di Stato Ammissioni — Riparazioni

Abbigliamento FIORENTINO
Trieste, viale XX Settembre 16
BIANCHERIA SIGNORA, UOMO e BAMBINI
Confezione Artigianato di FIRENZE

CASA ELISA
Via S. Xidias 1, tel. 31-48 (ex via Acque)
Confezioni eleganti per signore e bambini - Modelli originali eseguiti da sarte primarie specializzate - Esecuzione perfetta e sollecita.

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"BEUCALION„
arriverà il 14 e caricherà il 15 luglio, accettando merci per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, i porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67 Piazza Libertà 5, II - Tel. 8982, 8983

Jugoslavenski Lloyd A. D.
Servizio quattordicinale celere passeggeri e merci per la DALMAZIA, GRECIA, EGITTO e PALESTINA.
Prossima partenza:
pfo. PRINCESA OLGA
(14.350 tonn.)
da Trieste venerdì 22 luglio, alle ore 15.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Agenzia Marittima
G. J. MAROVIC
TRIESTE - Via della Borsa N. 2
(Tel. 59-34 e 54-10).

Esami di riparaz
Corsi e lezioni particolar
ITALIANO
GRECO-LATINO, MATEMAT
COMPUTISTERIA
RAGIONERIA, FRANCE
TEDESCO, INGLESE
STENOGRAFIA
CANTO, DISEGNO, FILOS
ecc.
Scuola Enenk
VIA CARDUCCI 40
dirimpetto via Madonnin
Telefono 88-00

Buda GIOIELLI-OR
moderne
Le migliori
di alta precisione — Ribassi
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel.

Ristorante Excels
BARCOLA
Danze sulla terrazza al mare
SETTIMANA PROPAGAN
Aranciata Reco
della ditta Hausbra
OGGI E SERATA
50 bottiglie verranno regalate mente ai primi 50 interven
Grande successo del jazz
MONTANELI
e del cantante NICKY
Martedì prossimo sorteggio tuito di 20 pacchi caffè Hausbrandt da ¼ di

TAI DI CADORE (m.
ALBERGO CADORE
Rinnovato. Ristorante prim'o Tennis, Parco, Sale festeggia Bar. Riduzioni per Luglio

TIMAU (CA m. 830
Albergo Nazionale
Soggiorno delizioso in vicinanza Trattamento familiare. Ottima
PREZZI MODICI

FIERA DI ANCONA
MOSTRA NAZ
MERCATO
DELLA PESCA
15 Luglio - 15 Agosto
RIBASSI FERROVIARI

CROCIERE EST ED AUTUNNALI
con i Piroscafi «Columbu «General von Steuben», «Ber e «Stuttgart».
CROCIERA AL CAPO NORD SPITZBERGHE da Brema il 6 sto. Durata 21 giorni. Prezzo minimo Marchi 420.
I CROCIERA ESTIVA NEL MEDITERRANEO da Brema il Venezia 1/9. P.zzo min. march
II CROCIERA ESTIVA NEL MEDITERRANEO da Venezia Genova 19/6. P.zzo min. march
CROCIERA AUTUNNALE da Genova 19/9 a Venezia 3/10. P minimo marchi 330.
NORDDEUTSCHER LLO
BREMEN
Sollecitare le prenotazioni all'Agenzia Generale per l'Italia: Mi v. S. Maria Segreta N. 9, ang Meravigli. - Trieste: Kuechler Puntofranco Vittorio Emanuele Mag. 4, 13; Ufficio Viaggi, Unità 5, e presso tutte le più portanti Agenzie di viaggi.

TITOLI DI STATO
A. BOLAFF
VIA DANTE N. 6

Annunzi Sanitar

Il dott. VASCO B
E' RITORNATO
e riceve dalle 16 alle 17
Viale Sonnino 2

Il dott. Ugo de Giro
si trasferisce in
Via Felice Venezian
Lunedì 11 corr., non ric

Istituto dott. B. VICEN
Riflessosimpaticoterap
Via Marcantonio Colonna
ROMA - Telefono 32-535
Asma; Rinite spasmodica; artritismo; Nevralgie; Ve
A TRIESTE: Hotel de la nei giorni 15 e 16 luglio.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV

GABINETTO DENTIS
Dott. B. Schäffer, TRASLO via CARDUCCI 27 mezz. (9-13
10% sconto (A. P. 27457

Prof. MARZI
docente universitario
PELLE E VENER
VIA ROSSINI 14 (ang. Via
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30,
(Aut. Pref. 3219-10564

Dr. de NICO
MALATTIE CUTANEE E VEN
DISFUNZIONI SESSU
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19

Il salto oltre le baionette

Questo articolo esce contemporaneamente sull'*Illustrazione Italiana*.

Benedetto Croce è un grande filosofo; ma nessuno saprebbe immaginarlo a cavallo come Marc'Aurelio, che era pure un gran filosofo. Ogni tempo ha la sua mentalità e il suo costume. Se chi osservasse che la famosa statua del Campidoglio fu eretta all'imperatore e non al filosofo e che nemmeno ai tempi di Roma antica i filosofi andavano a cavallo, risponderei che non ha torto, ma che la sua osservazione chiarisce, come meglio non si potrebbe, l'incapacità di molta gente a comprendere le cose nuove che il regime cerca di introdurre nella vita degl'Italiani in sostituzione delle vecchie che l'Era Fascista decisamente condanna.

Il nostro discorso si riferisce in modo particolare alle recenti prove sportive dei Federali. Proprio nel momento in cui qualcuno sospettava che i gerarchi provinciali stessero per burocratizzarsi; per calzare il manicotto nero al gomito - simbolo immortale di quella travetteria amministrativa in cui si spegne la baldanza del giovane Stato unitario correre il rischio di esaurirsi prima di vivere - Achille Starace ha chiamato a raccolta i suoi più diretti collaboratori facendoli partecipare alle stesse gare alle quali, sino a poco tempo fa, intervenivano per dare, con la bandieretta in pugno, il segnale della partenza, o per distribuire, alla fine, coppe e diplomi ai vittoriosi.

Naturalmente i sedentari dall'animo guasto per eccesso di ozio e di ipercritica, hanno voluto vedere soltanto la gara sportiva. Secondo il solito si è confuso l'episodio con la mentalità che lo ha determinato. Sopra tutto non si è inteso che i tempi dei maestri i quali dovevano insegnare e magnificare le cose che non sapevano fare; i capi che, per mancanza di preparazione, erano costretti a mascherare col rigore la loro insufficienza, sono per sempre tramontati. Oggi ciò che conta è la mentalità. Il Fascismo vuole che chi comanda si trovi sempre nella condizione di saper mettersi al posto di chi obbedisce, affrontando, con la piena delle facoltà fisiche e morali di cui dispone, le stesse prove degli uomini che gli sono affidati. E poichè i Federali hanno in pugno la gioventù delle cento provincie d'Italia e debbono curarne la preparazione fisica oltre che la salute morale, è indispensabile che essi escano senza indugio dal chiuso degli uffici, vivano e agiscano a torso nudo, affrontino la fatica e il rischio delle gare, rappresentino, insomma, il tipo dell'italiano nuovo, che in un quarto di secolo ha rovesciato i luoghi comuni di una stupida ipocrita concezione di vita la[illegible]ale, ispirandosi al più balordo dei romanticismi, non riusciva a concepire l'uomo di Stato senza cilindro, redingote, e un po' di autorevole gotta; il generale senza i baffoni all'Umberto, tenuti su con lunghe e spazianti pratiche notturne affidate a quello strumento di tortura che era il piegabaffi; il filosofo senza una imponente barba mosaica e il poeta senza [illegible]zera, mal di stomaco, lue, e tendenza all'alcoolismo!

Il Partito non chiede ai Federali di vincere le gare, di sostituirsi agli atleti, ma di dar prova di carattere e di volontà. Chi si prodiga esercita nel comando un reale fascino; l'esempio genera emulazione e ne desta la fiamma dell'entusiasmo. Quando Mussolini vola tutti gl'Italiani degni di questo nome vorrebbero volare con lui. Dietro il suo esempio non il peso degli anni. Noi, della sua generazione, gli dobbiamo anche questa gratitudine: ci ha ringiovaniti!

Guardiamo per un momento alla storia della nostra stirpe. Ai tempi della repubblica degli Scipioni essa stirpe era già la più forte del mondo; ai tempi dei Cesari anche la più agile e la più disciplinata. La storiografia democratica raffigura la razza romana costruita su due elementi: in alto, un'aristocrazia geniale, volitiva, ma fisicamente oziosa e con tendenze [illegible]recce; sotto, una collettività innumere di schiavi priva di coscienza cittadina, impiegata nei più duri sacrifici di sangue.

Questa schematizzazione interpretativa del più grande fenomeno di potenza politica dell'umanità non ha base anche se riferita al periodo della decadenza. Nella vita romana l'esempio dei capi fu sempre il fondamento etico della loro reale autorità; con l'esempio l'imperatore sapeva di poter tenere in pugno le legioni dopo averne conquistato il favore elettivo. L'accusa più grave che poteva essere lanciata dal Senato contro un imperatore fu quella di cuore fiacco e di animo imbelle. La psicologia del romano è tutta fondata sul coraggio, sulla gagliardia fisica e sull'onore. I fattori puramente biologici della razza trovano il loro potenziamento nella volontà che è un fattore superlativamente morale. Il cittadino conta per quello che può, ma anche per ciò che vuole: di qui una continua complessa attività fisica morale e intellettuale, la quale produce un tipo di uomo che dev'essere ancora superato.

Nel periodo della repubblica, quando la potenza romana appare quasi gelosa di se stessa, l'esercizio della politica è strettamente legato a quello delle armi. Non può esercitare un mandato nella vita civile chi non ne abbia prima acquistato il diritto nella vita militare. Il principio di autorità è in dipendenza della prestanza fisica e della preparazione morale di chi tale principio dovrà rappresentare. Nasce in tal guisa quel «civis» di cui la statuaria ci ha lasciato un modello eterno.

Il nerbo della romanità, dalla repubblica all'impero, è il soldato, il cittadino-combattente. L'esercizio delle armi nasce come un diritto della classe che ha in mano il potere politico. E poichè chi entra nella vita militare acquista la possibilità di salire in un secondo tempo tutti i gradini della gerarchia civile, lo Stato si preoccupa che siano dichiarati atti alle armi solo quei cittadini che abbiano determinate qualità fisiche e morali.

Nelle norme di leva per le legioni è scritto: «Bisogna tener conto non tanto della statura quanto della vigoria. Guardare e scegliere i capaci alle guerre dall'aspetto, dagli occhi, dalla generale conformazione delle membra. Saranno ritenuti atti al servizio militare quelli che hanno occhio acuto, il collo eretto, il petto largo, le spalle muscolose, le braccia forti, le dita lunghe, moderato il ventre, le gambe sottili, polpacci e piedi non troppo carnosi ma nervosi e asciutti. Quando trovi in un coscritto tali qualità non dovrai guardare troppo alla statura; è più utile infatti avere soldati più forti che alti.»

Vedi in queste norme il senso realistico dei romani, che, in fatto di educazione fisica, non si lasciano mai sorprendere dall'estetismo greco. In guerra la virtù conta più della bellezza. Si sa che i romani, come gli italiani di oggi, non erano alti di statura e la loro forza risultava spesso a scapito dell'armonia. Ma il modello che essi si propongono è virile come le statue dei Cesari schierate lungo la Via dell'Impero. Il concetto della prestanza fisica non mira all'arte, ma alla pratica militare e alla politica. «Corpo sano, mente sana» è in fondo un principio morale di natura utilitaria. Per i romani la bellezza prassiteliana è un lusso di importazione, un ornamento, non un ideale di vita. Roma non considerò mai la Grecia antagonista degna di lei, bensì Cartagine. Le parentele della politica sono più forti di quelle che si rintracciano nello stile e nella cultura. L'Ellade dei poeti e dei filosofi è un mondo che piacerà ai romani quando incominceranno a disabituarsi dalle rudi fatiche del campo e l'eccesso di potenza ottunderà nel loro spirito il bisogno di riforma e il gusto dell'audacia nelle costruzioni legislative.

Ma veniamo a un'epoca più prossima a noi. In nessun paese crediamo più che in Italia fra il diciottesimo e il diciannovesimo secolo l'educazione fisica precipita tanto in basso. Assistiamo al trionfo dei medici, dei farmacisti e dei ciarlatani. Tutta la concezione della vita sembra impostata sulla rinuncia al più piccolo sforzo muscolare. E siamo invece alla vigilia delle grandi invenzioni destinate a scatenare nell'animo umano la passione, oggi quasi parossistica, del movimento!

Solo quarant'anni or sono chi praticava qualche sport audace correva il rischio di essere considerato una persona poco seria. Ai professori di università era bensì consentito di ubriacarsi, di parlare nei comizi, di bestemmiare lo Stato, non di tuffarsi nelle acque del mare o di partecipare a una cordata sulle creste delle Dolomiti. Le nostre spiagge erano deserte; non meno deserte le montagne. Nella marina da guerra si tollerava che gli equipaggi non sapessero nuotare. L'educazione fisica delle truppe era ciò che di più penoso si possa imaginare. Affidate a comandanti di Compagnia già vecchi uscivano qualche raro giorno dalle vecchie diroccate caserme cittadine con trenta chili di zaino sul groppone, il pesante cappotto azzurro ripiegato a coda di rondine, seguite dal carrozzone dell'ambulanza, unico ideale del soldato dopo i primi cinque chilometri di marcia.

Del resto, fondata la nuova scuola italiana fra il '59 e il '70, fu esclusa da essa ogni forma di vera e propria educazione fisica. Le lezioni di ginnastica - un'oretta alla settimana - si svolgevano in vecchie aule chiuse che di solito erano refettori di confraternite religiose adattati alla peggio ad uso di palestra. I giovani erano sprovvisti di ogni divisa. Chi avesse osato comparire davanti al maestro - nel più dei casi provenienti dai sottufficiali dell'Esercito - in mutandine e petto nudo avrebbe certamente corso il pericolo di essere espulso da tutte le scuole del Regno.

L'educazione militare di quei tempi era... l'antimilitarismo. Gli stessi professori tenevano bordone all'andazzo. Un po' di sovversivismo aiutava la carriera. Si diceva che l'Italia era nata democratica e pacifista. Nella compagine del Governo i generali e gli ammiragli erano dei tollerati. Il giorno in cui Giovanni Giolitti regalò alla Nazione l'unico Ministro della Guerra borghese sembrò che un ideale fosse stato raggiunto.

La massoneria, per accertarsi della maturità spirituale di chi batteva alla sua porta, ricorreva a una camera oscura detta della meditazione in cui fra sentenze, moniti, drappi simbolici, ingenui strumenti di tortura morale, teschi ecc. brillava la lama di un pugnale. Il comico e il macabro si davano la mano. Eppure quanti uomini di alta mente passavano attraverso quella prova senza accorgersi del ridicolo. Con l'infantile satanismo di quelle pratiche settecentesche si era fatto dell'Italia un grande borgo diviso e contristato dalle fazioni. Meglio il torso nudo che il grembiulino massonico! Insieme con la salute ne guadagna l'estetica. Meglio, sopra tutto, il salto di Starace oltre la siepe delle baionette e il cerchio di fuoco. E' una pratica morale che seppellisce per sempre i ricordi legati alla «camera della meditazione».

Non solo la vita militare mancava di ogni autorità sulla vita civile, ma questa esercitava la sua peggiore influenza su quella, con un indirizzo etico contrario agli interessi della Nazione. Uno dei maggiori inconvenienti della nostra guerra contro l'Austria, specie nella prima fase, fu determinato dall'assoluta insufficienza militare della nostra classe politica, la quale si trovò a dover prendere le più gravi decisioni in una materia affatto sconosciuta. Ma già allora per gl'Italiani un po' colti era cosa naturale che in Germania, dopo la guerra del '70, magistrati, professori, uomini di lettere, politici, scienziati tenessero in onore grandissimo poter aggiungere, nella carta da visita, al titolo accademico il grado ricoperto nell'Esercito, e che il fondatore dell'impero tedesco avesse preferito passare alla storia con la divisa di generale e l'elmo a chiodo saldamente piantato sull'ampio cranio di ferro. Eppure Bismarck non era che un politico come Orlando, Salandra, Sonnino e il venerando Paolo Boselli.

Dal giorno in cui il Partito Fascista ha cessato di essere un organo con funzioni meramente politiche, in antagonismo con altri partiti e per il fatto della sua evoluzione è diventato milizia nel senso più antico e più modernamente ampio della parola, si può dire che sia stato posto il problema della preparazione fisica dei Segretari Federali. Questi debbono regolare, controllare, incitare istituzioni le cui finalità vanno dal miglioramento della razza alla preparazione bellica del popolo. Come potrebbero essi compiere adeguatamente la loro funzione, essere di esempio ai giovani e agli anziani se non avessero una preparazione e sopra tutto se non possedessero una mentalità in continuo esercizio? Vestire una divisa è facile; esserne degni è difficile. La dignità si acquista con l'esercizio e con la fede.

Il miglioramento fisico della stirpe italiana è già visibile nella generazione che ha fatto la guerra: la grande guerra. Ci siamo riaccostati al sole, all'acqua, alla terra: elementi fondamentali dell'eterno cosmo. Il rachitismo - triste privilegio nostro sino a pochi anni fa - è prossimo a scomparire. Chi osserva un reparto armato italiano vede qualche cosa che non si supera. L'armonia, la prestanza fisica collettiva, l'eleganza nel portamento dei singoli sono ormai un privilegio italiano. La pinguedine nazionale è sempre più in ribasso. Petti larghi, spalle muscolose, gambe asciutte e nervose come nel regolamento di leva per le antiche legioni! Le punte di rendimento dello sport italiano sono fra le più alte del mondo. Siamo un popolo che può sopportare egualmente i rigori polari dell'Adamello e quelli equatoriali della Dancalia, le tempeste invernali degli altipiani iberici e quelle canicolari del Sahara. La forza di un popolo che vuol essere arbitro del suo destino è questa.

RINO ALESSI

Inarrestabile marcia franchista

oltre la Sierra d'Espadan

Nules quasi del tutto rasa al suolo dai vandalici miliziani in fuga

SALAMANCA, 9

Il Gran Quartiere Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Castellon abbiamo rettificato la linea avanzata lungo la costa e siamo giunti alla Casa dei Doganieri; 91 militi rossi si sono presentati alle nostre linee con le loro armi.

Nel settore di Tales le nostre forze hanno conquistato delle posizioni sulla linea dello spartiacque del massiccio situato ad ovest di Jinque; esse hanno superato da questa parte la Sierra dell'Espadan ed hanno avanzato sulla strada da Alcubia de Vec ad Ahin. Quest'ultimo villaggio è stato occupato nonostante la resistenza del nemico.

Le nostre truppe hanno pure proseguito la loro avanzata anche nel massiccio di Castro dove abbiamo occupato quattro importanti posizioni.

Il nemico ha abbandonato un centinaio di cadaveri, molte armi automatiche ed a ripetizione ed un gran numero di bombe a mano.

Attività dell'aviazione: ieri sono state bombardate con efficacia le stazioni ferroviarie di Sagunto, Soneja e Segorbe, dove si trovavano dei treni e vagoni carichi di materiale bellico.

Per il Capo di Stato Maggiore: il col. Francisco Maria Moreno».

Ammasso di macerie

A proposito dei vandalismi e delle atrocità commesse dai miliziani prima di abbandonare Nules che, come si sa, è stata occupata nella giornata di ieri dai galiziani del Generale Aranda, si apprendono oggi nuovi e più esaurienti particolari.

Ancora una volta le molte tonnellate di dinamite che determinati Paesi stranieri, è superfluo precisarli, spediscono compiacenti alla Spagna marxista sono servite nelle mani dei dinamitardi a radere al suolo un'altra città spagnola. Dopo ventiquattro ore dalla caduta, Nules è tuttora in preda alle fiamme che si sprigionano altissime dalle macerie degli edifici crollati.

I rossi avevano minato cinque giorni prima di abbandonarla tutta la città. Sotto l'antica e grande cattedrale, sotto tutte le altre chiese, sotto gli edifici pubblici, nelle fogne, nelle vie principali, i depositi di dinamite erano stati preparati dai devastatori con la consueta cura ed una lunga rete di cavi elettrici collegava fra loro i vari luoghi destinati alla distruzione. La prima esplosione e i primi crolli avvennero poche ore prima dell'avvicinarsi dell'avanguardia nazionale alla periferia e si sono susseguiti cupi e sinistri dalle 10 di ieri mattina fino a tarda notte.

Le ultime ore della dominazione rossa devono essere apparse interminabili agli infelici abitanti di Nules che avevano voluto restare in città per attendere e salutare i liberatori. Purtroppo, sotto le fumanti macerie, si calcola che oltre mille persone abbiano trovato la morte. I quartieri principali di Nules sono ormai ridotti ad un cumulo di rovine.

Inutile generosità

Al seguito delle truppe galiziane di Aranda sono pure entrate le provvidenziali squadre della ricostruzione le quali da stamane moltiplicano i loro sforzi per domare gli incendi, isolare i fabbricati pericolanti e salvare così quel poco della città che è possibile mantenere ancora in piedi. Il lavoro più pericoloso è quello di rintracciare e isolare i depositi di esplosivi rimasti intatti e di scoprire i cavi elettrici ai quali essi erano stati legati.

E' da rilevare che il Generale Aranda aveva compiuto sforzi ammirabili e generosi ordinando alle truppe una lenta e fruttuosa manovra di avvolgimento del centro urbano per evitarne la devastazione. Infatti le artiglierie del Corpo d'esercito di Galizia non spararono nei dintorni della città. L'ampia manovra avvolgente è, come si sa, riuscita in pieno, ma non ha potuto impedire ai marxisti di far saltare i depositi di dinamite.

Con questa avanzata compiuta dai galiziani il settore del Rio Seco si sposta di oltre otto chilometri in direzione sud e le avanguardie di Aranda ora possono attaccare le fortificazioni nemiche della Sierra del Cid. I reparti di punta nel pomeriggio occupavano il massiccio di Cinque, lasciando alle spalle le ultime pendici meridionali della Sierra di Espadan; poi, sempre nel settore di Tales, essi tagliavano la strada che da Alcudia de Veo va ad Anin ed entravano in quest'ultimo paese, come è anche detto nel comunicato del Quartier generale di Burgos.

Sul fronte di Teruel, a quanto si apprende all'ultima ora, la calma è quasi assoluta.

Le preghiere del Pontefice per la Spagna

ROMA, 9

Il Papa ha ricevuto in udienza generale vari gruppi di pellegrini, tra cui cento coppie di sposi novelli, alcuni alunni del Collegio latino-americano, dei giovani maltesi e dei sacerdoti novelli del Collegio spagnolo che tornano in Patria, pronunciando loro un elevato discorso.

Nel suo discorso il Papa affidava una benedizione speciale da portare ai loro Paesi, diocesi, vescovi e famiglie, una benedizione secondo tutte le loro intenzioni, dicendo fra l'altro: «E se diciamo secondo le loro intenzioni ai nostri cari figli e sacerdoti di America, che diremo a quelli di Spagna, di questa povera, anzi ricca Spagna; povera, perchè afflitta da tanti dolori, pene e disastri, ma ricca di fede, ricca di speranze, ricca di gloriosa e feconda risurrezione. Una grande benedizione a voi, ai vostri Vescovi, alle vostre diocesi, alle vostre famiglie. Tanto più grande è questa nostra benedizione, quanto è più grande l'afflizione alla quale si dirige: una grande benedizione, secondo tutte le vostre intenzioni. Voi direte a tutti che il Santo Padre prega per la Spagna, ma fa anche tutto il resto che gli è possibile; ma soprattutto prega, prega per tutta la Spagna e particolarmente per quelli che nella Spagna più largamente e più dolorosamente soffrono.

La guerra in Estremo Oriente
Nuovi sbarchi giapponesi a Hukou
per continuare l'avanzata

SCIANGAI, 9

Da fonti militari cinesi si è appreso che le forze nipponiche, imbarcate su speciali battelli, hanno iniziato l'avanzata attraverso il lago Puyang e si accingono a sbarcare sulla costa di fronte a Hukou. Da altre fonti, poi, si è appreso che, nonostante il rapido ingrossamento del Yang Tze, i giapponesi si accingono a compiere una ulteriore avanzata nell'interno puntando su Kiukiang, sotto la protezione delle artiglierie della flotta, allo scopo evidente di poter giungere a Sienning, per interrompere la ferrovia tra Hankou e Canton. Kiukiang e Sienning, infatti, sono collegate da un'ottima strada. E' da aggiungere che in questi ultimi giorni le forze imperiali nel Yang Tze hanno ricevuto rinforzi valutati a 25.000 uomini.

Notizie da Tokio, infatti, informano che le forze della Marina nipponica sono sbarcate oggi a Hukou, dopo aver liberato le acque del fiume da ampi campi di mine. Calorose manifestazioni di cameratismo hanno avuto luogo tra i marinai e i soldati nipponici che avevano occupato la città fin dal 4 u. s., ai quali i camerati della Marina hanno portato in dono numerosissime sigarette di cui la truppa cominciava a scarseggiare in questi giorni.

Le autorità navali giapponesi hanno invitato le navi da guerra estere che si trovano sul Yang Tze a ritirarsi dal tratto compreso tra Wan Shi Kiang e Kiu Kiang, e annunziano che la navigazione sullo stesso fiume è stata chiusa a Wu Hu per tutte le navi estere, finchè non saranno state ristabilite condizioni di sicurezza. Le stesse autorità giapponesi hanno ripetuto la richiesta di rendere possibile la identificazione delle navi da guerra straniere mediante la verniciatura a colori vivi, e ciò allo scopo di permettere ai piloti dell'aviazione giapponese di riconoscere con sicurezza e facilità la nazionalità delle navi stesse.

Il portavoce delle autorità giapponesi militari e navali di Sciangai ha annunciato che tutti i cinesi, i quali avevano grandi industrie nella Cina centrale, nella zona che si trova sotto il controllo nipponico, possono riprendere il lavoro, purchè le fabbriche siano dirette oltre che da cinesi, anche da giapponesi.

Il giornale *Asahi* di Tokio segnala che è stato scoperto nel Manciukuò un giacimento considerevole di petrolio. Attualmente si effettuano analisi per stabilire la qualità del prodotto.

Un'associazione culturale nipponico-sudamericana

TOKIO, 9

Presenti l'Ambasciatore brasiliano, il Ministro d'Argentina, una cinquantina di studenti sudamericani e alti funzionari del Ministero degli Esteri nipponico, è stata fondata oggi un'associazione culturale il cui scopo è quello di incrementare gli scambi letterari tra il Sud America e il Giappone e tenere conferenze culturali.

Un nuovo Governatore nell'Indocina francese?

PARIGI, 9

In relazione agli avvenimenti in Estremo Oriente e dall'intensa azione che la Francia svolge dietro le quinte e in margine al conflitto nippo-cinese, nei circoli politici parigini si ritiene che il Governo abbia in animo di procedere alla nomina di un nuovo Governatore generale dell'Indocina francese. Sarebbe intenzione del Governo di affidare la carica a un uomo politico investito di larghi poteri. A tal uopo Chautemps proporrebbe l'ex Ministro Lamoureux, mentre il Ministro delle Colonie avrebbe in vista altri candidati.

I colloqui di Hodza
e la polemica sullo statuto

PRAGA, 9

Oggi il Presidente del Consiglio dott. Hodza ha avuto un lungo colloquio con i Ministri di Cecoslovacchia a Londra e a Varsavia.

Il Comitato dei sei ha rimandato alla settimana prossima lo inizio dell'esame della legge sull'uso delle lingue.

La stampa ceca continua nelle sue astiose polemiche antihenleiniane, soprattutto basate sul principio che ogni concessione ai tedeschi dei Sudeti sarebbe considerata come un segno di debolezza non solo di fronte a Henlein, ma anche di Berlino e nelle sue note accusa il partito dei Sudeti di mancanza di buona volontà per arrivare a un accordo. Contro questa pertinace campagna reagisce il settimanale sudetico *Rundschau*, che deplora l'atteggiamento dei giornali cechi, precisando che le critiche del partito di Henlein non sono dirette contro lo statuto e non potrebbero esserlo, visto che lo statuto non è ancora noto, ma si riferiscono unicamente alle campagne di stampa, ai metodi della censura ecc.

Mons. Hlinka trasportato in una clinica di Bratislava

PRAGA, 9

Mandano da Bratislava che mons. Hlinka, capo degli autonomisti slovacchi, da molti anni sofferente di una grave malattia allo stomaco, è stato trasportato alla sua dimora di Ruzomberck in una clinica di Bratislava. Le sue condizioni sono preoccupanti.

L'Inghilterra invierà in Palestina altri sei battaglioni

Le donne arabe chiedono il disarmo degli ebrei

GERUSALEMME, 9

Anche se la cronaca della giornata odierna non è così ricca di episodi di violenza come quella dei giorni scorsi, la situazione permane grave.

Sabotaggi ferroviari

Gli episodi principali della giornata sono rappresentati da diversi sabotaggi della linea ferroviaria dall'Egitto, sulla quale dovranno transitare i rinforzi militari già annunciati. Uno di questi sabotaggi ha causato il deragliamento di un treno merci presso Tulkarem, a 25 miglia al nord di Giaffa.

Il vicecommissario distrettuale di Galilea è stato preso a revolverate da un gruppo di armati nei pressi di Safad, ma è rimasto incolume e i terroristi si sono subito ritirati sulle montagne. Infine due giovani ebrei sono stati bastonati a sangue da alcuni contadini arabi presso Tel Aviv e sono attualmente ricoverati all'ospedale.

Il totale delle vittime dei disordini della settimana è ufficialmente precisato in 52 arabi e 12 ebrei uccisi e 145 arabi e 18 ebrei feriti. La sproporzione nel numero delle vittime fra arabi e ebrei è unanimemente attribuita alla campagna di rappresaglie iniziata dagli ebrei e si riconosce che questa è una tale aggravante della situazione, da giustificare le preoccupazioni della Potenza mandataria e degli stessi capi maggiori della comunità ebraica, entrambi temendo un'intensificazione senza precedenti della lotta degli arabi contro gli ebrei. Già un'associazione femminile araba ha formalmente chiesto all'Alto Commissario di disarmare completamente gli ebrei e di deportare alle isole Seychelles o altrove i capi estremisti del sionismo locale.

Provvedimenti contro i neosionisti

Da diverse indicazioni appare evidente che, effettivamente, il Governo della Palestina contempla provvedimenti di eccezionale rigore contro i capi neosionisti o revisionisti, sospettati di essere responsabili direttamente delle recenti rappresaglie ebraiche. Va rilevato che anche i capi riconosciuti della comunità ebraica sono da qualche tempo incapaci di dominare gli elementi estremisti anzidetti, i quali sono dell'opinione che le rappresaglie siano l'unico mezzo per frenare l'attività dei nazionalisti arabi.

Notizie da Londra dicono che altri sei Battaglioni di truppe britanniche saranno inviati in Palestina. Il Ministero delle Colonie infatti ha annunciato oggi che in aggiunta ai due battaglioni di fucilieri che hanno già ricevuto l'ordine di trasferirsi dall'Egitto in Palestina, un reggimento di carri armati, l'antico 11.o Ussari anch'esso attualmente in Egitto partirà al più presto possibile per la Palestina. Di più tre battaglioni di fanteria partiranno il 1.o settembre o poco dopo dalla base militare di Aldershot verso la Palestina.

Sei ebrei feriti nella serata

GERUSALEMME, 9

In serata, due ebrei sono stati gravemente feriti da un gruppo di arabi lungo la strada di confine tra le provincie di Giaffa e di Tel-Aviv; un terzo è stato bastonato a Caiffa e altri tre sono stati presi a fucilate e feriti in quel di Tiberiade, mentre sorbivano il caffè in un locale della costa del Mar Morto.

Preoccupazioni anche a Parigi
per la critica situazione

PARIGI, 9

La minacciosa situazione in Palestina che si ripercuote sulla Transgiordania e in minor misura anche in alcuni settori della Siria e del Libano, preoccupa le sfere dirigenti francesi. Se l'Inghilterra si trova di fronte a una vera ribellione nei confini di uno Stato posto sotto il suo controllo, la Francia ha le sue serie noie in Siria, dove la situazione determinatasi in seguito al Trattato franco-turco è tutt'altro che rassicurante. Il declino del prestigio francese in Siria e nel Libano ha infatti provocato nuove e numerose velleità locali, che sono oggi difficilmente rintuzzabili e che vengono registrate in molti ambienti con profonda delusione, particolarmente dopo lo strombazzato accordo franco-turco.

Manovre aeree e navali
degli Stati Uniti nell'Alaska

SEATTLE, 9

24 nuovissimi aeroplani da bombardamento recanti a bordo 50 uomini sono partiti per l'Alaska dove li raggiungeranno domani altri 23 apparecchi per iniziarvi le manovre tattiche combinate con quelle della squadra navale. Si tende con ciò famigliarizzare gli equipaggi alle condizioni aeree dell'importante zona strategica.

Disgrazia aviatoria in America

NEW YORK, 9

Un aerotrasporto è precipitato presso Billings, nello Stato di Montana. Si deplorano 1 morto e 5 feriti.

Edward Hughes avrebbe iniziato
la transvolata atlantica

NEW YORK, 9

L'aviatore milionario Edward Hughes ha deciso di partire tra le 21 e le 22 locali, corrispondenti alle 2-3 antimeridiane italiane, per il suo volo transatlantico con meta Parigi. Nel pomeriggio egli ha ricevuto da Washington l'autorizzazione a compiere il volo. E' diffusa la previsione che il Hughes, appena giunto a Parigi, annuncerà l'intenzione di battere il primato di Wiley Post per il periplo mondiale. L'aviatore ha deciso di compiere la traversata all'altezza media di 5000 metri.

Il suo monoplano è munito di due motori da 1100 cavalli ciascuno e di tutti più moderni apparecchi per la navigazione aerea, come pilota automatico, tre apparecchi radio, atti tanto alla trasmissione radiofonica quanto a quella marconigrafica, due radiogoniometri sintonizzati con le stazioni di Droitwich e Parigi nonchè con i piroscafi in navigazione appartenenti a ben 15 compagnie, le quali hanno accordato la loro collaborazione al Hughes. *(United Press)*.

DA DOMANI
LIQUIDAZIONE
DI TUTTE LE
CONFEZIONI SIGNORA
ESTIVE, CON
SCONTI del 10% 20% 30%
ULTIMI 3 GIORNI
Svendita BIANCHERIA SIGNORA
CONTINUA ancora per POCO TEMPO la
FIERA DELLA CAMICIA DA UOMO
ÖHLER

NON CHIEDETE UNA CEDRATA,
MA "UNA TASSONI"
Tassoni
TIPICA CEDRATA DEL GARDA
è buona e fa bene
CEDRAL TASSONI · SALÒ

CRONACA DELLA CITTÀ

Demografia e urbanesimo

Abbiamo parlato giorni or sono degli effetti positivi della immigrazione sulla natalità, onde avvicinarci ad una diagnosi della crisi demografica triestina. La nostra ipotesi che la rallentata immigrazione abbia avuto un'influenza notevole e forse decisiva sul tasso di natalità trova rispondenza in alcune cifre.

Infatti, se esaminiamo il movimento demografico nel decennio 1904-1913 nel quale la popolazione di Trieste si è accresciuta in cifra assoluta più che in qualsiasi altra epoca, osserviamo che la popolazione, la quale nel 1904 era di 192.901 abitanti, saliva nel 1913 a 247.099, con un accrescimento di 44.198 anime, così composto: eccedenza della natalità sulla mortalità, 15.775, e movimento sociale (eccedenza dell'immigrazione sull'emigrazione) 28.423.

Si tratta quindi di un'epoca di forte immigrazione ed in questo decennio il tasso di natalità giunge ad altezze (33.3 per cento nel 1906 e 33.2 per cento nel 1904) che in epoca posteriore non vengono più raggiunte e neanche avvicinate. La corrispondenza fra l'entità dell'immigrazione e l'altezza del tasso di natalità è troppo sensibile perchè non si veda in questi fenomeni una relazione di dipendenza. Cessata l'immigrazione, il tasso di natalità declina non solo in relazione allo sviluppo delle tendenze generali avverse del fenomeno demografico urbanistico, ma anche in seguito alla rapida assimilazione delle masse rurali già inurbate e non più rinfrescate dall'affluire di nuovi elementi fecondi.

Ci premesso si sarebbe tentati a dedurre che una ripresa della immigrazione, favorita da un ulteriore sviluppo della economia cittadina, risolverebbe automaticamente il problema demografico di Trieste.

E' certo che se anche l'immigrazione potesse riprendere con lo stesso ritmo che ha caratterizzato la vita di Trieste di altre epoche, il tasso di natalità non risalirebbe alle medesime altezze. La diminuzione delle nascite è un fenomeno troppo generale perchè non sia interpretato come un sintomo dei tempi, e troppo vasto e complesso perchè la soluzione debba esserne cercata in un singolo fattore. Tuttavia una ripresa dell'immigrazione continuerebbe certamente a spostare la posizione di Trieste nella graduatoria dei capoluoghi di provincia afflitti dalla denatalità.

Ma tale soluzione del fenomeno demografico cittadino non potrebbe definirsi costruttiva, giacchè dal punto di vista nazionale nessun vantaggio demografico tangibile sarebbe raggiunto, determinando verso la città un afflusso maggiore di elementi rurali. Anzi con tale procedimento si verrebbe ad aumentare il numero degli individui che, potenzialmente prolifici, inurbandosi tendono a sterilirsi.

Con ciò non si vuol dire che il fenomeno dell'immigrazione nella città non risponda a necessità benefiche e ineluttabili. E non è detto che Trieste, compiuto il faticoso ciclo di trasformazione della propria economia non si avvii decisamente, con lo svilupparsi delle sue industrie e col progressivo risollevamento dei suoi traffici, ad una ripresa dell'immigrazione e quindi al miglioramento del suo tasso di natalità.

Ma appunto perchè siamo probabilmente oggi a questa svolta decisiva, occorreva fare il punto della situazione demografica di Trieste alla fine di un periodo di oltre tre lustri, che segna un arresto quasi completo dell'immigrazione rurale, con le preoccupanti conseguenze che abbiamo viste ripercutersi sugli indici di natalità.

In relazione a questo fenomeno, era importante ristabilire i confronti con gli altri capoluoghi di provincia nei loro propri termini. Non solo per ragioni di equità — perchè non è giusto sia considerato peggior cittadino degli altri chi non lo è — ma anche perchè solo avvicinandoci agli elementi reali del problema se ne può sperare la soluzione.

E' lecito dedurre quindi che la crisi demografica triestina, tipica nel suo aspetto allarmante, non si differenzia nella sostanza da quella delle altre grandi città. Anzi, grazie a questo suo caratteristico aspetto esteriore, essa permette di fare con maggiore accuratezza la diagnosi della propria malattia, che è la stessa delle sue maggiori consorelle. Tutti gli agglomerati urbani presentano eguali fenomeni di decadenza demografica, ma poichè a Trieste gli indici della denatalità sono più chiari che altrove, la reazione deve risultare più pronta e più profonda.

Protezione della maternità, cura dell'infanzia, miglioramento delle abitazioni, premi di natalità, sgravi fiscali, costituiscono contributi materiali a compensare la maggiore fecondità delle famiglie. Lo sviluppo di queste provvidenze è in continuo progresso ed il Regime esige che esse si estendano capillarmente, elargendo alla famiglia numerosa non solo la cooperazione materiale, ma anche il posto d'onore che le spetta nella scala dei valori sociali.

La frenesia edonistica della nostra generazione non può indefinitamente misconoscere che la famiglia è una gioia, anzi la più pura e la più elevata delle gioie.

Una mostra fotografica
al D.I.T.C.I.

Domani, alle 19, nella sede del Dopolavoro Commercio ed Industria, piazza della Borsa 18, (Palazzo del Tergesteo) s'inaugura una mostra del gruppo triestino fotografi dilettanti su di un interessante e suggestivo soggetto: Mamme e bambini.

Cambio della guardia
all'Ente della cooperazione

Il camerata Francesco Amicarelli, segretario interprovinciale di Trieste, è stato chiamato dalla fiducia del presidente dell'E. N. F. C. on. Fabbrici, a dirigere la segreteria di Napoli. E' venuto a sostituirlo il camerata Dante Cattaneo, proveniente dalla segreteria di Firenze e ben noto negli ambienti cooperativistici. Lo scambio delle consegne è avvenuto ieri nella sede di via Rossini 16, improntato alla più schietta semplicità di stile fascista.

Al comm. Francesco Amicarelli, che tanta estimazione e così viva simpatia aveva saputo suscitare durante i fecondi anni del suo soggiorno triestino, giungano i più fervidi saluti ed auguri; al camerata Cattaneo un cordiale benvenuto.

Ritiro contratti Artigiani del legno. La segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutti gli artigiani appartenenti alla Comunità del legno a presentarsi in segreteria — via Coroneo 8, I — per ritirare il nuovo contratto nazionale di lavoro valevole per le aziende industriali e artigiane del legno. Tale contratto dovrà essere affisso nei laboratori a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Balilla moschettieri al campo
Una gradita visita del Federale

Ieri mattina il Segretario federale comm. Grazioli ha fatto un'ispezione al Campo dei Balilla Moschettieri a Divaccia. Il Campo, sorto il 7 corrente, si protrarrà fino al 16, e costituirà una bella parentesi di vita militare dei futuri soldati d'Italia.

Tra i futuri soldati d'Italia

Il Comandante federale, ricevuto dal colonnello Piovani, capo di Stato Maggiore della «Gil» e dagli ufficiali del Campo, comandato dal cent. prof. Carlo Dall'Oglio, è stato salutato dal triplice squillo di attenti del trombettiere del corpo di guardia. Il comandante del Campo ha ordinato ai Balilla Moschettieri schierati in due manipoli il «presentat'arm» e quindi il saluto alla voce al Comandante federale, il quale ha risposto ordinando il saluto al Duce. Il cent. Dall'Oglio ha quindi presentato le forze al comm. Grazioli: 184 Balilla Moschettieri, 12 graduati e 9 ufficiali. Subito dopo il Comandante federale della «Gil», seguito dagli ufficiali e dal comandante il Battaglione del 12.o Fanteria che si trova a Divaccia per le manovre, ha passato in rassegna i reparti; nel frattempo la guardia si è portata sotto il pennone per assistere alla cerimonia dell'alzabandiera. Mentre il trombettiere faceva squillare i tre segnali d'attenti e la radio del campo faceva sentire le note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», il Balilla Moschettiere capotenda Silvio Buchbinder, premiato per l'ordine esemplare tenuto nella tenda, ha fatto l'appello di Guido Neri, al quale ha risposto il «Presente!» degli ufficiali e dei gregari, mentre subito dopo il tricolore è salito lentamente in cima al pennone, salutato romanamente dal Federale e dagli ufficiali, e dagli onori delle armi dei Balilla.

Il compito della G. I. L.

Quindi il comm. Grazioli ha dato alle giovani Camicie Nere del Campo il suo saluto augurale, anche a nome dei 70 mila giovani inquadrati nella Gioventù del Littorio triestina, certo che in questo periodo di vita militare essi si renderanno degni della divisa che indossano e che daranno chiaro esempio di disciplina e del dovere.

Il Federale si è detto inoltre certo che alla cerimonia di chiusura non potrà che elogiare i Balilla Moschettieri per il loro esemplare comportamento, poichè essi avranno obbedito all'ordine, specialmente in questo momento di vigilia per l'attesa venuta del Duce, durante la quale la «Gil» ha il preciso dovere di perfezionarsi e di lavorare instancabilmente. Il Comandante federale ha concluso il breve discorso ordinando il saluto al Duce e il saluto alla voce all'indirizzo della «Gil».

In seguito il Federale ha passato in rassegna tutte le tende e le varie attrezzature del campo. Ha visitato poi l'infermeria, la mensa degli ufficiali e dei graduati, approvando l'istituzione di un premio giornaliero secondo il quale il miglior Balilla segnalatosi durante la giornata per il contegno esemplare e per il senso di disciplina, è chiamato alla sera a partecipare alla mensa degli ufficiali. Ha lodato l'attrezzatura della tenda del Comando, esprimendo la propria soddisfazione per l'ordine e il funzionamento del campo.

Saluto al Duce

Dopo essersi intrattenuto cordialmente con gli ufficiali, il Segretario federale ha tenuto loro un breve rapporto, durante il quale ha rivolto loro un aperto elogio, manifestando il suo più vivo compiacimento. Ha dato inoltre ulteriori disposizioni e quindi, al saluto alla voce dei reparti presentanti le armi ha risposto ordinando il saluto al Duce, al quale ha fatto eco l'entusiastico «A Noi!» di tutti i Balilla. Ordinato dal comandante del Campo di rompere le file, le giovani Camicie Nere hanno improvvisato una calorosa manifestazione, attorniando il Comandante federale, cantando insieme con lui i canti dell'Impero e acclamando entusiasticamente al Duce Fondatore dell'Impero.

Al Castello

Il programma di oggi al Castello: dalle 9 alle 21: visite alla Rocca dei Podestà e Capitani, alla Mostra della caccia e ai diorami; dalle 18 alle 20, nel Cortile delle Milizie, concerto della Banda della V Legione della Milizia ferroviaria, diretta dal maestro Montagna, col seguente programma: 1) Sabatini: «Eroica», marcia sinfonica; 2) Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia; 3) Verdi: «Aida», fantasia; 4) Wagner: «Lohengrin», fantasia; 5) Verdi: «Un ballo in maschera», grande fantasia; 6) Wagner: «Ragazze triestine», marcia militare. Dalle 20.30, nel Cortile delle Milizie, rappresentazioni cinematografiche: «La conquista del West», con Jean Arthur e Gary Cooper; dalle 21.30 nel Bastione fiorito, serata di danza; dalle 21.30 alle 0.30 concerto orchestrale sul Bastione rotondo.

Pomeriggio e sera convegni nel Giardino e nei saloni della Bottega del vino.

Le prenotazioni per i posti alle serate liriche al Castello si effettuano alla Biglietteria centrale (Portico dei Mercanti, corso V. E. III, 1).

Il brillante inizio dei sabati
dopolavoristici al Castello

Ieri, nel pomeriggio, si sono iniziati i «sabati» del Dopolavoro al Castello. La simpatica iniziativa ha avuto largo e vivo successo poichè oltre un migliaio di dopolavoristi, usufruendo dei biglietti messi a disposizione dal Podestà, sono affluiti al Castello portando una nota di grande vivacità ed animazione. I dopolavoristi hanno approfittato per visitare la mostra della caccia, i diorami del Bastione Lalio e per godersi il concerto sostenuto dalla banda «Giuseppe Verdi». Alla manifestazione dopolavoristica ranno presenziato i dirigenti dei vari Dopolavoro con alla testa l'ispettore del Dopolavoro provinciale cav. Fregonese.

Riunione del Direttorio e dei fiduciari
del Sindacato autisti

I componenti il Direttorio e i fiduciari del Sindacato autisti sono convocati nella sala delle riunioni della «Casa fascista lavoratori dell'industria», via Duca d'Aosta 12, domani, alle 10.

Data l'importanza degli argomenti da trattare, si prega di non mancare.

Il Parco di Miramare
è aperto al pubblico

L'incantevole R. Parco di Miramare, che tanta ammirazione suscita in quanti giungono a visitare la nostra città, particolarmente con le facilitazioni dell'Estate Triestina, è aperto al pubblico ogni giorno dalle 8 del mattino fino alle 20.30. Lo storico Castelletto, che conserva tanti preziosi ricordi particolarmente del soggiorno di Massimiliano e di Carlotta, può essere visitato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Come è noto, si accede al Parco a mezzo di una comoda e celere linea di autobus.

Giubileo di lavoro. Il signor Ettore Sgnidarich, dell'ufficio controllo della sede triestina dell'«Adriatica» S. A. N., ha compiuto giorni or sono otto lustri di attivo e apprezzato lavoro. In tale occasione egli è stato vivamente festeggiato dai colleghi che gli hanno offerto un ricco omaggio e dei fiori. Il direttore della sede, comm. dott. ing. Barpi e il capo ufficio signor Malusà hanno rivolto al festeggiato cordiali parole di elogio e di augurio cui egli rispose commosso. Vivissimi rallegramenti.

Attestati corsi serali dell'Istituto tecnico industriale. Gli operai e gli apprendisti che hanno frequentato nell'anno scolastico testè chiuso i corsi serali per artieri ed apprendisti presso il R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», via C. Battisti, 31, possono ritirare i relativi attestati presso la portineria dell'Istituto stesso, dalle ore 17 alle ore 18, di tutti i giorni feriali del corrente mese di luglio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 5 — maschi 1, femmine 4
NATI MORTI —
MORTI 12
MATRIMONI . . . 10

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie dell'Alto Carso a Postumia

Martedì, 12 corr., alle ore 10, presso la casa della «Gil» di Postumia il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie dell'alto Carso presenti la fiduciaria dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., il capo Ufficio stampa federale ed il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Presenzieranno al rapporto i segretari politici dei Fasci di Combattimento di Postumia, Villa Caccia, Studeno, Prevallo, Bucuie, Cruscevie, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, Cossana, S. Michele di Postumia ed inoltre le seguenti gerarchie e dirigenti delle anzidette località: ispettrici di zona dei Fasci Femminili, segretarie dei Fasci Femminili, fiduciarie delle Massaie rurali e delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio, vicesegretari politici dei Fasci, i delegati di zona degli Uffici di collocamento.

Presenzieranno inoltre al rapporto i Podestà dei Comuni interessati.

Alle ore 15, sempre presso la Casa della «Gil», presenti i vicecomandanti federali, il capo di S. M. federale e la ispettrice federale della «Gil», il Comandante federale terrà rapporto ai comandanti della «Gil» di Fascio, alle ispettrici ed ai comandanti dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla.

Presenzieranno al rapporto dei dirigenti della «Gil» l'ispettore ed il direttore didattico di Postumia.

Riunione Comitato provinciale Ente Radio Rurale

Alle ore 17 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio, presieduto dal Segretario federale, il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Il Segretario ha dettagliatamente riferito in merito alla situazione degli apparecchi radio esistenti nei centri della Provincia e circa il loro stato di funzionamento.

Il Federale ha disposto perchè sia effettuata al più presto una revisione tecnica di tutti gli apparecchi in modo che possano essere messi in perfetta efficienza.

Ha dato quindi disposizioni riflettenti la conservazione e la manutenzione degli apparecchi stessi, nonchè il funzionamento dei Comitati comunali E.R.R.

L.U.P.F. agricoltori ha messo a disposizione 10 apparecchi radio che verranno inviati nei seguenti centri: Scuole elementari di Aurisina, Cave, Cattinara, Draga S. Elia, S. Dorligo della Valle, S. Pietro del Carso, Case «Gil» di Doberò del Lago, Prestrane, Turriaco, Trebiciano e Cattinara. Il Federale ha ringraziato per l'offerta e si è quindi intrattenuto in merito al finanziamento del Comitato provinciale.

Direttive ai dirigenti sindacali per la visita alle Colonie

Alle ore 18 di ieri, il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i dirigenti sindacali incaricati di visitare nella prossima settimana le Colonie della «Gil».

Il Federale ha loro illustrato l'organizzazione delle Colonie climatiche nella nostra Provincia, mettendo in rilievo la particolarità delle varie specie di Colonie: temporanee, diurne, montane, marine e fluviali. I presenti hanno espresso la loro riconoscenza per il gradito incarico

Tesseramento anno XVI

Avvicinandosi l'epoca della chiusura del tesseramento per l'Anno XVI, si invitano tutti i fascisti, che non avessero ancora provveduto al rinnovo della tessera, a farlo al più presto osservando le seguenti norme:

Per il ritiro della tessera per l'Anno XVI i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo rionale fascista al quale appartengono.

Unitamente al modulo suddetto presenteranno una fotografia formato tessera alla segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi quelli di spettanza ai Gruppi rionali, verso i quali non hanno ulteriori obblighi, salvo beninteso elargizioni volontarie.

La tessera dell'Anno XV non verrà ritirata e quella per l'Anno XVI dovrà essere ritirata, a suo tempo, presso il competente Gruppo rionale fascista.

I treni popolari
di domenica prossima

Domenica prossima, 17 corrente, verranno effettuate delle gite popolari alla volta di Venezia, Udine, Tarvisio e S. Daniele del Carso. Diamo gli orari delle partenze e il prezzo del biglietto:

Trieste-Venezia, in occasione della Festa del Redentore, terza classe lire 15, ingresso facoltativo alla Biennale lire 1.50, e gita facoltativa a Padova lire 2. Trieste partenza alle 17.10 del giorno 16, Venezia arrivo alle 19.59; Venezia partenza alle 21.40 del 17; Trieste arrivo alle 0.45.

Trieste-Udine terza classe lire 8, gita facoltativa a Cividale lire 2; Trieste partenza alle 5; Udine arrivo alle 6.22; Udine partenza alle 20.50; Trieste arrivo alle 22.25.

Trieste-Tarvisio terza classe lire 16, gita facoltativa da Udine a Cividale lire 2, da Carnia a Villa Santina lire 2, da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. Trieste partenza alle 5; Tarvisio arrivo alle 8.40; Tarvisio partenza alle 18.25; Trieste arrivo alle 22.25.

Trieste San Daniele del Carso terza classe lire 4, treni ordinari. Trieste C. M. partenza alle 17.15; San Daniele C. arrivo alle 8.16, S. Daniele C. partenza alle 21.45; Trieste C. M. arrivo alle 22.49.

Inoltre ci sarà un treno da Udine a Tarvisio terza classe, lire 10, gita facoltativa da Carnia a Villa Santina, lire 2 da Tarvisio a Fusine Laghi, lire 2; Udine partenza alle 6.32; Tarvisio arrivo alle 8.40; Tarvisio partenza alle 18.25; Udine arrivo alle 20.24.

La tombola in Piazza Perugino
pro G.I.L. di San Vito

Oggi, alle 19, avrà luogo in piazza Perugino un pubblico gioco di tombola a favore della Casa rionale «E. De Amicis». Il Comitato assistenza della «Gil» di S. Vito, che ha organizzato la manifestazione, si ripromette una forte affluenza di pubblico che, oltre a compiere un'opera buona, potrà anche vincere un importo non indifferente. Le cartelle, già in vendita, si possono acquistare al prezzo di lire 1.

Durante la manifestazione suonerà la fanfara della 2.a Legione «A. Ivancich».

Per l'autarchia: mostre e vetrine
La premiazione dei partecipanti al concorso

Si è chiuso il grande concorso mostre e vetrine indetto dall'Unione provinciale fascista dei commercianti, concorso che ha saputo destare vivissimo interesse fra i commercianti e nella cittadinanza che ebbe campo, nella decorsa settimana, di ammirare molte mostre di speciale eleganza e di squisita fattura artistica, tutte intese a dare la pratica dimostrazione dei meravigliosi risultati raggiunti dall'autarchia.

La giuria aggiudicatrice, presieduta dal nostro Podestà e composta dai camerati comm. U. Di Bin consultore comunale e sostituto del Podestà, rag. G. Grioni, presidente dell'Unione dei commercianti, comm. G. Pasella, segretario dei Sindacati lavoratori del commercio, cav. M. Germozzi, segretario della Federazione degli artigiani, dott. A. Fabbroni, direttore dell'Unione professionisti e artisti, e rag. R. Cornet, segretario, ha tenuto una prima seduta negli uffici del Podestà, prima di iniziare la serie delle visite diurne e serali alla cinquantina di vetrine in concorso.

Il Podestà nella visita delle mostre e nell'aggiudicazione dei premi è stato sostituito dal dott. U. Di Bin, che pertanto assunse la presidenza della commissione aggiudicatrice, il cui compito non è stato nè semplice, nè facile, perchè, specialmente fra i concorrenti dell'abbigliamento, s'è trovata a dover stabilire una graduatoria fra cinque o sei mostre, l'una più artistica ed efficace dell'altra e pertanto tutte degne di premio e di encomio. Dopo lunga e serena discussione, la giuria ha preso i seguenti deliberati:

Categoria dell'abbigliamento

1. Premio, ditta Giovanni Beltrame (corso V. E. III 35) per una perfetta espressione dell'industria autarchica del tessile, grande coppa d'argento dell'Estate Triestina, e al vetrinista Savio Fausto lire 400. - 2. Premio, ditta Silvio Rustia, viale XX Settembre 31, per una indovinatissima ideazione dell'autarchia — le cesoie che recidono le importazioni dall'estero — piatto d'argento offerto dal rag. G. Grioni, presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti; al vetrinista Bruno Mosetti lire 200. - 3. Premio, Calzaturificio Donda, piazza Impero 5-6, per la mostra di scarpe da uomo che efficacemente valorizza il prodotto nazionale; servizio cristalleria per 12 persone, dono della ditta A. Schmitz e C.; al vetrinista E. Colonna lire 150.

Diploma di speciale benemerenza, a pari merito, alle ditte S. A. Lorenzo Galtrucco (lampada offerta dalla ditta U. Navarra) e «Seterie alla Città di Como» (portasigarette offerto dalla gioielleria Leopoldo Ianesich). Alla cappelleria C. N. Tevini, grande medaglia d'argento offerta dalla Federazione Nazionale delle Comunità Artigiane; alla cappelleria O. Perini e alla Camiceria Romana la medaglia d'argento della Confederazione nazionale dei commercianti; alla ditta Tessilvalli la medaglia dorata della Federazione dell'artigianato; alle ditte Grandi Magazzini S. Oehler e C. Succ., Enrichetta Weiss e Claudio Ranzini la grande medaglia di bronzo della Confederazione del commercio; alle ditte Magazzini al Duomo, Casa del Lino S. P. Liebermann, M. Bomman, Magazzini Gentilli, Ignazio Steiner, Gustavo Weiger, medaglia di bronzo offerta dal Comune di Trieste.

Categoria dell'arredamento

1. Premio, ditta Piazza e Mann del cav. Ettore Manni, via Mazzini 31, per sei artistiche mostre di stanze nazionali completamente arredate e di impeccabile stile, coppa della ditta Giov. Beltrame. - 2. Premio, Umberto Navarra, via delle Torri 2, per una efficace esposizione di elegantissimi articoli di propria produzione, piatto d'argento dell'Ente provinciale del Turismo, lire 200 al vetrinista Ferruccio Presel. - 3. Premio, ditta Bordoli del cav. Carlo Poli, via Dante 6, per una magnifica mostra di oggetti d'arte italiana, orologio da polso offerto dalla ditta cav. Ferdinando Cavallar; al vetrinista Bruno Postogna lire 150.

Inoltre alla ditta Ignazio Kron una grande bambola Lenci offerta dalla ditta S. Giacomello e alla ditta Orazio Opiglia e Dante Cernitz un acquarello del pittore Lucas, premio offerto dall'Unione provinciale fascista professionisti e artisti; alla ditta Luigi Zerial medaglia dorata offerta dall'Artigianato; alle ditte Guido Bucci, Ruggero Camponovo, Carlo Tevini e Giovanni Zanchi, medaglia di bronzo offerta dal Comune di Trieste.

Categorie varie

1. Premio, alla ditta Sante Giacomello, via S. Spiridione 5, per una nobilissima espressione della diffusione dei prodotti Lenci nel mondo, coppa dell'Ente provinciale della Moda - comitato di Trieste; lire 400 al vetrinista Rudi Nado. - 2. Premio, alla ditta L. Smolars e Nipote, via Dante, per una originale esposizione di prodotti autarchici, piatto d'argento offerto dall'oreficeria Carlo Tevini; lire 200 al vetrinista Augusto Pretz. - 3. Premio, alla profumeria Luigia Caris, passo S. Giovanni 1, per una elegantissima mostra di profumerie italiane, una artistica caravella, premio offerto dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato.

Inoltre, alla coltelleria G. Zandegiacomo di via Roma 6, un artistico quadro in rilievo del Duce, dono offerto dalla ditta Guido Bucci; alla «Meccanografica», una medaglia d'argento della Confederazione fascista dei commercianti; alla ditta L. Smolars e Nipote (negozio di via Roma) e ai Grandi Magazzini «Upim», medaglia in bronzo, offerta dal Comune.

La giuria ha infine stabilito di offrire la coppa d'argento del Podestà alla ditta Piazza e Mann, classificata prima assoluta fra i vincitori del concorso, rispettivamente la medaglia d'oro della Confederazione dei commercianti al cav. Ettore Manni, proprietario della ditta e nel contempo ideatore ed esecutore delle superbe mostre. A tutti i commercianti espositori e ai vetrinisti premiati sarà inoltre offerto un artistico diploma di premio.

Decesso. Ha suscitato vivo cordoglio nei nostri circoli bancari e commerciali la notizia della morte del signor Giovanni Seitz, già direttore della Banca Commerciale Italiana. Di origine svizzera, dopo aver fatto pratica presso una banca elvetica e in Inghilterra, il signor Seitz, che aveva sempre manifestata aperta simpatia per il nostro Paese, vi si trasferì ed entrò alla «Comit». Potè ben presto far emergere le sue eccezionali doti e la sua instancabile attività, che gli permisero di fare rapida e brillante carriera. All'età di 26 anni circa era già vicedirettore alla sede di Genova, passò quindi, chiamato dalla fiducia della direzione centrale, a Firenze, a Bologna, poi — quale direttore — a Savona e successivamente a Trieste, dove diresse per circa 13 anni la sede della «Comit», una delle più importanti dell'Istituto. Per le eccezionali doti di mente, per i modi squisitamente signorili, seppe ben presto accaparrarsi l'unanime simpatia degli ambienti economico-finanziari della nostra piazza. Lavoratore esemplare, consulente di rara perizia, è stato membro del Consiglio di amministrazione di diverse importanti società ed assolse con incomparabile abilità i più difficili incarichi che gli vennero affidati. Nel 1935, dopo 30 anni di intensa e proficua attività che lascia imperituro ricordo, l'organismo robusto che non conosceva fatica, incominciò a sentire i primi sintomi del morbo crudele che doveva trascinarlo alla tomba. Lasciò il servizio per quiescenza e si recò in riviera per curarsi. Dopo aver lottato per tre anni con il male inesorabile, decedette il 7 corrente lasciando vivo rimpianto in quanti lo conobbero. Alla famiglia giunga l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Banca Nazionale del Lavoro
Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Capitale Lire 200.000.000 — Riserve Lire 12.000.000

SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve Lire 86.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale . . . . Lire 40.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . Lire 50.000.000
fondo di garanzia » 125.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

119 dipendenze nel Regno e nell'Africa Italiana
Corrispondenti in tutta Italia ed all'estero

Filiale di Trieste: Piazza Ponterosso, 1 - tel. 4441 e 4442
Filiale di Gorizia: Corso Giuseppe Verdi, 24 - tel. 50

Per chi viaggia
L'Agenzia Viaggi WAGONS-LITS || C
si è trasferita da Piazza Unità a
Piazza Malta 2 Telefoni 43 e 94

COOPERATIVE OPERA
CO-OP fomiscono il pane fresco a domicilio **Pane**
a tutte le ore del gior

CASTELLO DI S. GIUSTO
Manifestazioni dal 10 al 17 luglio XV

CORTILE DELLE MILIZIE
Spettacolo cinematografico

Domenica 10 luglio LA CONQUISTA DEL WEST con JEAN ARTHUR e GARY COOPER	Giovedì 14 luglio SIGILLO SEGRETO con BARBARA STANWICK e ROBERT TAYLOR
Lunedì 11 luglio LA FIGLIA DELLA JUNGLA con DOROTHY LAMOUR	Venerdì 15 luglio CERCASI SEGRETARIA con JEAN ARTHUR e GEORGE BRENT
Martedì 12 luglio LE VIE DELLA GLORIA con FREDRICH MARCH e WARNER BAXTER	Sabato 16 luglio GIULIETTA E ROMEO con NORMA SHEARER e LESLIE HOWARD
Mercoledì 13 luglio SARATOGA con JEAN HARLOW e CLARK GABLE	Domenica 17 luglio AURORA SUL DESERTO con KAY FRANCIS ed ERROL FLYNN

Domenica 10 luglio: dalle 18 alle 20 CONCERTO della banda della V Legione Ferroviaria diretta dal M.o A. Montag

al BASTIONE FIORITO tutte le sere, dalle 21.30, trattenimento di danza	**al BASTIONE ROTONDO** tutte le sere, dalle 21.30 concerto

NELLE SALE E SOTTERRANEO LALIO
Mostra della caccia
Feriali 9-12 e 16-21, festivi 9-21

Sono aperte alla Biglietteria Centrale le prenotazioni per
28 LUGLIO XVI **STAGIONE LIRICA** 31 LUGLIO X
Prima e seconda rappresentazione dell'opera
"MEFISTOFELE,,
Esecutori:
AUGUSTA OLTRABELLA — GABRIELLA GATTI
GIOVANNI MALIPIERO — TANCREDI PASERO

30 luglio XVI Prima rappresentazione dell'op
"ANDREA CHENIER
Interpreti:
ROSETTA PAMPANINI — FRANCESCO MERLI
ARMANDO BORGIOLI
Maestro direttore: UMBERTO BERRETTONI

Domenica 10: Campo di Barcola - CAMPIONATO DI HOCK
«Pubblico Impiego»-S. S. «Lazio»

Corso Vitt. Em. III N. 3
Telef. 4631
TESSILVALLI
continua vendita fine stagion
Prezzi ridottissimi

I problemi della piccola industria esaminati dai delegati provinciali

Presso la sede dell'Unione fasci- degli industriali si sono riuniti sotto la presidenza del dott. ...m. Mario D'Havet, segretario comitato per la Piccola indu-...ia, e con l'intervento dell'on. ...uno Coceani, del dott. Antonio ...tronio, direttore dell'Unione fa-...sta degli industriali, e del dott. ...vio Alesani, vice direttore del-...tituto delle Piccole industrie e l'artigianato — i membri locali consiglio federale, i delegati ...le provincie di Trieste, Pola, ...rizia, Udine e Treviso e i fidu-...ri locali del comitato per la ...cola industria, per l'esame di ...portanti problemi interessanti la ...cola industria delle provincie ...ete.

Il comm. D'Havet — dopo aver ...ordate le incisive parole pro-...nciate dal Duce a Genova, con quali il Capo ha solennemente ...ermato che «è falso ritenere che Regime voglia sacrificare le me-...e piccole attività industriali; ...sattamente vero il contrario», e ...po aver messo in rilievo l'atti-...à e le finalità che si propone il ...nitato per la Piccola industria riguardi dell'organizzazione, ...la valorizzazione e del potenzia-...nto della piccola industria — ha ...sato in rassegna i più impor-...ti problemi d'ordine tecnico e ...anizzativo che interessano que-... importante settore dell'econo-...a nazionale.

Unificazione dei contributi obbligatori

...a richiamato, anzitutto, l'at-...zione dei presenti sull'impor-...te problema relativo alla uni-...zione dei contributi obbligato-...ponendo in rilievo l'azione svol-...dal comitato allo scopo di dare ...nta ed adeguata soluzione al ...blema — che riguarda l'agevo-...ione e la semplificazione del si-...ma di pagamento dei contributi ...icurativi e sindacali a carico piccoli industriali mediante la ...tuzione di appositi servizi as-...enziali e di controllo a cura ...le organizzazioni sindacali.

...comm. D'Havet ha riferito poi l'azione svolta dal comitato per Piccola industria per corrispon-...e alle aspirazioni ed ai voti ma-...estati dalle categorie dei pic-... industriali, in materia di ri-...ma dei criteri di accertamento redditi, agli effetti dell'applica-...e dell'imposta di ricchezza mo-..., rilevando che nel memoriale sarà presentato agli organi ...petenti sono state precisate le ...rvazioni del comitato in rela-...e ai criteri che dovranno pre-...ere alla applicazione dell'im-...ta di ricchezza mobile per le ...cole industrie, al fine di otte-...e che siano ammessi adatta-...ti e temperamenti in favore piccole industrie, tenendo ...senti le particolari condizioni ...cui si svolge il processo pro-...tivo nelle minori aziende e spe-...mente il fatto che sulle mede-...e possono incidere maggior-...nte i vari elementi costituenti ...sti di produzione, come: diffi-...à di approvvigionamento delle ...terie prime, d'importazione, ...ggior costo dell'energia elet-...a, dei trasporti, minore razio-...zzazione degli impianti, ecc.

...ltro importante problema, di ...le interesse per la piccola in-...tria, è quello del credito, per ...uale il comitato della P. I. ha ...sentato alla Corporazione del ...dito un progetto per garantire ...piccolo industriale il godimento ...crediti sia a medio che a lungo ...mine. E' stato inoltre proposto ...Confederazione del credito e ...le assicurazioni che a far par-...dei comitati di sconto presso ...istituti bancari vengano chia-...ti anche piccoli industriali.

Importazione e materie prime

...comm. D'Havet ha illustrato l'azione svolta dal comitato ...la P. I. perchè — in omaggio ...aspirazioni e ai voti espressi ...piccoli industriali — le piccole ...ende possano contribuire alla ...ortazione dei prodotti nazionali, ...endo presente che il Ministero ...gli scambi e valute, con il si-...ma dei costi valutari, concede ...li anticipi per la importazione ...le materie prime necessarie alla ...razione dei prodotti da espor-...e, benefici di cui possono usu-...ire anche i piccoli industriali, ...prechè dimostrino di essere in ...do di esportare i prodotti fi-...ti.

...ltro importante problema sul ...le il comm. D'Havet ha richia-...to l'attenzione degli intervenuti ...uello relativo all'approvvigiona-...nto delle materie prime neces-...e alla piccola industria. Dopo ...r accennato all'inesatta inter-...tazione data da qualche ditta ...mmerciale all'accordo intercon-...erale del 27 luglio 1937 per ciò ...concerne i criteri fissati per ...distribuzione delle materie pri-..., e più particolarmente nei ri-...rdi della preferenza da dare ai ...coli industriali che non impor-...o direttamente rispetto alle ...nde che beneficiano di impor-...ioni dirette, ha messo in rilievo ...mpiti affidati alle Commissioni ...vinciali, previste dall'accordo ...erconfederale 18 gennaio 1938, ...scopo di controllare la distri-...ione delle materie prime d'im-...tazione e dei materiali siderur-... da parte dei commercianti alle ...cole industrie in conformità ai ...teri dell'accordo interconfedera-...del 1937. Per ovviare ad alcuni ...onvenienti verificatisi in alcuni ...tori della piccola industria in ...rito alla ripartizione delle ma-...e prime, il Comitato ha allo ...dio alcuni sistemi da proporre ...l'attuazione, agli organi com-...enti.

Contratto integrativo per gli impiegati

...l comm. D'Havet accenna poi ...criteri che dovranno seguire le ...anizzazioni sindacali nella sti-...azione dei contratti integrativi, ...dovranno disciplinare l'assetto ...nomico degli impiegati facendo ...vare che, nei riguardi degli im-...gati addetti alle piccole aziende ...lustriali, sarà necessario adot-...e criteri particolari in rapporto ...a potenzialità economica della ...cola industria. Illustra quindi ...uni problemi relativi all'organiz-...ione e al potenziamento delle ...cole industrie con particolare ...uardo all'acquisto dei macchina-..., all'ampliamento delle aziende, ...e agevolazioni fiscali, ai traspor-..., al credito per migliorare l'at-...zzatura tecnica delle aziende, ri-...amando l'attenzione delle pic-...e industrie sull'apposita rubrica ...ervata nell'«organizzazione in-...striale» per lo studio e le propo-... da avanzare dalle aziende in-...essate. Il comm. D'Havet, in ...usa alla sua relazione, comuni-... che sarebbe intenzione del Comitato della P. I. di organizzare un viaggio di piccoli industriali in Germania, allo scopo di visitare quegli stabilimenti industriali, e di prendere visione dell'organizzazione tecnica della piccola industria tedesca, proposta alla quale gli intervenuti esprimono il loro entusiastico consentimento.

L'on. Coceani rendendosi interprete del sentimento degli intervenuti ringrazia il comm. D'Havet — che in altri settori serve la Patria con fede e con passione — per la dotta relazione con la quale ha illustrato, con profonda competenza, i più importanti problemi che, nel momento attuale, interessano le piccole industrie, ponendo in rilievo che, fra i diversi problemi trattati, quello relativo alla unificazione dei contributi obbligatori appassiona particolarmente i piccoli industriali e le organizzazioni che le rappresentano, per il sensibile onere e per il lavoro poderoso che comporta il sistema attualmente vigente per le registrazioni contabili inerenti a tale servizio, e auspicando ad una sollecita realizzazione della invocata unificazione.

Esprime poi il pieno consentimento suo e degli intervenuti alla fervida e proficua azione svolta dal Comitato centrale della P. I. per lo studio e la risoluzione degli altri problemi riguardanti l'accertamento dei redditi agli effetti della tassazione di R. M., il credito alle piccole industrie, l'esportazione e la ripartizione delle materie prime, invitando gli intervenuti a voler fiancheggiare la preziosa opera svolta dal Comitato ai fini di un sempre maggiore potenziamento delle piccole industrie.

L'on. Coceani, richiamandosi alla visita fatta, con i rappresentanti locali della P. I., alla direzione centrale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per l'assegnazione di lavoro alla piccola industria, pone in rilievo la necessità di una più intima collaborazione con le grandi industrie — e particolarmente con l'industria navale — che abbisognano del concorso delle piccole industrie per le opere di rifinitura e di allestimento.

Il comm. D'Havet ringrazia l'on. Coceani per la partecipazione alla riunione, alla quale ha portato il contributo prezioso della sua competenza e della sua passione di studioso di tutti i problemi economici e sindacali che interessano il settore industriale. Ringrazia inoltre il dott. Petronio che segue, con vigile interessamento, i problemi della piccola industria locale.

Sulla relazione del comm. D'Havet e sull'esposizione dell'on. Coceani interloquiscono il dott. Petronio, l'ing. Vidali, l'ing. Tolazzi e il cav. Perizzi di Trieste, l'ing. Ribbi di Gorizia, l'avv. Maddalena di Udine e l'ing. Hirschler di Treviso per formulare alcuni voti e suggerimenti in merito allo studio e all'attuazione pratica di alcuni provvedimenti atti a sempre meglio sviluppare l'attrezzatura tecnica e amministrativa delle piccole industrie e a favorire il loro potenziamento economico. Il comm. D'Havet riassume la discussione e, dopo aver raccomandato agli intervenuti di far pervenire al Comitato centrale della P. I. circostanziate memorie in merito a tutti quei problemi che, a loro avviso, possono contribuire al maggiore sviluppo e potenziamento della piccola industria, leva la riunione con il saluto al Duce, al quale si associano i presenti con un entusiastico «A noi!».

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
A. F. FERROVIERI

Promozioni. *Il Bollettino n. 15, 1938 della M. V. S. N. riporta le seguenti nomine e promozioni di ufficiali della V Legione «Ugo del Fiume»: Promozioni a primo seniore: D'Abundo cav. uff. Nello. Promozioni a seniore: Martines rag. Salvatore, Monti cav. Giuseppe, Torre cav. Giulio. Promozioni a centurione: Di Pasquale cav. Alberto, Castoldi geom. Luigi, Caenaro cav. Giovanni, Lopez sig. Marino, Cardo cav. Camillo, Cullino cav. Michele, Tassistro cav. Giacomo. Nomine a capo manipolo: De Rosa sig. Mario, Francia ing. Ermenegildo, Fait ing. Felice, Masetti ing. dott. Mario, Pierangeli sig. Piero, Pironti rag. Gustavo, Piet ing. Aldo, Saviolo geom. Attilio, Villa ing. Antonio, Zannini cav. dott. ing. Aldo, Zorzetti perito ind. Guido. Nomina a sottocapomanipolo: Bernardis geom. Antonio, Battalico rag. Vincenzo, Crapiz per. ind. Primo, Gerosa perito ind. Enzo, Mayer ing. Lucio, Monterubbianesi perito ind. Aldo, Pampana perito ind. Adriano, Spadafora dott. Mario, Berruti sig. Giuseppe, Borgna rag. Mario, Chiesa sig. Lorenzo, Iemmolo sig. Giovanni.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Rapporto del fiduciario al G.R.F. «Luigi Razza». *La sera di martedì il fiduciario ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie maschili e femminili del Gruppo, alle gerarchie della G.I.L. nonchè a quelle del Dopolavoro del Gruppo stesso. Il vice-fiduciario ha relazionato esaurientemente sull'attività svolta dal Gruppo durante l'assenza del fiduciario e precisamente sulla situazione finanziaria e sui lavori per la sistemazione dei locali della sede. Inoltre ha comunicato sull'esito della festa campestre alla Casa Rionale «E. Toti» e sulle varie manifestazioni dopolavoristiche e sportive del Gruppo. Il fiduciario ha approvato l'attività svolta durante la sua assenza dal vice fiduciario e gli ha dato ulteriori istruzioni delegandolo ad assumere il comando del Gruppo durante la sua nuova assenza. Il rapporto ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.*

G. I. L.

Ritiro tessere. *Le Giovani Italiane e Giovani Fasciste che si sono tesserate alla sede dell'ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28) sono invitate a ritirare le tessere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.*

Accademia Littorio. *Gli Avanguardisti nati negli anni 1922 e 1923, che aspirano all'ammissione all'Accademia Littoria, sono invitati a presentarsi martedì 12 m. c. alle ore 18 nell'ufficio sportivo della G.I.L. (via D'Annunzio 1) per commissione che li riguardano.*

ASTERISCHI

Alpi Giulie e Trieste moderna nell'«Illustrazione Italiana»

Oltre all'articolo politico di Rino Alessi che pubblichiamo in terza pagina, due altri articoli, nel fascicolo di questa settimana dell'*Illustrazione Italiana*, sono di scrittori nostri e riguardano la Venezia Giulia e Trieste. Uno è di Giovanni Brusin, «La difesa di Roma imperiale nelle Alpi Giulie», e l'illustre archeologo vi descrive i resti del Vallo Romano, che si vanno rintracciando e rimettendo alla luce, e della poderosità dei quali fanno testimonio le magnifiche fotografie, forse le più belle finora vedute di quella insigne opera romana per lo sbarramento della depressione giulia alle invasioni dei barbari. Il Brusin descrive le possenti opere con quella chiarezza e quel vivido fervore d'animo che gli sono propri. Il secondo articolo è del nostro Carlo Tigoli, e presenta «La prima mostra cinegetica della Venezia Giulia al Castello di Trieste», non solo rilevando l'importanza della manifestazione, ma richiamandovi l'interesse del lettore con una forma colorita e scintillante. Tutta una pagina di bellissime fotografie rende gli aspetti pittoreschi di questa riuscitissima mostra triestina.

I corpi illuminanti speciali costruiti dalla ditta Navarra

La grande vetrina della ditta Umberto Navarra, in via delle Torri 2, dove sono esposte alcune lampade di ricca fattura e di nuova concezione, indica le vaste possibilità nel campo dei corpi illuminanti speciali. A lato una serie di belle fotografie, simbolicamente disposte in seno a tre alabarde stilizzate e sormontate dal tricolore, formato da canne di vetro multicolori, stanno a documentare alcuni lavori già fatti, come per le «Torri di Sestriere», la R. A. S., Arsia, Ospedale Burlo Garofolo, motonave «Vega», Banco di Napoli, ecc. La costruzione di corpi illuminanti speciali è un ramo di grande successo, destinato ad accontentare le moderne esigenze, che vogliono la lampada artisticamente eseguita ed armonizzante con il complesso ambiente. In tal modo l'architetto e chiunque può fare affidamento sulla realizzazione dei propri disegni e sulle creazioni varie e continue della ditta. La parte artistica e tecnica è affidata al signor Ferruccio Presel, che con competenza dirige questa nuova attività veramente autarchica dello Stabilimento Navarra.

Un quadro di Bruna Beltrame al Museo di Cremona

Alla Fiera d'arte di Cremona di quest'anno, manifestazione che ha assunto una notevole importanza, la pittrice triestina Bruna Beltrame è presente con due quadri: «Riposo» e «Ritratto di signora». Apprendiamo ora che quest'ultimo lavoro della geniale artista è stato acquistato da un mecenate e donato al Civico Museo di Cremona, che l'anno scorso, alla prima Fiera, acquistava uno dei più bei ritratti di Umberto Veruda. Sono due ora i pittori triestini rappresentati in questo ragguardevole Museo.

Arte e buon gusto da Tessilvalli

Fra le vetrine che il pubblico ha maggiormente ammirato in occasione del Concorso per le mostre, ispirato all'autarchia, segnaliamo quella della ditta Tessilvalli, al Corso Vittorio Emanuele n. 3, che veramente s'impone all'attenzione generale per lo squisito buon gusto, l'originalità e il senso artistico dell'allestimento. Tra due splendenti Fasci littori torreggia una candida sfera, il mondo. Ne partono innumerevoli fili tricolori, convergenti da ogni parte nelle sicure mani d'una figura allegorica dell'Italia. E tutto intorno fanno suggestiva decorazione a questo indovinato quadro simbolico, le stupende seterie della Tessilvalli, che sono una meraviglia di fantasia, disegni, leggerezza e colori.

Le occasioni sono rare

Ne offre una eccellente la calzoleria Martini, via Muratti 6, esponendo merce estiva a prezzi di liquidazione.

Viaggi C. I. T. in torpedone

Nel corrente mese la C. I. T. organizza i seguenti viaggi con partenza da Trieste: Budapest 23-28 luglio, Vienna-Budapest 23-31 luglio, Vienna 30 luglio-4 agosto. Informazioni piazza Unità 5, telefono 47-93.

Domenica prossima cresima

nella chiesa della B. V. del Carmelo (Gretta), alle ore 9; alle ore 10 nella Cappella Vescovile. I doni-ricordo adatti da Cavallar - Orologi - Oreficerie - Regali.

Mercoledì prossimo ascoltate alla radio

dalle ore 18.15 alle ore 18.45 la trasmissione di musica brillante offerta da Cavallar - Orologi - Oreficerie - Regali.

Specializzazione

Apprendiamo con vivo piacere che il noto medico concittadino dott. Egone Golimari, direttore del Policlinico S. Giusto e già specializzato in ostetricia e ginecologia, ha conseguito brillantemente a pieni voti, in questi giorni, presso la R. Università di Bologna, pure la specializzazione in clinica chirurgica. Congratulazioni vivissime.

Laurea

Il signor Giuliano Gabrielli, figlio del titolare della ditta Buzzi e C., si è laureato a pieni voti legali in giurisprudenza presso la Università di Bologna.

Onorificenza

Il concittadino dott. Emiliano Enenkel, rappresentante dell'*Agenzia Stefani* a Monaco di Baviera, è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia per l'attività da lui svolta, specie nel campo giornalistico, in favore dei rapporti d'amicizia italo-tedeschi. Da parte tedesca gli è stata in pari tempo conferita la Croce al merito di seconda classe dell'Ordine dell'Aquila germanica. Felicitazioni.

Nozze

Stamane nella Cattedrale di San Giusto la gentile signorina prof. Olga Tritta dà la mano di sposa al dott. Pierluigi Bèmbina. Testimoni per la sposa il prof. dott. Marino Novach e il sig. Pasquale Tritta; per lo sposo il col. comm. Amos Meucci, comandante la Legione della R. Guardia di Finanza di Trieste, e il dott. Walter Abrami. Alla giovane coppia vivissimi rallegramenti ed auguri.

La festa campestre del Dop. Rionale «G. Boscarolli»

Questa sera, dalle 17, avrà inizio nel vasto giardino, sfarzosamente addobbato e illuminato, della trattoria «Littorio» di via Orlandini, l'attesa festa campestre organizzata dal Dopolavoro del Gruppo rionale «G. Boscarolli». Oltre alle danze, che saranno rallegrate da una scelta orchestrina, numerose altre attrazioni formeranno la gioia degli intervenuti, i quali avranno modo di trascorrere alcune ore di vero godimento. Un inappuntabile servizio di buffet a prezzi modici funzionerà durante la festa.

Alla chiesa della Regina del Carmelo

Oggi alle 7 del mattino nella chiesa della Regina del Carmelo di Gretta si svolgerà la benedizione del nuovo altare e del simulacro di S. Teresa del B. G., opera squisita di un artista triestino. Alle 11 avrà luogo la Messa solenne. Nel pomeriggio, alle 17.30, solenne benedizione dei bambini con l'insigne reliquia della Santa Protettrice dell'Infanzia. Nel salone sottostante la chiesa verrà aperta una grande Pesca di beneficenza a favore dell'opera Carmelitana di Gretta, con numerosi e bellissimi doni. Ogni biglietto un dono. Daremo in seguito il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in onore della Regina del Carmelo, sabato 16 e domenica 17 corr., con l'intervento di S. A. Rev.ma Mons. Carlo Margotti Amministratore Apostolico della Diocesi di Trieste, e che avranno il loro epilogo trionfale nella processione del venerato simulacro sino al faro della Vittoria, donde saranno benedetti la città e il mare.

L'odierna festa alla Ginnastica. «Una notte con le stelle» non è il titolo di un film, ma quello della festa campestre che avrà luogo oggi alla Ginnastica, poichè vi sorgerà un osservatorio astronomico per osservarvi gli astri.

Trattenimento danzante al Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 21 alle 24, trattenimento danzante con musica radiotrasmessa in terrazza. Ingresso gratuito riservato ai soci, familiari e invitati della sezione A.

Richieste di licenze d'importazione

L'Unione fascista degli industriali comunica che il Ministero per gli Scambi e le Valute ha rilevato che parecchie ditte, intestatarie di licenze d'importazione, rilasciate a valere sui contingenti normali, o anche in via straordinaria o eccezionale, molto di frequente inoltrano domande intese ad ottenere, per tali licenze, modifiche od aggiunte alle condizioni fissate al momento del loro rilascio.

Vengono, in particolare, richieste (alle volte anche ripetutamente ed insistentemente) proroghe alla validità indicata per l'utilizzo. Spesso anche vengono fatte domande per cambiare il Paese di provenienza delle merci, e non di rado viene addirittura richiesto di rendere valide le licenze per l'importazione di merci o prodotti differenti da quelli indicati nelle licenze stesse.

Il Ministero fa presente che, a prescindere dal fatto che l'esame di tali domande porta di conseguenza un lavoro notevole, quanto inutile, agli uffici a danno del sollecito disbrigo delle normali pratiche, l'accoglimento di richieste del genere è di regola inconciliabile col sistema in atto per la ripartizione dei contingenti normali, che è strettamente connesso a quello degli accordi commerciali stipulati con i vari Paesi. Portiamo a conoscenza delle ditte interessate che le domande in parola che eventualmente pervenissero ancora al Ministero — direttamente o per tramite delle Federazioni — non saranno prese in considerazione.

L'attività turistica del Dopolavoro Poligrafico. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Monfalcone per domenica 17 luglio, in occasione della rappresentazione della «Traviata» da parte del Carro di Tespi. Il prezzo di passaggio in automezzo è di lire 5 per gli associati e loro familiari e di lire 8 per i non iscritti al Dopolavoro. Nella quota è compreso pure il posto di tribuna per assistere alla rappresentazione. Sono pure aperte le iscrizioni che si chiuderanno il giorno 12 per la gita-bagno al lago di Cavazzo con soste a Palmanova, Venzone e Udine. La quota è di lire 13 per soci e familiari e lire 14 per non soci. Questa sera, alle 19.30, sarà di passaggio nella nostra città una forte comitiva del Dopolavoro poligrafico «Ercole Forcato» di Fiume. La comitiva farà una sosta di un'ora in piazza Oberdan.

TEATRI E CONCERTI

L'eco del IV Festival di Abbazia

Il significato della partecipazione di Pietro Mascagni

ABBAZIA, 9

L'annuncio del IV Festival dell'Operetta, che si svolgerà ad Abbazia dal 3 al 15 agosto, ha destato ovunque, sia nella regione che fuori, un senso di unanime cordiale interessamento, riconfermando nel modo più evidente la simpatia con cui viene seguita la attività della Perla del Quarnaro in ogni campo della sua vita turistica e, in particolare nell'organizzazione della sua massima manifestazione artistica dell'annata al Teatro all'Aperto.

L'intervento di Mascagni

Il cartellone è stato accolto dappertutto con un senso di gradita sorpresa ed è stato generalmente apprezzato per il suo valore intrinseco, non meno che per l'originale e felice scelta dei lavori — uno dei quali, «Roxy», è novità assoluta per l'Italia — e in prima linea per la partecipazione di S. E. Pietro Mascagni, al quale l'ammirazione e il deferente omaggio del nostro pubblico e dei forestieri, indicheranno quanto sarà entusiasticamente sentita ad Abbazia la sua presenza.

L'adesione di Pietro Mascagni al Festival dell'Operetta non è infatti soltanto un avvenimento artistico di singolare importanza, ma essa si eleva ad un luminoso significato di sicura valorizzazione dell'iniziativa, poichè grazie alla partecipazione personale dell'illustre musicista, il programma di Abbazia — che è quello di far ascendere l'arte operettistica in Italia verso mète di una vera e propria rinascita — acquista l'avallo di un preziosissimo fattore, la cui autorità artistica e la cui fama universale sono destinate a consacrare luminosamente le finalità artistiche del Festival.

Abraham e la Barsonyi

Con l'illustre Accademico che, come è stato detto, dirigerà il «Sì» nella serata inaugurale del IV Festival, sarà ad Abbazia Paolo Abraham, il geniale giocondo autore di «Vittoria e il suo ussaro», del «Fiore di Haway», di «Ballo al Savoy» e di quella originalissima «Sinfonia jazzistica» che attualmente miete calorosi successi in una serie di concerti a Budapest. «Roxy», la sua spumeggiante operetta sportivo-sentimentale che ha raccolto all'estero tanti allori, sarà rappresentata da noi in una nuova edizione, con celebri artisti del teatro operettistico internazionale, fra i quali basta citare l'applauditissima Rosy Barsonyi, che è considerata oggi una delle maggiori interpreti dell'arte dell'operetta e della commedia musicale, assieme al valente comico Oscar Dénes, conteso da vari teatri di Europa e ormai stabilito a Londra, dove lavora da parecchi anni.

Tanto Rosy Barsonyi che Oscar Dénes conoscono Abbazia, ove sogliono trascorrere le loro vacanze primaverili o estive. Oscar Dénes è stato qui recentemente ed è partito, ignaro ancora della sua partecipazione al Festival, dicendo agli amici che aveva questa volta il presentimento di tornare prima del solito a completare la villeggiatura balneare. Il presagio si è quindi avverato...

Artisti lirici

Degli artisti italiani? Abbiamo già detto delle trattative con alcuni celebrati artisti del teatro d'opera. Sono stati fatti anche, da alcuni giornali, dei nomi. L'elenco in tale riguardo non è ancora definito. E' certo però che l'impresa intende conseguire un risultato artistico d'eccezione, sì da poter presentare — com'è nelle direttive del Ministero della Cultura Popolare — uno spettacolo di classe, nell'intendimento di usufruirne in seguito — e così ogni anno — per la presentazione di questo complesso operettistico, nell'edizione di Abbazia, nei vari centri del Regno. Sarà conseguito in tale modo lo scopo di dare al teatro operettistico italiano degli spettacoli in tutto degni della rinascita auspicata per la piccola lirica. Ed è veramente simpatico il constatare che tale rinascita — com'è già da anni nei nostri voti — parta e prenda il nome da Abbazia.

Si parlava di Mafalda Favero, di Ziliani e di altri. Tuttavia non si possono ancora precisare i nomi dei vari interpreti principali del Festival, in quanto a Milano si sta tuttora cercando di conciliare la disponibilità dei singoli artisti lirici impegnati nelle stagioni d'opera all'aperto, con le esigenze di tempo del Festival di Abbazia. Comunque, gli artisti lirici italiani che giungeranno quest'anno ad Abbazia saranno scelti fra gli elementi di maggior valore, sicchè il Festival, oltre all'attrattiva di spettacoli di grande imponenza per coreografie e masse, avrà — e ciò è importantissimo per gli scopi superiori a cui esso mira — quella di interpreti d'eccezione.

Vasta risonanza

La manifestazione completata, come abbiamo detto, da un fastoso contorno e presentata nella suggestiva cornice del Teatro all'Aperto di Abbazia, diverrà così un mezzo di sicura risonanza e di alto richiamo per il vasto pubblico della regione e del retroterra turistico, e desterà altresì l'interessamento più vivo della critica e della stampa d'Italia e dell'estero.

Pertanto, mentre a Milano si stanno concludendo le trattative di carattere artistico e da Abbazia vengono diffuse giornalmente in tutte le direzioni le prime indiscrezioni sul Festival, al Lido si sono iniziati i lavori di montaggio del Teatro all'Aperto.

Il saggio finale dell'Ateneo

Alla presenza del direttore dell'Istituto maestro Federico Bugamelli, del corpo insegnante e d'un pubblico foltissimo, ebbe luogo ieri sera il saggio finale sostenuto dall'orchestra dell'Ateneo e da due allievi violinisti dell'ultimo corso. Austero e poderoso il programma contenente i concerti di Beethoven e di Bruch (in sol minore), e la sinfonia di Haydn in mi bem. maggiore, opere che l'insegnante della scuola di esercitazioni orchestrali, maestro Lionello Morpurgo, ha saputo mettere in debito risalto grazie a una preparazione attivissima e intelligente, condivisa dal gruppo degli strumentisti con entusiasmo e comprensione degne di essere rilevate. Poter suonare nell'orchestra è una delle gioie più ambite dai giovani; gioia tanto più grande, e spesso negata a dei valenti professionisti, è quella di poter suonare accompagnati da una orchestra. Di cotesto privilegio beneficiarono ieri sera i violinisti Giusto Cappone, allievo del prof. Bruno Poropat e Gualtiero Elisi, allievo del prof. Giuseppe Viezzoli. Il Cappone ha dimostrato sicurezza notevole, fraseggio dolce e composto nel concerto beethoveniano; l'Elisi, valendosi d'una musicalità vigorosa, di un'ottima preparazione e tecnica, dei consigli preziosi del Viezzoli, è riuscito a dare del concerto bruchiano una interpretazione di non comune scioltezza, e s'è visto non meno festeggiato del Cappone.

Il successo è stato in prima linea una magnifica affermazione delle forze collettive dell'Ateneo, perchè in realtà, nell'orchestra numerosa e disciplinata, cui s'aggiunsero alcuni professionisti, erano rappresentate le varie scuole d'archi e fiati dell'Istituto. L'aver saputo coordinare e animare gli esecutori in una falange armoniosa è però un merito distinto del prof. Morpurgo, cui infatti il pubblico fece calorose dimostrazioni accanto ai maestri Viezzoli e Poropat e ai due bravissimi alunni violinisti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 14.30: «La figlia di nessuno», Anne Shirley, Tom Brown.
EXCELSIOR. 15: Le grandi riprese Metro: «La Lucciola», con Jeannette MacDonald e Allan Jones. Segue: «Soldati di ventura», con Stan Laurel e Oliver Hardy. L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 14.30: Gr. succ.: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard audace, generoso, pronto alla lotta e all'amore. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 14.30: «La vita del dott. Pasteur», film grandioso, dei più interessanti, con Paul Muni. L. 1.
REGINA. 14.30: «Quartieri di lusso», giovinezza e amore, con Ann Sothern. Seguirà: «Ali sul Polo». L. 1.
IMPERO. 14: «Viva l'allegria», con Allan Jones, Fanny Brice e Judy Garland, nonchè «I monelli», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Eccezionale programma Metro.
REALE. 14: «Femmine dei porti», un film avvincente con Dolores Del Rio. Prezzi estivi L. 1.
GARIBALDI. 14: «E' arrivata la felicità», Gary Cooper e J. Arthur. L. 1.
MASSIMO. 14: «Via dell'impossibile», con Gary Grant e Constance Bennett. Divertentissimo. L. 1.
ODEON. 14.30: «La signora della V strada», successo della stagione.
ARMONIA. 14: «Fiamme sul Marocco», J. Holt. Var. De Rosè-Carini.
AZZURRO. 14: «Nata per danzare», con Eleanor Powell e Virginia Bruce.
SAVOIA. 14.30: «Muraglie», il più grande capolavoro di Stan e Olio.
POPOLO. 14 (Giardino all'aperto): «Il velo dipinto», Greta Garbo, H. Marshall, G. Brent. Grandioso. Metro
VITTORIA (all'aperto). 14: «I fanciulli del West», con gli assi della risata Stanlio e Olio. 2 ore di allegria.
CENTRALE. 14: «Follia messicana», D. Del Rio, P. O'Brien, Leo Carillo.
VENEZIA. 13.30: «Incatenata», Clark Gable, Joan Crawford e Laurel-Hardy in «Lui e l'altro».
CINE ROMA (estivo). 18: «Mazurka tragica», grandioso. Domani: «Melodie imperiali», Martha Eggerth.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA TRATTENIMENTO DANZE. Concorso valzer viennese. Ristorante sulle terrazze al mare.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 20.30: Danze E' abolito il soprapprezzo d'ingresso.
GIARDINO PARADISO DANZE. Nel Rist. Moderno Barcola 131. Ser. ballo.
RISTORANTE BOSCHETTO. Dalle 16.30 alle 19.30 matinée. 20-24 Trattenimento danzante.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente orchestra. Consumazioni a prezzi normali.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze. Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto. Sale e Sott. Lallo: 9-21: Mostra della Caccia. Piazzale delle Milizie: 18-20 Concerto della Banda del Dopolavoro Ferroviario. Dalle 20.30 sullo schermo «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur.

RADIO

Programmi del 10 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Con Colombo sulla «Santa Maria», scena di A. De Stefani. Parte seconda: Concerto del tenore Aurelio Marcato. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.30: Quartetto Andreis. — 13.15: Radiorchestra. — 13.45: Orchestrina melodica. — 14.15: Radiocronaca dell'inaugurazione della Colonia «28 Ottobre» di Marina di Massa. — 17.15: **Selezione di canzoni**, Orchestra Cetra col concorso di Meme Bianchi, Carlo Moreno, Enzo Aita e Quartetto Eiar. — 18 e 19.25: Notizie sportive. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.25: Sen. Federico Millosevic: «Minerali italiani». — 20.35: Dischi. — 21: **«Più presso a te, mio Dio»**, radiocommedia di Alessandro De Stefani. — Dopo la commedia: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 17.15: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali con il concorso della violinista Gioconda De Vito. — 21: Trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona: **«Francesca da Rimini»**, tragedia in quattro atti di Gabriele d'Annunzio, ridotta da Tito Ricordi per la musica di Riccardo Zandonai, direttore e concertatore: Riccardo Zandonai.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 16.30: **«Fedora»**, dramma in quattro atti di V. Sardou ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano, maestro direttore e concertatore: Lorenzo Molajoli (dischi). — 19: Orchestrina tipica De Angelis. — 20.35: **Al gatto bianco**, ritrovo di autori e dicitori di canzoni. — 21.15: **Sagra delle canzoni romane**, coro polifonico e complesso a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma, zampognari dell'A.T.A.G. — 23 (circa): Musica da ballo.

ZEISS
CELEBRI BINOCOLI PRISMATICI
Nuovi modelli in metallo leggero
Meravigliosa efficienza ottica
Costruzione tecnicamente perfetta
CARL ZEISS JENA
Catalogo ill. "T. 292" invia gratis
LA MECCANOPTICA
MILANO - Corso Italia, 8
Rappresentanza Gen. Carl Zeiss - Jena

Più fresca e più odorosa l'Acqua di Lavanda Coty è l'acqua di toletta che cercate. Essa non ha soltanto la forza e la gentile soavità dei fiori alpini, ma è assolutamente diversa da ogni altra.
E' un fresco profumo che dura a lungo, dicendo a tutti in modo gradito, la vostra signorilità.

ACQUA DI LAVANDA
COTY
diversa da ogni altra
S.A.I. COTY - SEDE E STABILIMENTO IN MILANO

Viaggi e crociere Wagons-Lits//Cook
PARIGI e LONDRA - VIENNA e BUDAPEST - La SVIZZERA - La GERMANIA - La POLONIA. - Partenze periodiche in ferrovia e autopullman. - Pass. coll. - La SCANDINAVIA, il BALTICO, i FIORDI NORVEGESI, lo SPITZBERG..., con i lussuosi piroscafi del N.D.L., della HAPAG, ecc. - Programmi e iscrizioni: Agenzie WAGONS-LITS/COOK.

Ribassi! Ribassi! Ribassi!
pratichernno su tutti gli articoli estivi i
MAGAZZINI GENTILLI
Via Carducci 13 - TRIESTE - Filiale: via Carducci 28 (angolo Largo Santorio)
da domani 11 corr.
ALCUNI ESEMPI:

TESSUTI fantasia per vestaglie signora	Lire 3.20, 2.90,	**2.70** il m.
SCHANTUNG unito e fantasia	„ 8.30, 5.75,	**3.95** „
TESSUTO spugna fantasia	„ 5.50,	**3.95** „
TESSUTO per spiaggia	„ 5.75, 4.90,	**4.50** „
TESSUTO novità per vestiti signora	„ 7.50, 6.75,	**3.95** „
TESSUTO speciale per mantelli signora	„ 12.90,	**7.90** „
CAMICIE uomo mezza manica	Lire 15.90, 12.90, 11.90, 9.90,	**7.90** il p.
CAMICIE ragazzo mezza manica	Lire 7.90,	**6.90** „
LINGERIA per biancheria signora unito e fiorato	„	**3.95** il m.

Ribassi! Ribassi! Ribassi!

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il concorso motonautico di Venezia

L'„Alagi" di Rossi batte

l'americano "Juno„ per il campionato mondiale

VENEZIA, 9

La motonautica italiana ha ancora una volta confermato in questa prima giornata di gare veneziane il suo alto grado di efficenza e il suo magnifico ardore combattivo.

Nessuna vittoria degli stranieri

Nei grossi motoscafi da corsa da 1200 kg., veri bolidi marini, la cui marcia possente assume aspetti spettacolari, Theo Rossi col suo motoscafo «Alagi» l'ha fatta da padrone. Il suo rivale americano John Rutherfurd, che pilotava il famoso «Juno», la cosiddetta «barca del suicidio» nulla ha potuto contro il campione italiano. Benchè balzato in testa all'inizio, Rutherfurd ha dovuto subito cedere il passo a Theo Rossi che solo e indisturbato ha proseguito la gara con grande slancio, senza tuttavia dare mai l'impressione di forzare. Bella imbarcazione la «Juno», stabilissima in corsa ed agile nelle virate; ma non così possente come l'«Alagi» di Rossi, che ha sempre condotto con autorità e con incontrastato dominio. Lo scafo americano, durante il nono giro alla boa dinanzi al Lido, si fermava per noie alla batteria e si ritirava. L'«Alagi» compiva così da solo i rimanenti giri, segnando alla fine la media di km. 99.383. Da rilevare che questa prova è valevole insieme con altre tre che dovranno essere disputate entro l'anno per il campionato mondiale dei 12 litri.

Nei fuoribordo la lotta è stata come sempre vivacissima ed ha avuto momenti veramente emozionanti. Notata la partecipazione del gentil sesso che, specialmente nelle piccole cilindrate, ha avuto tre graziose rappresentanti, una delle quali, la cremonese Irma Lucchini è stata la protagonista di una delle più interessanti fasi della giornata. Decisamente la motonautica ha conquistato i cuori femminili ed è con vivo compiacimento che va segnalato un buon secondo posto guadagnato da Silvia Lombardi nei fuoribordo di classe A.

Brillante inizio dunque nel suo complesso quello del Gran Premio Venezia. Giornata splendida, sole sfolgorante, buone condizioni d'acqua con una leggera brezza. Sulle tribune, capaci di 5000 spettatori e lungo la Riva dell'Impero e la Riva degli Schiavoni una folla numerosa. Notato nella tribuna delle autorità il Generale Vaccaro, segretario del C. O. N. I. che rappresentava il Segretario del P. N. F.

Le tre corse

Si comincia con la prima gara e le piccole motociclette dell'acqua, i fuoribordo di classe A da 250 cmc. dànno vita ad una competizione movimentatissima che muta continuamente di fisionomia. Nino Festa, presa all'inizio la posizione di avanguardia ha subito alle calcagna la velocissima Irma Lucchini, la quale lo tallona per tutto il primo giro, e al secondo, proprio davanti al traguardo, lo sorpassa irresistibilmente. Quindi prosegue la sua marcia avvantaggiandosi continuamente, mentre dalle posizioni retrostanti Gino Alquati si porta al secondo posto, senza però minacciare minimamente la Lucchini.

Ma ecco all'ottavo giro il colpo di scena; la Lucchini non passa davanti al traguardo. Essa si è fermata. Frattanto importanti mutamenti si sono verificati nelle posizioni retrostanti. Alquati è stato rimontato successivamente da Emilio Osculati e da Carlo Toselli. Quest'ultimo anzi con bella foga si è già portato in seconda posizione e ritiratasi la Lucchini si trova così in testa a tutti. Nessuno lo minaccia e la fine della [illegible] trova vincente con notevo[le] [v]antaggio alla media di km. 47.775. Seconda è Silvia Lombardi la quale, pur non avendo mai nella prima parte della corsa partecipato direttamente alla lotta nelle primissime posizioni, ha compiuto una gara giudiziosa e con perfetta regolarità. Terzo è Gino Alquati e quarto Carlo Pagliani cui spetta il merito di aver compiuto il giro più veloce alla media di km. 53.185.

Nella gara dei fuoribordo di classe C (550 cmc.) gli scafi di Pedrali Noy e di Giusti scattano per primi e assumono il comando della corsa. Giuseppe Guerrini parte invece in ritardo e al traguardo del secondo giro è già al quarto posto. La corsa continua veloce e Pedrali Noy è sempre in testa incalzato da Guerrini, che al terzo giro è secondo e al quarto è a soli 10" dal primo. Al traguardo del quinto giro Pedrali e Guerrini passano insieme ma nella virata della boa della Veneta Marina Pedrali Noy, nel tentativo di sorpassare l'avversario, si capovolge e cade in acqua senza farsi però alcun male. Anche Guerrini del resto non può resistere al duello ingaggiato e nel virare la boa di San Giorgio è costretto a ritirarsi perchè il motore si è fermato. Il comando della corsa viene allora assunto da Sabatucci che si aggiudica la vittoria.

Ecco le classifiche:

Fuori bordo classe A (250 cmc.), giri 14, km. 21: 1) Carlo Toselli su «Riva-Laros», Milano; 2) Silvia Lombardi su «Century-Johnson»; 3) Gino Alquati su «Riva-Johnson» di Bergamo; 4) Carlo Pagliani su «Riva-Johnson».

Fuoribordo da corsa C (550 cmc.) giri 20, km. 30: 1) Arcangelo Sabatucci su «Riva-Evinrude» di Cremona, alla media di km. 56.992; 2) Piero Morosi su «Carlini-Evinrude» di Cremona; 3) Scaligero Scalera su «Riva-Evinrude); 4) Aldo Vendramin su «Baglietto-Elto» di Venezia.

Coppa del Re Imperatore, prima prova del Gran Premio Motonautico di Venezia per motoscafi da corsa da 1200 kg. o 12 litri, gara valevole per la Coppa Principe di Piemonte e per il campionato mondiale dei 12 litri, giri 16, km. 72: 1) Theo Rossi su «Baglietto-Isotta» che compie il giro più veloce alla media di km. 99.923.

Venezia vince nel pugilato

un incontro con i monfalconesi

VENEZIA, 9

L'incontro fra le rappresentative pugilistiche di Venezia e di Monfalcone si è concluso con la vittoria dei veneziani. Ecco il dettaglio della manifestazione:

Dilettanti. Pesi mosca: Fagherazzi (V.) b. Mancegna (M.) ai punti. Pesi piuma: Zaltio (V.) b. Di Pauli (M.) ai punti. Pesi medioleggeri: Vianello (V.) e Fabri (M.) pari. Pesi medi: Rizzi (V.) b. Pacor (M.) ai punti.

Professionisti. Pesi massimi: Milan (V.) b. Cisilotto (M.) per abbandono.

Le macchine italiane

senza rivali nel G. P. del Belgio

BRUSSELLE, 9

Venticinque concorrenti, tra cui numerosi italiani che pilotano Fiat, Lancia e Alfa Romeo, hanno preso stasera la partenza per il Gran premio delle 24 ore del Belgio, che si disputa sul circuito di Francorchamps. La corsa si è iniziata sotto la pioggia e continua in condizioni atmosferiche avverse che rendono la gara difficile per tutti i piloti: le macchine italiane stanno dominando e per il primato assoluto e nelle piccole cilindrate ove Lancia e Fiat, che concorrono per la prova a squadre di tre vetture, si impongono per la loro regolarità.

La corsa è stata sin dalla partenza elettrizzante, poichè si è assistito sin dalle prime battute ad un duello emozionante tra le Delage e le Alfa Romeo. Il corridore Sommer (Alfa Romeo), partito in testa, si manteneva al comando durante le prime tre ore, ma poi era preceduto da Gerard della Delage. Ma alla fine della quinta ora Pintacuda è sempre al comando della corsa, precedendo di un minuto e 57" Gerard e di due minuti Biondetti (che ha sostituito Sommer al volante dell'Alfa Romeo), a oltre 125 km. di media.

Tra le piccole cilindrate la lotta è ardente e sono ancora le nostre macchine che dominano la situazione. Gordini sulla Fiat 53 si è infatti assicurato il successo che non mancherà alle nostre vetture, dato che ora sono le sole in gara, nella categoria minima, cioè dei 1100 cmc. Nei 1500 cmc. è ancora l'italiano Roano su Lancia che conduce la corsa a più di 105 di media.

Il trotto a Milano

MILANO, 9

Ecco i risultati della riunione serale odierna:

Premio Lissone: 1) «Caronte», 2) «Maria Pewny» (tot.: 21.50, 9.50, 8). Premio Novara: 1) «Rialto», 2) «Carlone», 3) «Clarisse» (tot.: 35, 9, 12, 7). Premio Brolo: 1) «Gardenia», 2) «Rolle», 3) «Pigmalione» (tot.: 31, 7.50, 6.50, 7.50). Premio Lugano: 1) «Jolla», 2) «Peter Bingen», 3) «Lebda» (tot.: 35.50, 11, 9.50, 14.50). Premio Varese: 1) «Tara», 2) «Dama» (tot.: 10, 6.50, 7). Premio Restocco: 1) «Sovrano», 2) «Tiburzio», 3) «Redenta» (tot.: 16.50, 5.50, 5.50, 7.50). Premio Taro: 1) «Girandolino», 2) «Axum», 3) «Alessandra» (tot.: 30, 10.50, 21, 17).

Mentre il "Tour„ riposa

Weckerling sempre al secondo posto - Gli Azzurri in crescendo - Confidenze di Pavesi: Magne e Maes sarebbero in difficoltà

Riconoscimenti della forza dei nostri

(Nostro servizio particolare)

ROYAN, 9

Il bollettino della prima giornata di sosta del «Tour» non reca novità degne di essere segnalate, tranne il solito comunicato dei commissari che dà la zappa sui piedi alla giuria, a quella tale giuria della quale in questi giorni si è più volte parlato. Qualcuno forse avrà creduto che le nostre osservazioni fossero esagerate o inconsistenti o fatte per il solo amore della critica e per trovare sempre il pelo nell'uovo. Sentite questa, l'ultima di oggi, ma probabilmente e purtroppo non l'ultima di una serie che continuerà.

La giuria si diverte...

Avevamo detto ieri che in previsione delle tre tappe in un giorno ci eravamo apprestati per far fronte alla compilazione della classifica, senza dover ricorrere a quella ufficiale della giuria. Ieri sera, prima di telefonare — quando avevamo già scritto che nessuna variante degna di nota era da segnalare — demmo un'occhiata al foglio affisso allora allora nell'atrio del nostro albergo e ci trovammo di fronte ad un Weckerling che dal secondo posto era passato al decimo. Era un salto di qualche importanza e rimediammo subito aggiungendo due parole per dire che Weckerling era caduto sul vialone di Royan, come in effetti ci era stato riferito da un collega straniero trovatosi lì per caso. Noi francamente — con un gruppo di 60 uomini che era arrivato tutto insieme e con l'obbligo di precedere i corridori negli ultimi chilometri — eravamo stati nell'impossibilità materiale di controllare l'esattezza del particolare.

Oggi è stato affisso un comunicato nel quale si dice che Wekerling cadde in effetti e guastò la bicicletta; ma avendo immediatamente avuto in cambio quella del compagno di squadra Hauswald, riuscì ad arrivare col plotone dei primi, nello stesso tempo degli altri 60 uomini del gruppo. Pertanto, conclude il comunicato, Weckerling ridiventa secondo, con buona pace di tutti.

Ora diciamo che un errore tutti possono commetterlo; ma della gente che ha veste ufficiale non poteva prendersi la briga di verificare le cose subito, prima di prendere una decisione che modificava così sostanzialmente la classifica generale?

Questo è tutto. Ora si dovrebbe continuare facendo delle considerazioni, tirando delle somme, anticipando dei pronostici; ma di grazia, in queste prime quattro tappe, che cosa d'altro si è fatto se non tirare delle somme anticipare dei pronostici, dato che le gare non offrivano elementi degni di essere segnalati?

Il morale degli italiani

Come stanno gli italiani? Bene, molto bene. Dopopranzo, con le macchine dei giornalisti italiani, se ne sono andati per un giretto lungo la costa. La salute è splendente per tutti gli Azzurri: Simonini, che era preoccupato per la minaccia di un principio di foruncolosi, è stato guarito da Villa con l'applicazione di un suo misterioso toccasana. Perchè a questi massaggiatori che alle volte, nel breve volger di tempo di una notte, rimettono in sesto degli uomini mezzo massacrati da cadute, o da febbre, o da reumi, non si pensa di assegnare una piccola croce nel costituendo ordine dei «maghi dalle mille boccette senza etichetta»?

Gli altri sono occupati.. a tavola. Stamane alle otto Bartali faceva un'abbondante colazione completa; alle 10 andava disperatamente in cerca di Girardengo perchè lo autorizzasse a mangiare qualche cosa, dato che si sentiva morire dalla fame. Non parliamo di Cottur, che divora tutto quanto gli capita a portata di mano, non parliamo di Bini e degli altri, che impiegano tre minuti a consumare una colazione che persone normali durerebbe almeno un'ora.

Il morale è altissimo. Si tratta di ragazzi — e qui cadiamo in una ripetizione che però va ribadita perchè ha il suo sicuro significato — che sono venuti al giro, salvo qualche eccezione, con pochi chilometri nelle gambe. Di giorno in giorno si sentono meglio, di giorno in giorno si trovano con delle forze nuove nei muscoli, con delle energie fresche da spendere.

I nostri e i loro

Intanto dopopranzo abbiamo incontrato il nostro buon Pavesi che, essendo il maresciallo d'alloggio del Giro di Francia (a proposito di scarsità di uomini nell'organizzazione del Tour, quale migliore dimostrazione di questa, che si ricorre da anni al nostro Pavesi per avere la certezza che tutto fili liscio e che tutti si ritrovino all'arrivo al loro posto?), riceve delle confidenze dalla maggior parte dei corridori, specie da quelli più anziani che lo conoscono da più tempo.

Ci diceva dunque Pavesi che Magne è molto incerto di sè. Il popolare «Antonino» gli avrebbe palesato certe sue preoccupazioni circa la possibilità di farsi onore sui Pirenei, perchè la fatica fatta in queste prime tappe non è stata indifferente e gli pare già di sentirsela pesare nelle gambe. Non si deve dimenticare infatti che questo campione è partito da Parigi preparatissimo, al massimo della forma, e questa forma a 34 anni è assai difficile farla durare non solo un mese ma appena un paio di settimane.

Un altro che pare giù di corda è il belga Silver Maes. I compagni non sono contenti di lui; si vociferava stamane che da domani i ruoli in seno alla squadra nero-giallo-rossa saranno modificati e che Verwaecke e Lowie assumeranno le funzioni di capitani. Brutto segno questo: che si sia alla vigilia di un mezzo crollo belga, mentre c'è nell'aria il sentore di una magra figura dei francesi che per salvare la loro reputazione dovranno ricorrere alle prodezze personali di qualche cadetto di Pernod o di qualche «Bleuets»?

Quando da Parigi dicevamo che la forza della nostra squadra si doveva ricercare innanzitutto nella disciplina di dieci uomini e nel loro sacrificio in favore di due, nella presenza di un commissario capace, esperto, dotato della massima autorità, si sapeva che solo così si sarebbe rimediato a certi gravi errori della nostra partecipazione al Giro di Francia dello scorso anno. Ed oggi già si vedono i primi frutti di tutto ciò. Quelli stessi colleghi francesi che avevano criticato in partenza il sacrificio di troppi corridori nostri, riconoscono ora che tale sacrificio è non solo utilissimo ma ha già dato degli ottimi risultati. Coloro che avevano cercato di scatenare una campagna contro i commissari tecnici in generale, prendendo di mira in particolare Girardengo, che si può dire sia il solo in piena funzione, perchè la squadra francese n'è priva e il belga Steyaert non ha quest'anno le stesse attribuzioni delle passate stagioni, oggi si sciolgono in parole di elogio per il capo della pattuglia azzurra e riconoscono che solo dagli italiani si sanno organizzare con tempestività gli inseguimenti, che solo i nostri sono prontissimi a dare la ruota al capitano e ad aiutarlo poi a rientrare in gruppo prima che gli altri abbiano avuto il tempo di scatenare la battaglia.

Sempre più fiduciosi

Ma l'obbligo di arrivare a dare una dimensione a queste note di tappa ci fa dire certe cose che dovevamo aspettare di mettere in evidenza solo all'indomani di certe imprese e di certi successi che aspettiamo con pazienza e con fiducia. Il giro è ancora lunghissimo e, si può dire, ancora tutto da fare; quelli più esperti di noi in materia ciclistica raccomandano di andare sempre con i piedi di piombo quando ci si deve avventurare nella strada buia delle previsioni. Tutto vero, tutto giustissimo. Ma intanto, vedendo i nostri marciare ogni giorno meglio, sentiamo nascere dentro di noi la fiducia e aumentare la speranza...

NINO NUTRIZIO

L'odierno incontro femminile

tra le milanesi e le triestine

Oggi, allo Stadio Littorio, con inizio alle 16.30 si incontreranno le squadre della Filotecnica di Milano e la rappresentativa giuliana formata dalle nostre migliori atlete.

Ecco il programma della manifestazione con la formazione giuliana: ore 16.30: metri 80 ostacoli: Comin-Toso (ris. Visintini I), ore 16.40: salto in alto: Puhar-Visintini II (ris. De Marchi); ore 16.50: corsa metri 200: Giudici-Covelli (ris. Ipse); ore 17: getto del peso: Canziani-Marsi (ris. Puhar); ore 17.10: corsa metri 800: Potratta-Penco (ris. Covelli); ore 17.20. salto in lungo: De Marchi-Visintini (ris. Visintini II); ore 17.30: giavellotto: Paoletti-Coselli (ris. Comin); ore 17.45: metri 100: Apollonio-Gustin (ris. Zennaro); ore 17.50: lancio del disco: Krenn-Marsi (ris. Paoletti); ore 18: staffetta 4×100: Gustin, Potratta, Covelli, Apollonio (De Marchi); Canziani, Puhar, Giudici, Zennaro (Visintini I).

Il campionato nazionale di hockey

Oggi: Impiego-Lazio

Pattinaggio di Barcola, ore 18.30

L'incontro di hockey tra la Lazio e il Pubblico Impiego si svolgerà oggi alle 18.30 sul Pattinaggio di Barcola. Le squadre hanno annunciato la seguente formazione: Pubblico Impiego: Panicari, Pecorari, Cergol (cap.), Poser e Bertuzzi II; riserve De Riz e Padovan. S. S. Lazio: Federici, Comezzi, Bernardi, Corradi, Proietti e Marchi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Gli apparecchi dell'Avioraduno

giunti felicemente sul Campo di Ronchi

MONFALCONE, 9

Nel pomeriggio d'ossi sono giunti sul campo di aviazione di Ronchi dei Legionari gli apparecchi partecipanti al primo Avioraduno «Città di S. Giusto», organizzato dalla sede provinciale «E. Grammaticopulo» di Trieste della «Runa».

Fin dalle prime ore del meriggio l'aeroporto di Ronchi è in febbrile attività, per predisporre tutti i servizi tecnici necessari all'atterraggio e al controllo degli apparecchi. Si trovano sul posto i dirigenti della «Runa» di Trieste, e cioè il presidente ing. Mario Fiaccarini, il consigliere cav. Mario Zampresi, il comm. Mario Marconi, il delegato sportivo ing. Giovanni Tagliaferri, i commissari sportivi cav. Annibale Pecoroni, ing. Giovanni Tarchetti, ing. Fausto Flora Albini. Sono pure presenti l'ing. Sergio Rossi, delegato della «Runa» di Monfalcone, il cav. uff. Virgilio Buonafede e il pilota più anziano di Trieste, Gianbernardino Di Fabio.

L'attrezzatura tecnica, comprendente i rifornimenti ed altri servizi, è disimpegnata con lodevole perizia dal Comando dell'Aeroporto di Merna, che ha qui inviato il ten. Ugo Chiaranti — che ha il comando del campo —, il sottoten. Vaccaro ed una compagnia di avieri specializzati.

I primi arrivi

Sono le 16.50 quando appaiono all'orizzonte i due primi aeroplani, che dopo un breve viraggio, puntano direttamente su Trieste per effettuare il lancio del messaggio speciale. I due apparecchi, non individuati, scompaiono rapidamente. Alle 17.30 viene avvistato un minuscolo punto, che ben presto s'ingrandisce fino a farsi distinguere per un caproncino; è l'apparecchio del conte Caiselli di Udine che, individuata la striscia di atterraggio e consultata la visibile manica a vento, scende deciso sul campo.

Da questo momento gli arrivi si succedono a brevi intervalli, e tra questi fanno ritorno i due primi apparecchi che sono apparsi sul cielo di Ronchi e che hanno proseguito per Trieste. Sono l'A.I.F.R.-Ro-56 di Pescara, pilotato dal marchese Maresca con il passeggero dott. Ferdinando Lenciani, e il BRED-BA-15 S., pilotato da Raffaello Marotta e Raffaele Breda; essi, pure essendo stati ostacolati dal maltempo tra Macerata e Ravenna, sono per primi giunti al traguardo di Ronchi. Gli equipaggi scendono e vengono affettuosamente accolti dai dirigenti della «Runa» e dai presenti, ai quali riferiscono le loro impressioni di volo; quindi passano nella sede dell'Ala Littoria per far apporre il visto di controllo sui documenti di bordo.

La sistemazione dei velivoli

Squadre di operai delle Officine Aeronautiche di Monfalcone, dispongono gli apparecchi in diverse file parallele davanti al grandioso capannone che sorge sul campo; ogni apparecchio subisce una prima ispezione e, abbisognando, viene provvisto del necessario rifornimento. Intanto i piloti, smessi gli indumenti di volo, si riuniscono in allegri crocchi.

Il sole intanto va tramontando e, mentre alle 19.30 l'aviodromo si chiude, ancora qualche apparecchio raggiunge il campo. La sede dell'Ala Littoria si va lentamente sfollando; piloti, passeggeri e dirigenti della «Runa» prendono posto nelle comode autocorriere messe a disposizione dal Comitato organizzatore e, percorrendo la suggestiva autostrada litoranea, raggiungono Trieste.

L'incontro pugilistico a Roma

Italia - Belgio 7-0

ROMA, 9

L'incontro dilettantistico di pugilato tra le rappresentative del Belgio e dell'Italia si è risolto con sette vittorie degli azzurri contro nessuna dei belgi. Un incontro è terminato alla pari. Ecco i risultati: Pesi mosca: Paesani (I.) b. Braedt (B.) ai punti. Pesi gallo: Paoletti (I.) b. Roukou (B.) ai punti. Pesi piuma: Chistolini (I.) e Harenz (B.) incontro pari. Pesi leggeri: Proietti (I.) b. Longuenaleine (B.) ai punti. Pesi medio-leggeri: Binazzi (I.) b. Hanneuse (B.) ai punti. Pesi medi: Serra (I.) b. Wjintincks (B.) ai punti. Pesi dio-massimi: Ferraio (I.) b. Arnould (B.) per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa. Pesi massimi: Lazzari (I.) b. Bovoy (B.) ai punti.

Una ardimentosa crociera

di quattro ufficiali della G. I. L.

CAGLIARI, 9

Quattro ardimentosi ufficiali della G. I. L., Renato Pias, Tommaso Marielli, Roberto Sorcinelli e Piero Arancino, domani sera, domenica, salperanno dal nostro lido a bordo di una comune barchetta a vela da diporto, il «Delfino», per compiere una crociera nel Tirreno

Il velista triestino Benussi

partito per le regate di Monaco

E' partito oggi alla volta di Monaco, il velista del R.Y.C.I., Gruppo Adriaco di Trieste, Giovanni Benussi, campione d'Italia su jole olimpioniche. Il triestino rappresenterà i colori italiani alle grandi regate internazionali di Monaco che si svolgeranno sul lago di Starhemberg dall'11 al 17 luglio.

Pietro de Favento dottore

Il camerata Piero de Favento junior, già Littore di spada nel 1937, una delle migliori lame che onorano la Venezia Giulia, ha conseguito all'Università di Torino, a pieni voti, la laurea in medicina. Vivissimi rallegramenti.

Le giuocatrici triestine nella finale

del campionato di pallacanestro

PORTO S. GIORGIO, 9

Sotto gli auspici della Società S. Giorgio, si sta svolgendo a Porto S. Giorgio il campionato femminile di prima divisione di pallacanestro.

Uscita vincente nelle eliminatorie, la simpatica squadra del dopolavoro Pubblico Impiego, composta dalle brave pallacestiste Masutti, Rocco, Cuderi, Vida, Plett, Olivo, Alessandrini e Nova, si batterà domani per il primo posto. La squadra triestina opposta a quella di Palermo vinse brillantemente l'incontro per 42-11. Oggi le triestine hanno battuto di forza, cuore e volontà la ben munita squadra di Roma per 35 a 32. Tale risultato acquista ben più significativo valore se si considera che le brave atlete, dopo essersi imposte con classe indiscussa nel primo tempo per 25-16, hanno finito per giocare gran parte del secondo tempo tre contro cinque, essendo state escluse dal gioco due delle triestine per aver raggiunto il massimo dei falli personali concessi. La Cuderi, la Plett e la Nova sono però rimaste validamente in gara.

Il nuovo bagno di Grignano

Un nuovo e moderno stabilimento balneare è stato costruito tutto in muratura e cemento dalla Società Anonima Riviera Triestina nella incantevole insenatura di Grignano, vera gemma del golfo triestino per il suo mare sempre limpido e pulito e per l'aria balsamica, purificata dai verdi boschetti lungo il declivio che, dalla strada nazionale, scende al mare. Il bagno è riuscito veramente bello sotto ogni aspetto per la linea armoniosa della struttura tecnica, per la sobria signorilità e bellezza delle cabine, terrazze, bar e impianti sanitari, che portano la capacità del bagno a oltre 300 persone. Sono complessivamente oltre 140 cabine, più dieci a rotazione per i giorni di massimo affollamento. Dall'apertura del giorno 25 giugno l'affluenza è in aumento continuo e questo è il segno più evidente che il pubblico ha trovato lo stabilimento di suo pieno gradimento.

La Riviera Triestina ha così offerto alla città un nuovo ritrovo mondano che può competere con qualsiasi stabilimento delle altre stazioni balneari. E' doveroso segnalare l'opera della società, che tanto ha fatto e fa per rendere Grignano un luogo di cura degno di questo nome e la cui attività è animata dal suo instancabile presidente, barone Demetrio Economo, il quale diresse e sorvegliò la costruzione del nuovo bagno, coadiuvato da tutto il Consiglio, ma in particolar modo dai signori Giorgio Eppinigi, Marino Gattegno e ing. Mosetti. La costruzione è stata eseguita dall'impresa edile Coretti e Savi.

ACIDO URICO... ecco il male!

IDROLITINA ecco il rimedio!

L'acido urico turba la circolazione del sangue, congestiona ed indurisce le arterie ed i reni, si deposita sotto forma di cristalli aguzzi nelle giunture. Le malattie ed i disturbi più dolorosi (arteriosclerosi, calcolosi renale, artritismo) ne sono le conseguenze. L'uso costante a tavola dell'Idrolitina superlitiosa diuretica di sapore gradevolissimo scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione. «A tavola si forma l'acido urico, a tavola bisogna combatterlo.»

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

I. S. 17

IDROLITINA SUPERLITIOSA

DIGESTIVA DIURETICA SCIOGLIE L'ACIDO URICO

Aut. Prefettura Bologna N. 17692 - 13-6-938-XVI

Bambini, una bibita buona? CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BERRETE VITAMINE

PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

Badate alle Evacuazioni che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. L. 4,50. Fabbricato in Italia.

BILAX

RIV

S.A. OFFICINE di VILLAR PEROSA • TORINO •

La completa autarchia nei REGISTRATORI DI CASSA

• Piccole dimensioni
• Tasto ripetitore
• Categorie stampate per esteso
• Diversi totalizzatori
• Risultati stampati

SEDE DI PADOVA CORSO DEL POPOLO, 14 TELEFONO 22-509

VENEZIA LIDO

CASINO MUNICIPALE

APERTO TUTTO L'ANNO

LE MAGGIORI ATTRATTIVE DEL GRAN MONDO INTERNAZIONALE AL LIDO

MANIFESTAZIONI VARIE

VENEZIA-LIDO

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA TORESELLI Piazza Tommaseo 4 • Tel. 9

a mancata riuscita
a manifestazione motoristica

riuscita della cosidetta festa ristica, svoltasi nel pomeriggio di ieri all'Ippodromo di Montello, è andata al disotto delle modeste aspettative. Com'è l'attrattiva centrale del programma era rappresentata dal aggio degli avioradunisti: cintadue apparecchi da turismo, enienti da sedici diverse cit nostre, erano annunciati nel dell'Ippodromo, dove avrebbero dovuto compiere evoluzioni a di lasciar cadere un messaggio. Il primo arrivo era annun per le 16, ma fino alle 17.15 lmente la folla, intervenuta stanza numerosa, malgrado la cola, è rimasta con il naso al n, scrutando il cielo, nel quale volavano se non, molto alte, il caldo intenso, le rondinelle. ltanto alle 17.15, annunciati da parlanti e salutati da una mar diffusa dal grammofono, giun due apparecchi i quali, la to cadere l'involtino contenen le generalità dell'apparecchio, llontanarono donde erano ve. Dopo una mezz'ora giunse terzo aeroplano che, tenendosi nsiderevole altezza, espletò la ica del messaggio. Fu l'ultimo ltino rosso che si vide cadere campo perchè gli altri cinque voli che seguirono a notevoli anze di tempo, virarono sulla , senza neppure avvicinarsi al podromo e scomparirono verso chi, dimenticando addirittura abbandonare il messaggio. li altri apparecchi nessuna cia.

sa era dunque successo? Il blico si rivolgeva la domanda un tono misto tra l'ansia per orte degli altri 44 aeroplani, e ceto, che era il lato più evite della situazione. Abbiamo sto anche noi agli organizza la ragione del mancato intero della mezza centuria di ae e abbiamo appreso quanto se Difficoltà d'ordine tecnico ave in un primo tempo indotto utorità aeronautiche a visitare ratica del lancio del messag che richiede da parte degli recchi una perdita di quota uale, data forse la vicinanza centro abitato, poteva riuscire colosa non solo agli aviatori anche agli spettatori e ai citni.

conseguenza, dal programma Avioraduno, veniva tolta la alità del passaggio sulla cit del lancio del messaggio. Ma, ndo all'insistenza degli orgaatori, ieri mattina le autorità nautiche concedevano l'autozione allo svolgimento di un aggio facoltativo, che i conenti avrebbero potuto a volon ffettuare o meno. Ed ecco spie. la latitanza della stragrande gioranza degli apparecchi par panti all'Avioraduno.

stato molto lodevole il tenta degli aeromodellisti e dei mo listi di rialzare con le loro tazioni le sorti della manife ione che purtroppo era già po compromessa. Ma la parte pubblico che ha saputo frena malumore, ha potuto apprez qualche riuscito lancio degli recchi veleggiatori e l'impegno motociclisti partecipanti alla cana.

Viceprefetto, il Federale, il resentante del Comandante di a della Milizia, il Preside della vincia hanno brevemente so o all'Ippodromo. Il Segretario rale ha voluto conoscere da organizzatori le ragioni del cato intervento degli apparec annunciati e, dopo aver assi ad alcune prove dei motoci i e, passati in rassegna i due i musicali della «Gil», che pre ano servizio, si è allontanato. bbiamo dire che alla delusio el pubblico si aggiunge il rin cimento dei giornali, i quali stati sorpresi nella loro buo ede nell'accordare il loro ap io a una manifestazione che po tardi si è dimostrata priva a necessaria serietà organizza

comitato dell'Estate Triestina e noto che la gimcana moto stica a Montebello e lo spet o pirotecnico di iersera, sono organizzati indipendentemen alla sua ingerenza e fuori da sua responsabilità.

rsi estivi all'Ateneo Musicale

sto il felice esito ottenuto l'an corso, l'Ateneo Musicale Trie terrà anche quest'anno, dal uglio al 15 settembre p. v. i estivi. L'insegnamento s'in e per tutte le scuole, principa complementari.

tti corsi vengono tenuti per modo a coloro che desiderano re avviati ad uno studio serio, poi continuare regolarmente nte il prossimo anno scolasti d anche per coloro che hanno gno della preparazione per so ere nella sessione autunnale sami di riparazione oppure di ozione.

rmacie aperte. Oggi sono aperte guenti farmacie: All'Annunziata, el Lloyd 12 A; Barbo e dott. Car piazza Garibaldi 4; Benussi, via na 11; Castellano, via Belli 1; Go Ist. Previd. «Michele Bianchi», innastica 4; Millo, via M. Buonar 11; Alla Minerva, piazza S. Fran 1; Ravasini, piazza Libertà 5; ro e Zennaro, via Dante 7; Viel , piazza Borsa 15; Harabaglia ola) e Nicoli (Servola).

sociazione Mutua fra Impiegati. co di turno per chiamate a domi (dalle 8 alle 19): dott. Marcello , via Foscolo n. 2, II.

sigli d'igiene per i vecchi

alimentazione dei vecchi deve re curata. Il loro organismo isogno di alimenti che, avendo iccolo volume, siano facilmen igeribili ed assimilabili.

a è pure necessario che gli i siano ricostituenti e rinfre nti. Solo gli alimenti zuccherini isfano a tutte queste condi i. Del resto tali alimenti sono e quelli che essi mangiano volentieri. Fate dunque man e ai vecchi questi alimenti leg e sani, come dolciumi, frutta gni città.

Cinque morti
per lo scoppio di un proiettile

Abbiamo da Gorizia:

Non passa giorno che la cronaca non debba occuparsi di incidenti, spesso luttuosi, dovuti all'imprudenza con cui i rastrellatori di residuati bellici maneggiano i micidiali ordigni. Ed anche la giornata di ieri registra una grave sciagura, vittima della quale sono rimasti cinque raccoglitori, che hanno pagato con la vita la loro imprudenza. Recatisi nel bosco della Panovizza alla ricerca di proiettili inesplosi di grosso calibro, da cui ricavare con minima fatica abbondante materiale ferroso, tali Giuseppe Sussi, abitante in via Ascoli; Luigi Piccolo, abitante in via Orzoni; Valentino Simsig, di Valditose; Lodovico Merlak, di via dell'Iscur 13 e certo Casella ferroviere pensionato, dimorante in via Balilla 15, rinvenuta che ebbero una granata da 150 mm. iniziarono la pericolosa opera di scaricamento del proiettile.

Nel tentativo di svitare la spoletta — operazione questa curata dal Simsig — la granata improvvisamente scoppiava, irradiando tutto all'intorno una miriade di schegge, che investivano in pieno i cinque disgraziati rastrellatori. Il fragore dello scoppio fece accorrere sul posto vari agricoltori di quei paraggi i quali tentarono di recare i primi soccorsi ai feriti. Ma dei cinque amici, tre non davano più segno di vita: infatti il Simsig, il Casella e il Piccolo, i cui corpi presentavano orribili squarci e mutilazioni, erano deceduti all'istante.

La Croce Verde, chiamata telefonicamente sul posto, prestava le prime cure al Merlak e al Sussi, trasportandoli all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove appena giunti morirono per le gravi lesioni riportate. Sul luogo della sciagura si è portata la Commissione giudiziaria, la quale dopo i rilievi di legge, ha autorizzato la rimozione delle salme del Simsig, del Piccolo e del Casella, i cui resti, pietosamente ricomposti, furono trasportati nella cappella mortuaria del Cimitero centrale. Le salme del Merlak e del Sussi invece, sono state depositate nella cappella mortuaria dell'Ospedale di via Brigata Pavia.

Il ferroviere Zoppolato è morto

Ieri sera alle 18, è morto in seguito alle lesioni riportate, il ferroviere Pietro Zoppolato, di 39 anni, abitante al N. 2 di via della Cereria, il quale, ieri l'altro, mentre passava per il Corso Cavour, davanti al palazzo delle Assicurazioni Generali, era stato investito da un motociclista.

Scontro tra un ciclista e una moto
Due feriti

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18, mentre tornava in bicicletta da Monfalcone, il tredicenne Giordano Ruzzier, abitante in via Slataper n. 24, andò a cozzare al bivio di Miramare contro una motocicletta la quale procedeva in direzione opposta.

Nell'urto tanto il ragazzo quanto il motociclista — il rag. Renzo Seculin, di 26 anni, abitante a Grignano — sono finiti a terra. Il primo ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, lesioni all'occipite, alla spalla destra ed alla gamba sinistra; il Seculin si è invece prodotto uno spacco sopra l'occhio sinistro, una contusione al ginocchio destro e la distorsione della mano sinistra.

Mediante un'automobile privata, tutti e due sono stati inviati alla Croce Rossa, ove hanno avuto le necessarie cure.

Architetto investito da un'auto

Ieri sera alle 18.30, in via Giulia, all'altezza della via Luigi Ricci, un passante che attraversava la via, è stato investito ed atterrato da un'automobile. Il conducente l'auto, che teneva un'andatura — per fortuna — molto moderata, fermò la macchina e raccolto il ferito, lo trasportò all'Ospedale «Regina Elena». Ivi, al ferito, tale Francesco Fonda, di 53 anni, abitante al N. 10 di via del Capuano, architetto, sono state riscontrate: frattura della gamba destra, ferita lacero-contusa al parietale destro, guaribili in quattro o cinque settimane.

Feriti, pesti e contusi

Alla Croce Rossa sono ieri ricorsi: la casalinga Guerrina Bossi, di 23 anni, abitante in via Petronio n. 8, la quale, cadendo dalla bicicletta nei pressi della Stazione Centrale, aveva riportato delle escoriazioni contundenti alla mano sinistra; il falegname Luigi Cristofoli, di 28 anni, abitante al n. 17 del Viale Sonnino, il quale lavorando, s'era ferito accidentalmente alla mano sinistra; la tredicenne Fida Silli, abitante in via Ireneo della Croce n. 9, la quale, per difendere un suo cagnolino dalle ire di un cagnaccio, era stata morsicata alle mani; il fattorino Michele de Mattei, di anni 17, abitante in via delle Ombrelle n. 7, il quale, trovate questioni col padre, era stato colpito da questi con un piatto che, rompendoglisi sulla testa, gli aveva prodotto una vasta ferita di taglio; il quarantenne Giacomo Mario Sevi, abitanti in via Pondares n. 5, il quale, colpito da un conoscente, aveva riportato una vasta ferita, della lunghezza di 3 centimetri, al mento; lo scolaro Franco Boccoli, di 10 anni, abitante in via Ghiberti n. 6, il quale, colpito da un altro ragazzo con un secchiello di latta, mentre si trovava al bagno Savoia, aveva riportato uno spacco al labbro superiore; l'impiegato Camillo Pagato, di 37 anni, abitante in via Stuparich n. 13, il quale, cadendo dal sellino posteriore di una motocicletta, mentre tornava da una gita fatta il 30 giugno scorso aveva riportato la sospetta frattura della quinta costola dell'emitorace sinistro; il suddito jugoslavo Giulio Schiffer, di 28 anni, da Lubiana, il quale, cadendo con una motocicletta l'altro ieri nei pressi di Gallarate, si era prodotto una serie di lesioni escorianti alle braccia ed agli arti inferiori: il piccino Tullio Spanghero, di 6 anni, abitante in via G. Vidali n. 4, il quale, giocando l'altro ieri in piazza Umberto I era scivolato e caduto in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla tempia destra; ed altre due o tre persone per farsi medicare lesioni di minor conto.

Alla stessa istituzione sono pure state medicate la casalinga Rosa Monocelli, d'anni 51, e la figlia di costei, Maria, d'anni 25, abitante in via Bellini n. 1, le quali presentavano tutte e due lesioni al capo ed alle braccia.

Tutti i feriti sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Per una disgrazia avvenuta un mese fa

Iersera si presentava tutta agitata e sconvolta all'ospedale Regina Elena una donna, Luigia Vergi, la quale parlando a stento chiedeva di poter vedere il fanciulletto che aveva avuto sfracellata una gamba dal tram della linea 5. Ella temeva si trattasse di un suo nipote, che non aveva trovato in casa, poichè la notizia della disgrazia era comparsa in qualche giornale locale e di fuori. Ma all'ospedale è stato assicurato alla donna che nessun fanciullo era stato investito dal tram e che di conseguenza nessuna gamba era stata amputata. Un fanciullo aveva avuto sfracellata la gamba destra dal tram, dietro il quale si era, non visto, arrampicato, ma non ieri, bensì ancora il 30 dello scorso maggio, e il fanciullo si chiamava Giovanni Santacroce, di 6 anni, abitante al n. 10 di via Lamarmora. E così l'equivoco fu spiegato.

Un ciclista cozza contro il tram

Ieri sera, alle 18.40, veniva portato all'ospedale dalla Guardia di finanza Antonio Ledda e da un borghese, Amleto Gherardini, un giovane di 17 anni, Ferruccio Canciani, il quale, svoltando dalla via Canova per via della Pietà, in bicicletta, era andato a cozzare contro il fianco del tram della linea N. 11, diretto al Rione del Re. Il Canciani, per l'urto violento, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte.

Per schivare un cavallo

Ieri, alle 14.30, percorrendo in bicicletta la via dell'Istria, diretto alla sua abitazione sita al N. 405 di Santa Maria Maddalena Inferiore, Ezio Garibaldi, di 16 anni, per scansare un cavallo attaccato a un carro, andava a finire contro la cordonata del marciapiede. Nella caduta, il giovane si feriva al naso, alla bocca, al mento, ai gomiti e alla spalla destra. Trasportato dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto.

Caduta da un albero di ciliegie

Mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, è stata inviata al nostro ospedale Regina Elena la contadina Antonia Machnich, di 56 anni, abitante a Pola, la quale, cadendo da un albero di ciliege, aveva riportato delle gravi lesioni escorianti al naso, alla bocca ed alla fronte, fratturandosi inoltre l'avambraccio sinistro.

Giochi pericolosi. La sedicenne Lorenzina Toffania, abitante in via Orlandini N. 10, giocando ieri con un fratellino, il quale impugnava per ischerzo un coltello appuntito, fu ferita al medio della mano destra. I medici del pio luogo le hanno riscontrato una ferita di taglio guaribile in otto giorni.

Incendio di bosco. Verso le 23.15, i pompieri sono stati chiamati a domare un incendio boschivo verificatosi nei pressi di S. Croce. Fino a tarda ora essi non avevano ancora fatto ritorno in città, trattandosi di un incendio di una certa importanza.

Cronaca giudiziaria

Una questione di procedura
e una sentenza della Cassazione

Abbiamo da Roma 9:

La Suprema Corte ha pronunciato il 5 corrente, sopra ricorso da ordinanza del Pretore di Postumia, una notevole massima riguardante la legittimità della presentazione dei motivi di appello contro le sentenze dei giudici di merito.

In una causa penale contro certo Giovanni Sever avanti al Pretore di Postumia dott. Campanelli, il difensore avv. Turola aveva delegato un collega di Postumia a presentare regolarmente i motivi d'appello. Senonchè il Pretore, con apposita ordinanza, li dichiarava inammissibili.

Ricorse l'avv. Turola in Corte di Cassazione, assumendo che la delega ad altro avvocato, sia pure non difensore, legittimava la presentazione dei motivi stessi.

La Corte Suprema, accogliendo la tesi difensiva, ha annullato l'ordinanza del Pretore di Postumia, dichiarando valido l'interposto appello.

Un'accusa infondata

(Corte d'Appello) Il 19 marzo 1937, al farmacista Francesco Davanzo, dalla tasca della giacca che aveva appesa nello spogliatoio della farmacia venne a mancare una banconota da mille lire.

Responsabile del furto fu ritenuta un'addetta alla farmacia, certa Rosa Velleni, la quale, giudicata dai giudici del Tribunale venne assolta per insufficienza di prove. Contro la sentenza la Velleni, che s'era sempre protestata innocente, presentò ricorso il quale è stato ora esaminato e discusso in sede di appello.

La Corte, accogliendo la tesi della difesa, ha mandato assolta la Velleni per non avere commesso il fatto.

Presidente comm. Tolsca; P. M. cav. uff. Lutri; cancelliere Godnig; difesa avv. Michele Miani.

Amarezze provocate dallo zucchero

(Tribunale penale) Santina Depangher, Maria Butti e Giuseppina Cian furono condannate dal Pretore ciascuna a cinque mesi di reclusione per avere truffata tale Caterina Vinodolar facendosi consegnare somme di denaro allo scopo di poter acquistare dello zucchero a prezzo ridotto, e facendo, pertanto sperare alla Vinodolar il conseguimento di un ottimo affare. Purtroppo lo zucchero non venne mai consegnato e la Vinodolar rimase con l'amaro in bocca. La Questura, venuta a conoscenza del fatto, procedette all'arresto delle tre donne che risultarono recidive specifiche in questo sistema di reato.

Contro la sentenza del Pretore le imputate ricorsero in appello e ieri il Tribunale, esaminando nuovamente la causa, ha confermato la condanna per la Depangher e la Cian, mentre ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti della Butti.

Presidente cav. Ferlan; giudici Blando e Szecsi; P. M. cav. Santanastaso; cancelliere dott. De Paoli; difesa avv. Poillucci.

La fantasia delle donne

(Tribunale penale) Al quarto piano dello stabile di via dell'Orologio 6, presso la signora Celestina Cerbol in Levi, furono accolti come subinquilini Anna Sussel ed Antonio Sportelli. Dopo otto mesi di perfetto accordo fra la Levi ed i suoi subinquilini sorsero dei rancori che ebbero il loro epilogo nella disdetta da parte della Levi alla Sussel ed allo Sportelli.

Il 15 febbraio scorso, dopo che la Sussel e lo Sportelli avevano lasciato il quartiere la Levi si recò in Questura per denunciare e accusare la Sussel di averle asportata, nel lasciare l'abitazione, effetti di biancheria. Eseguita una perquisizione nel nuovo domicilio della Sussel furono effettivamente rinvenute due lenzuola che la Sussel affermò essere di proprietà della Levi, ma sostenendo nel contempo di averle ricevute in prestito. Indignata dall'agire della sua ex padrona, la Sussel, a sua volta, denunciò allora di furto la Levi, sostenendo che costei le aveva rubato oggetti per 350 lire di valore.

Il Tribunale, esattamente giudicando il comportamento delle due donne e ritenendo che le denunce erano soltanto un parto della fantasia delle due donne, ha assolto sia la Sussel che la Levi, per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Pinch; difensori avvocati G. Zennaro e Poillucci.

CORRISPONDENZA APERTA

Beata solitudo. Anzi tutto dimenticate che la fatica che fate voi per sopportare gli altri, la fanno anche gli altri per sopportare voi. Del resto, dato che siete così insofferente, la cura non può essere che quella da voi scelta: la solitudine. Ce n'è un'altra, che tutti applichiamo in qualche contingenza del giorno: la pazienza. In quanto alla vostra scoperta, sappiate che Leopardi vi ha preceduto. Scrisse egli infatti, tra i suoi pensieri, che «nulla è più raro al mondo, che una persona abitualmente sopportabile».

Zara. Zara geograficamente e storicamente fa parte della Dalmazia e amministrativamente costituisce una provincia a sè. Le due regioni italiane più prossime sono le Marche e la Venezia Giulia. Nei raggruppamenti delle provincie per regioni si preferisce aggiungere, per comodità e intensità di rapporti, la provincia di Zara alle provincie giuliane, ma sempre tenendola ben distinta da esse, dicendo Venezia Giulia e Zara, che resta immutabilmente dalmatica.

Aurora. Nulla da consigliare. Avete fatto bene, ed ora ricordate la canzonetta: «molighe el fil...». — *Viveur.* In nessuna.

Disperata. Nei casi difficili della vita, come quello da voi descritto, e purtroppo abbastanza frequente, non è possibile che terze persone assumano la responsabilità di un consiglio. Vi risponderemo: Avete figli? pensateci dieci volte prima di agire. Non ne avete? fate allora ciò che il cuore ed il buon senso vi ispirano.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito l'8-7 da Suez per Massaua; «Anfora» partito il 6-7 da Genova per Fiume; mn. «Arabia» partita l'8-7 da Singapore per Colombo; «Arno» a Trieste; pir. «A. Treves» partito il 30-6 da Bassorah per Karachi; «Brenta» arrivato il 28-6 a Trieste; «Caboto» partito il 6-7 da Vizagapatam per Calcutta; «Carnia» partito l'8-7 da Matadi per Pointe Noire; «Carso» arrivato il 6-7 ad Ancona; «Cherca» partito il 7-7 da Spalato per Napoli; «Conte Rosso» partito il 9-7 da Bombay per Massaua; «Conte Verde» partito l'8-7 da Hongkong per Sciangai; mn. «Cortellazzo» partita l'8-7 da Singapora per Belawan Delia; pir. «Dandolo» partito l'8-7 da Bombay per Karachi; «Duchessa d'Aosta» arrivato l'8-7 a Venezia; «Edda» partito il 25-6 da Los Angeles per Liverpool; mn. «Fusijama» partita l'8-7 da Hongkong per Sciangai; «Himalaya» partita il 9-7 da Port Sudan per Massaua; pir. «Isonzo» partito il 6-7 da Freetown per Port Bouet; «Italia» partito il 6-7 da Port Said per Brindisi; «Laguna» partito il 9-7 da Genova per Marsiglia; «Maiella» partito il 4-7 da Walvis Bay per Lagos; «Perla» arrivato il 25-6 a Pola; «Piave» partito il 6-7 da Mogadiscio per Aden; «Rosandra» arrivato il 6-7 a Massaua; «Sabbia» partito il 7-7 da Dakar per Walvis Bay; «Sistiana» partito il 9-7 da Sete per Marsiglia; «Savoia» partito il 5-7 da Matadi per Capetown; mn. «Sumatra» arrivata il 7-7 a Trieste; pir. «Tagliamento» partito il 7-7 da Konakry per Dakar; «Timavo» partito il 6-7 da Durban per Capetown; mn. «Volpi» arrivata il 2-7 a Trieste; «Col di Lana» partita il 6-7 da Ancona per Port Said; «Paolina» partita il 3-7 da Colombo per Aden; «Monte Piana» partita il 24-6 da Massaua per Penang; pir. «R. Corrado» partito il 4-7 da Colombo per Aden; «Aussa» partito il 24-6 da Aden per Mogadiscio; «A. Costa» partito il 7-7 da Colombo per Calcutta; mn. «Tergestea» arrivata il 9-7 a Trieste; pir. «Caffaro» partito il 5-7 da Mogadiscio per Massaua; «Carignano» partito il 3-7 da Aden per Assab; «Casaregis» partito il 5-7 da Port Sudan per Massaua; «Colombo» partito l'8-7 da Napoli per Port Said; «C. Biancamano» arrivato il 14-6 a Genova; «Duilio» partito l'1-7 da Port Elizabeth per Durban; «Esquilino» arrivato il 7-7 a Brisbane; «F. Crispi» partito il 6-7 da Suez per Massaua; «Giulio Cesare» partito il 6-7 da Gibilterra per Marsiglia; «G. Mazzini» arrivato il 7-7 a Genova; mn. «India» partita il 16-6 da Saigon per Suez; pir. «L. da Vinci» partito il 6-7 da Mogadiscio per Aden; mn. «M. Sanudo» partita il 5-7 da Aden per Massaua; «Mauly» partita il 5-7 da Rangoon per Madras; pir. «Moncalieri» partito il 29-6 da Massaua per Bombay; «Remo» partito il 29-6 da Colombo per Massaua; «Romolo» partito l'8-7 da Napoli per Genova; mn. «Victoria» arrivata il 7-7 a Port Said; pir. «Viminale» partito il 5-7 da Colombo per Freemantle; «Riv» partito il 6-7 da Catania per Port Said; mn. «Hilda» partita il 2-7 da Bombay per Singapore; pir. «Laconia» arrivato il 7-7 a Marsiglia; «Villar Perosa» arrivato il 19-6 a Genova; pir. «Sauro» partito il 6-7 da Massaua per Suez; «Po» partito il 5-7 da Napoli per Messina; «Tevere» partito il 7-7 da Massaua per Assab; «Urania» arrivato il 7-7 a Napoli; «Adua» partito il 4-7 da Siracusa per Port Said; «Dalmatia» partito l'8-6 da Aden per Berbera; «Eritrea» partito il 2-7 da Massaua per Port Sudan; «Somalia» partito il 7-7 da Chisimaio per Mombasa; «Tripolitania» partito l'8-7 da Aden per Gibuti; «Massaua» arrivato l'8-7 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 7-7 da Norfolk per Boston; «Arsa» partito il 28-6 dall'Avana per Las Palmas; mn. «Barbarigo» partita il 2-7 da Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice» arrivato il 7-7 a Buenos Aires; mn. «Birmania» partita il 25-6 da New York per Genova e Trieste; «Cellina» partita il 6-7 da Marsiglia per Gibilterra; «Chisone» partita il 24-6 da Puerto Colombia per Marsiglia; pir. «Clara» partito il 7-7 da Port Tampa per New Orleans; «Dora C.» passato il 29-6 Gibilterra per Curaçao; «Enrico Costa» partito l'8-7 da La Spezia per Gibilterra; mn. «Fella» partita il 5-7 da La Libertad per Colon; pir. «Giacomo C.» partito il 6-7 da Buenos Aires per Santos; «Ida» a Trieste; «Isarco» arrivato il 7-7 a Genova; «Istria» partito il 6-7 da Livorno per Marsiglia; «Laura C.» passato il 7-7 Gibilterra per Trieste; mn. «Leme» a Monfalcone; pir. «Livenza» partito il 27-6 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito l'1-7 da Galveston per Trieste e Venezia; mn. «Maria» arrivata il 7-7 a Trieste; «Neptunia» partita l'8-7 da Montevideo per Rio Grande do Sul; «Oceania» partita l'8-7 da Bahia per Rio de Janeiro; «Orazio» partita il 3-7 da Mollendo per Arica; pir. «Recca» partito il 4-7 dall'Avana per Veracruz; mn. «Rialto» arrivata l'8-7 a Los Angeles; «Saturnia» partita il 9-7 da New York per Trieste via scali; pir. «Teresa» partito il 2-7 da Gibilterra per Dakar; mn. «Virgilio» partita il 6-7 da Marsiglia per Genova; «Vulcania» partita l'8-7 da Patrasso per Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 9-7 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; mn. «Calitea» partita il 9-7 da Trieste per Rodi e Alessandria; pir. «Grimani» prosegue il 10-7 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Foscari» proseguito il 9-7 dal Pireo per Brindisi, Venezia e Trieste; «Palestina» prosegue il 10-7 da Larnaca per la Palestina; «Galilea» prosegue il 10-7 da Brindisi per Trieste; «Rodi» prosegue il 10-7 da Brindisi per Bari e Trieste; «Celio» prosegue il 10-7 da Ancona per Brindisi; «Egitto» atteso il 10-7 a Limassol indi Adalia e Rodi; mn. «Assiria» il 10-7 a Mersina indi Alessandretta; pir. «Bolsena» il 10-7 a Trieste; «Iseo» atteso l'11-7 a Izmir indi Metelino; «Albano» prosegue il 10-7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Vesta» atteso il 10-7 a Varna indi Samsun; «Quirinale» il 10-7 a Galatz; «Abbazia» prosegue il 10-7 da Salonicco per Pireo; «Diana» il 10-7 a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 9-7 da Napoli per Palermo; «Silvia Tripcovich» partito il 9-7 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 13-7 da Trieste; «Sivigliano» partito il 6-7 da Siviglia per Malaga; «Etruria» partito il 6-7 da Livorno per Orano; «Algerino» proseguito il 7-7 da Bengasi via Capo Passero per Palermo; «Naty» proseguito l'8-7 da Malta per Tripoli; «Tunisino» parte il 10-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» proseguito il 7-7 da Tripoli via Capo Passero per Lipari; «Marocchino» partito il 9-7 da Catania per Ancona e Trieste; «Alicantino» passato il 9-7 Gibilterra diretto a Casablanca; «Tripolino» partito l'8-7 da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 7-7 a Siviglia; «Guido Brunner» partirà l'11-7 da Genova; «Andalusia» passato il 7-7 Gibilterra diretto a Brema; «Laconia» a Marsiglia; «Numidia» partito il 7-7 da Brema per Venezia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» carica a Marsiglia; «Puccini» partita da Catania per Bari; «Rossini» a Catania; «Verdi» a Napoli; pir. «Albachiara» carica Porto Empedocle; «Davide Bianchi» ad Imperia; «Seb. Bianchi» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» a Fiume; «Cagliari» a Fiume; «Carmen» carica a Catanzaro Marina; «Dielpi» ad Imperia; «Ariosto» a Sussak; «Foscolo» partito il 6-7 da Orano per Londra; «Manzoni» carica ad Anversa; «Pascoli» scarica a Barletta; «Petrarca» partito il 7-7 da Rotterdam per Brindisi; «Alfredo Oriani» partito il 6-7 da Londra per Amburgo; «Carducci» partito il 3-7 da Anversa per Napoli; «Giovanni Boccaccio» carica in Sicilia; «Leopardi» in partenza da Golfo Aranci per Livorno; «Ugo Bassi» in partenza da Amburgo per Rotterdam.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 6-7 da Ancona per Port Said; «Monte Piana» partita il 24-6 da Massaua per Penang.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Rotterdam del 6-7; mn. «Tergestea» a Trieste dal 9-7.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» in viaggio da Merca per Massaua; «Ramb II» sotto scarico a Genova; «Duca degli Abruzzi» a Genova; «Giuba» sotto carico in Somalia; «Ramb II» in viaggio da Merca per Massaua; «Ramb IV» in viaggio da Massaua per Mogadiscio; «Cap. A. Cecchi» a Trieste; «Cap. Bottego» in viaggio da Genova a Napoli.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 10 luglio: Silvano, Marziale, Felice, Vitale, Marino, Gennaro, Seconda.

11 luglio: Pio, Marziano, Sabino, Gennaro.

DECESSI (9 luglio 1938-XVI): Smogliani Giorgio, a. 56; Furlan in Iez Elena, a. 76; Lockaj ved. Chiopris Clementina, a. 81; Torelli Maria, a. 4; Legisa in Baba Ida, a. 59; Kaiser Umberto, a. 44; Masten Giovanni, a. 47; Calcina Bertok ved. Antonia, a. 79; Brunetti Francesco, a. 86; Sartoretto Giuseppina, a. 18; Moro Adele, a. 4; Mircetta Antonio, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bison Mario, impiegato con Reja Vera, casalinga; Srebot Ferruccio, impiegato con Zaverise Renata, casalinga; Brini Ettore, calzolaio con Covaz Milolca Anna, casalinga; Baxa Antonio, manovale con Toso Elisabetta, casalinga; Pincherle Romeo, commesso con Godina Gigliola, casalinga; Furlani Umberto, fotografo con Salimbeni Anita, casalinga; Babich Federico, bracciante con Miletti Maria, casalinga; Mozina Boleslavo, pittore decoratore con Carli Maria, casalinga; Schillani Silvio, ingegnere con Debiasio Nives, casalinga; Debiasio Oriente, impiegato con Ebblin Luigia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Venerandi Antonio, farmacista con Bauer Gertrude, privata; Cernivani Bruno, elettricista con Manià Elisabetta, casalinga; Kobec Danilo, fabbro con Prodan Anna, casalinga; Gabrielli dott. Giuliano, commerciante con Antonini Elena Maria, casalinga; Tassini Vittorio, legatore di libri con Ricciardi Dirce, casalinga; Carli Mario, impiegato con Latti Lucia, casalinga; Viskovic Nicolò, autista con Bologna Anna, sarta; Bernardon Eugenio, pittore con Forchiassin Amelia, impiegata; Canaletti Massimiliano, ormeggiatore con Piselli Guerrina, casalinga; Cancellara Giuseppe, bracciante con Mazzetto Assunta, giornaliera; Fucassi Marcello, impiegato statale con Toffoli Vittoria, casalinga; Polak Carlo, viaggiatore con Mauri Elvina, impiegata; Tofful Bruno, elettricista con Risegari Luigia, commessa; Colautti Arturo, muratore con Piazza Maria, casalinga; Martincic Antonio, falegname con Prime Angela, lucidatrice di mobili; Pesatori Virgilio, industriale con Spandri Vittoria, casalinga; Gobbato Sante, meccanico con Romio Adele, casalinga; Prezzi prof. Giuseppe, insegnante con Petronio Lucilla, insegnante; Marzi Carlo, carpentiere in ferro con Pahor Giovanna, casalinga; Russignan Armido, elettricista con Marussi Maria, sarta; Miot Guerrino, meccanico con Sisti Anna, casalinga; Tomasino Valentino, muratore con Ventura Giovanna Maria, casalinga; Stokelj Miroslavo, saldatore elettrico con Debelli Valeria, giornaliera; Mikaliszin Bruno, cameriere marittimo con Bandelli Dolores, sarta; Verzegnassi Marcello, pittore-disegnatore con Krasna Norma, casalinga; Graziani rag. Bruno, laureando in scienze economiche e commerciali con Gorlato Nerina, insegnante; Tivoli Carlo, professore con Longo Antonia, professoressa; Liposich Giovanni, calzolaio con Balbi Anna, casalinga; Pentassuglia Carlo, pilota aviatore con Dagostini Gemma, assistente radiologa; Gorelli Vladimiro, impiegato con Rassini Maria Nives, impiegata; Baxa Antonio, autista con Rupil Lorenzina, domestica; Zomer Valentino, meccanico con Mauri Maria, casalinga; Redivo Giordano, fabbro meccanico con Pizzioli Adele, cameriera; Zerjal Giuseppe, falegname con Cellari Vittoria, sarta; Müller Alfeo, macellaio con Ursini Ernesta, floraia; Stock Mario, gruista con Suber Eleonora, sarta; Tosato Gaetano, barbiere con Bonech Alma, casalinga; Godigna Domenico, macellaio con Zamperlo Fernanda, commessa; Scodini Gualtiero, tornitore meccanico con Skrk Severina, pellicciaia; Tarlao Viscardo, meccanico con Zaccaria Bianca, casalinga; De Martin Semerin Gino, elettricista con Devinar Olimpia Ludovica, casalinga; Laurenti Giuseppe, impiegato con Ceriani Malvina, impiegata; Raengo Giovanni, meccanico con Bertoli Eugenia, sarta; Labriola Renato, capitano marittimo con Schober-Visin Ottilia, casalinga; Delben Vittorio, tranviere con Petelin Leopolda, casalinga; Ienko Antonio, elettricista con Sedmak Anna, casalinga; Borserin Camillo, bracciante con Urabic Emilia, cameriera; Carlile Vinicio, insegnante con Stramonio Antonia, insegnante; Pertot Francesco, falegname con Gropajc-Sahar Maria, infermiera; Kosir Federico, sarto con Brezovec Zora, casalinga; Mosca Celeste, salumiere con Polla Nella, casalinga.

Estrazioni del Lotto
del 9 luglio 1938-XVI

Bari	6	10	70	51	87
Firenze	61	11	59	47	12
Milano	35	23	74	8	34
Napoli	64	82	79	48	21
Palermo	44	66	82	34	67
Roma	15	43	78	58	88
Torino	81	26	29	80	4
Venezia	64	81	27	29	89

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica 17 corr. gita nella Selva di Tarnova con salita al Monte Cuceli. Lire 12. Biglietti in sede e bar Alzetta. Pochi posti disponibili giro Val Aosta. Chiusura il 15 corrente improrogabilmente.

«Crda». Domani alle 20.30 prove della sezione orchestrale. Giovedì alle 20.30 prove della sezione banda al completo.

«Crda» - Sezione di Muggia. Oggi alle 9 nella piscina sociale avranno luogo i brevetti di nuotatore veloce. Alle 10 torneo di propaganda di tiro alla fune per squadre di non federati. Dalle 13 in poi gare di selezione di bocce fra i dopolavoristi del muggesano. Alle 17 la sezione banda dei Cantieri di Muggia terrà un concerto in piazza. Dalle 20.30 in poi trattenimento danzante all'aperto.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.2[illegible].

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 8, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.15.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria e Bagno S. Giusto alle 7.50 (tocc. Ospizio), 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14, 15.10, 16.15*, 18, 20.30 e 22.30; da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9, 10*, 12, 13.15, 14.15*, 15*, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30 (diretto).

Per il Lido S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 16.15* e 18; dal Lido S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19 e 21.30.

Il servizio per l'Ospizio Marino e Ancarano verrà fatto da Trieste alle 14; ritorno da Ancarano alle 17; dall'Ospizio alle 17.15.

Per Miramare-Grignano Bagni alle 8*, 9.15, 10.30*, 14, 15.15, 16.30* e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.35, 15.50*, 17.25* e 20. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30, 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21, 22.

Per Muggia dallo Scalo Legnami alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Olmi alle 8, 9, 9.40, 10.30, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15, 19.20 (toccata Lazzaretto), 19.35 (tocc. Lazz.); da Punta Olmi alle 8.25 (tocc. Lazz.), 9.25 (tocc. Lazz.), 10.5 (tocc. Lazz.), 12.10, 12.55 (tocc. Lazz.), 14.10 (tocc. Lazz.), 18.30 (tocc. Lazz.), 20, 20.20.

Per il Lazzaretto alle 8 (tocc. Punta Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 9.40 (tocc. P. Olmi), 10.30 (tocc. P. Olmi), 12.30 (tocc. P. Olmi), 13.45 (tocc. P. Olmi), 14.30 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19.20, 19.35; dal Lazzaretto alle 8.40, 9.40, 10.20, 12 (tocc. P. Olmi), 13.10, 14.25, 19, 19.50 (tocc. P. Olmi), 20.10 (tocc. P. Olmi).

Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto sono facoltative.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30, 20.15 e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45 e 18.30.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenza da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 23.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

"LA FILOTECNICA,,
Ing. A. Salmoiraghi S. A.
Milano - Via R. Sanzio 5
Negozi:
Via Orefici 5 e Corso Buenos Ayres 8

URO
DISINFETTA RENI E VESCICA CONTRO CISTITI
BRUCIORI RISCALDO
IN OGNI FARMACIA L. 7.40
ISTITUTO-MEDICAMENTA-MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA fidata, ottimi attestati, oppure tutto fare, offresi piccola famiglia. Piazza Valle 1, secondo. 39664 A

DONNA media età, brava lavori casa offresi. Madonnina 41, portineria. 39674 A

PRESTASERVIZI offresi la mattina. Via Ginnastica 22, primo. 70944 A

PRESTASERVIZI capace offresi tutto giorno. Machiavelli 7, IV. 70961 A

PRESTASERVIZI media età offresi, ore combinarsi. Galleria 15. 39646 A

RAGAZZA offresi presso persona sola o piccola famiglia. Mercadante 1, presso Kostoris. 39654 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi o stabile. Settefontane 67, corte. 70964 A

RAGAZZA offresi per pomeriggio. Via S. Maurizio 3, terzo, Svageli. 39617 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70936 B

DOMESTICA tutto fare, casa signorile, cercasi Sicilia (Catania). Rivolgersi Luigi Ricci 8, p. 5. 39640 B

DONNA servizio fisso, tutto fare, cercasi. Via Diaz 15, II piano. 70942 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi pomeriggio lunedì. Vallone, Valdirivo 19. 70929 B

PRESTASERVIZI capace cerca mattina pomeriggio piccola famiglia. Valenti, Cologna 15. 22976 B

PRESTASERVIZI intera giornata, altre stabili tutto fare, cercansi prontamente. Ventisettembre 12, pianoterra. 23017 B

PRESTASERVIZI 3-4 ore giornaliere cercano coniugi soli. De Carli, Ginnastica 55. 70903 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi, solo mattino, buone condizioni, piccola famiglia. Pendice Scoglietto 14, Moreni. 70921 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 39661 B

PRINCIPIANTE stabile per piccola famiglia, miti pretese, presentarsi dalle 15 alle 17. Romanazzi, XX Settembre 74. 22983 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per pomeriggio. Via Mazzini 17, II. 70950 B

RAGAZZETTA prestaservizi piccola famiglia cercasi. Bramante 7, primo. 70313 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. FARMACISTA, possesso riconoscimento esercizio professionale disimpegnato farmacie Trieste, pure contabile-saldacontista perfetto, attività caporeparto saldaconti-posizioni Istituto bancario nazionale, corrispondente, conoscenza tedesco, media età, presenza, ammogliato, primarie referenze professionali-farmaceutiche, contabili-amministrative, offresi mansioni professionali o amministrative fabbrica, deposito prodotti chimici-farmaceutici, specialità medicinali, farmacia ovunque. Offerte Cassetta 22925 C, Unione Pubblicità. 22925 C

APPRENDISTA elettricista offresi. Alfarano, Settefontane 67-285. 70895 C

AUTISTA con propria «Augusta» offresi anche giorni. S. Francesco 34, pt. 39677 C

CAMICIAIA pigiamista e tagliatrice perfetta, offresi. Via Scussa 10, Pavaratti. 23025 C

DONNA federata offresi per caffè bar trattoria. Via Udine 23, primo, presso Slatina. 70881 C

DONNA media età, capace tutto fare, offresi presso persona sola, anche inferma. Via Udine 23, portinaio. 70882 C

GIARDINIERE ortolano offresi tre giorni settimanali. Tel. 6404. 70948 C

GIOVANE 18-enne volonteroso, pratico lavori ufficio, occuperebbesi, miti pretese. Cassetta 22938 C, Unione Pubblicità. 22938 C

GIOVANE 24-enne con perfetta conoscenza italiano tedesco, dattilografia, cognizioni francese, offresi ente o ditta cittadina pretese mitissime. Cassetta 22920 C, Unione Pubblicità. 22920 C

GIOVANE, corrispondente, stenodattilografo, cognizione qualsiasi lavoro ufficio, ottime referenze, pretese minime, offresi. Cassetta 22968 C, Unione Pubblicità. 22968 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, svelta, offresi, anche alcune ore giornaliere. Cassetta 22945 C, Unione Pubblicità. 22945 C

IMPIEGATA giovane, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografa veloce, pratica mansione paghe mensili, settimanali e cottimi, disbrigo pratiche sindacali, offresi a importante casa. Cassetta 23066 C, Unione Pubblicità. 23066 C

PORTINAI offronsi, coniugi soli (pensionato). Scrivere Cassetta 22967 C, Unione Pubblicità. 22967 C

SIGNORA giovane, capacissima tutti i lavori di casa, offresi dalle 8 alle 16, oppure ore combinarsi. Offerte Cassetta 22961 C, Unione Pubblicità. 22961 C

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi. Scrivere Cassetta 22951 C, Unione Pubblicità. 22951 C

38.ENNE perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese, venti anni servizio ininterrotto quale conduttore albergo e mansioni fiducia, offresi Trieste o dintorni anche solo stagione estiva, eventualmente anche portiere. Ottime referenze. Cassetta 22963 C, Unione Pubblicità. 22968 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA Superba, creazione Relly. Risultati meravigliosi, capelli tinti, ossigenati, sfibrati. Opera personalmente Relly dell'Institut de Beauté. Propaganda fire 10-20. Relly. Niente liquidi! Niente acidi; Rossini 14. Telefono 48-77. 23059 CC

A. A. PLISSE', rammagliatura calze in giornata, monogrammi, à-jour, bottoni. Prezzi modici. Imbriani 6. 23028 CC

A. A. OROLOGI, riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 39690 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Corso Vitt. Em. 37, primo, sartoria. 23072 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi, 10 in poi; riformature paglia, feltro 3. Piazza Impero 10, Covelli. 39631 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 23035 CC

PITTORE stanze appartamenti stile moderno prezzi convenienti. Ventisettembre 14, portineria. 23045 CC

PREMIATA sarta taglio-cucito eseguisce finemente veri modelli vestiti mantelli tailleur fantasia signora, bambini, rimodernature perfette, nonchè biancheria grazioso stile a prezzi modestissimi, Tiziano 11, porta 11. 23053 CC

PULITURA secco garanzia vestiti uomo 12, donna 7. Ricci 9, porta 8. 22972 CC

SARTA giornata offresi, senza mangiare. Stuparich 7, porta 9. 39627 CC

SARTA confeziona vestiti, modelli, prezzi convenienti. Orfino Tina. S. Michele 10. 70923 CC

TAGLIO perfetto vestiti messo in prova lire 8-10. Via Giorgio Vasari 8, porta 13. 23062 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 23034 CC

VESTITI, soprabiti rivoltansi accuratamente lire 50. S. Francesco 30, mezzanino. 23009 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VENDITRICE bella presenza cercasi prontamente, indipendente, possibilmente pratica per latteria rione signorile (cauzione mille lire). Cassetta 22926 D, Unione Pubblicità.

AIUTANTE sarta donna e garzona cercansi. Tiziano 11, porta 11. 23054 D

APPRENDISTA aiuto commessa cerca calzaturificio, età: Cassetta 22917 D, Unione Pubblicità. 22917 D

APPRENDISTA per negozio, assolta scuola apprendisti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39633 D

APPRENDISTA ragazzo cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 39617 D

DAPPERTUTTO cerchiamo sollecitamente e urgentemente persone ambosessi disposte accettare casa propria nelle ore libere lavoro facile continuo di grande rendimento. Trattasi lavorare articoli di grande consumo mondiale. Massima facilità e semplicità lavorazione. Ottimo rendimento mensile. Istruzioni completamente gratis. Scrivere Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 22932 D

DATTILOGRAFA pratica ufficio, per occupazione provvisoria cercasi. Offerte Cassetta 22942 D, Unione Pubblicità. 22942 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Commerciale 15. 22970 D

GOVERNANTE cercasi, maniere distinte, fine, educatissima, bella presenza, 22-27 anni, disposta trasferirsi subito Milano presso persona sola, piccolo appartamento, cucina semplice. Ottima posizione duratura per signorina di famiglia distinta, capace accudire faccende domestiche. Offerte con indicazione età, occupazioni precedenti, pretese. Cassetta 22797 D, Unione Pubblicità. 22797 D

LAVORANTE sarta donna brava, cercasi. Presentarsi lunedì Piccardi 14, II, porta 17. 23020 D

LAVORANTI finite sarta donna, assumonsi. Guglielminetti, Battisti 26. 23024 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi prontamente. Piazza Goldoni 12-III. 23002 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Gatteri 48, primo. 39616 D

OROLOGIAIO cercasi, lavorante provetto, con attestati. Scrivere: Orologeria Bizjah, Postumia. 70816 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, pratica, presentarsi Crispi 39, II. 39701 D

PARRUCCHIERA capacissima, manicure, acqua, settimana 75, presentarsi dalle ore 14-16, Mazzini 53, II piano. 8089 D

PORTINAI cercansi, due persone, camera cucina, senza stipendio. Offerte Cassetta 22954 D, Unione Pubblicità. 22954 D

PRIMARIA ditta cerca un praticante possibilmente conoscenza tedesco. Cassetta 28500 D, Unione Pubblicità.

PRINCIPIANTE capace sarta donna. Gatteri 27-I. 22982 D

QUATTORDICENNE pratico botteghino, cercasi. Udine n. 51; 12 alle 13. 39629 D

RAGAZZA sedicenne, bella presenza, cercasi. Presentarsi 10-11 domenica Libreria, Mazzini 40. 23015 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Michelazzi Mazzini 22. 39653 D

RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. Corso Garibaldi 8. 70919 D

SPAZZACAMINO anche anziano cercasi subito, posto stabile, guadagno ottimo. Giovanna Zein, vedova spazzacamino Sturie 34 presso Aidussina (Gorizia). 22929 D

STABILIMENTO in provincia cerca giovane perito industriale meccanico con due anni di pratica. Allegare all'offerta copia semplice degli attestati di studio e lavoro. Indicare grado militare, età, caratteristiche, cognizioni, ecc. Cassetta 22950 D, Unione Pubblicità. 22950 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, perfetto, cerca importante ditta. Offerte con referenze Cassetta 22722 D, Unione Pubblicità. 22722 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA bene mobiliata, ingresso indipendente, cerca stabile. Dettagliare offerte indicando il prezzo. Cassetta 22953 E, Unione Pubblicità. 22953 E

CAMERA tipo salotto, ingresso scale, cercasi. Cassetta 22946 E, Unione Pubblicità. 22946 E

INGRESSO scale, elegantissima, tranquilla, vitto, libera 1.o agosto, cerca distinto stabile. Cassetta 22956 E, Unione Pubblicità. 22956 E

INSEGNANTE statale cerca stanza con bagno, presso persona sola, unico cubinquilino. Cassetta 22944 E, Unione Pubblicità. 22944 E

STANZE due ad un letto, mobiliate moderne, cercansi. Offerte Cassetta 22924 E, Unione Pubblicità. 22924 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALISSIME ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, I. 23052 F

A. A. ELEGANTE indipendente, pensione, affittasi. Corso Vittorio 11, II 32065 F

A. A. ELEGANTE mobiliata, vitto familiare, affittasi, anche breve soggiorno. Ginnastica 28, porta 6. 39623 F

A. A. MOBILIATA tipo salotto ingresso scale. Giulia 39-II, porta 9. 22988 F

A. A. MOBILIATA soleggiata centralissima affittasi. Stuparich 4, porta 15. 23003 F

A. A. MOBILIATA, semilibera, a signore distinto. Gatteri 29, destra, mezzanino. 23067 F

A. A. STANZA piazza Unità 6, poggiuolo, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Informazioni portineria. 70934 F

A. A. STANZA elegante, pulitissima, affittasi presso coniugi. Via Zonta 2, porta 11. 39644 F

A. A. STANZA vuota o ammobiliata, convenientissima, affittasi. Gatteri 50. 22977 F

A. CAMERA mobiliata, comodo bagno, eventualmente pianoforte, caloriferi, vicinanze Caffè Fabris, affittasi una-due persone. Indirizzo Piccolo. 70890 F

A. CAMERA elegante, volendo bagno, affittasi distinto. Rossetti 17, I piano. 23042 F

A. CAMERETTA comodo bagno, vicinanze Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70891 F

A. CENTRALISSIMA signorile vitto bagno telefono, Torrebianca 43, porta 7. 23060 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, affittasi breve soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 70962 F

A. CENTRALISSIMA, vitto, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 10, III, sinistra. 39697 F

A. INGRESSO scale centralissima, altra matrimoniale, affittansi solo distintissimo anche giorni. Indirizzo Piccolo. 23063 F

A. MOBILIATA bella, affittasi a distinto. Timeus 3, secondo, sinistra. 23011 F

BELLISSIMA soleggiata affittasi, escluso donne. Via Ponziana 14, primo. 70878 F

BELLISSIMA matrimoniale, bagno, telefono, affittasi breve soggiorno a distinti, escluso cucina. Battisti 19, II, sinistra. 23038 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi. Via S. Apollinare 4, terzo, destra (piazza Impero). 70920 F

CAMERA 2 letti affittasi (escluso donne), prezzo mite. Scussa 8, Decesco. 23007 F

CAMERA matrimoniale affittasi subito coniugi o due amici. Via T. Vecellio 9, porta 13. 22974 F

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, posizione centrica, affittasi. Via Madonnina 28, secondo. 39704 F

CAMERA vuota, mobiliata, a persona sola. Via Rossetti 28, p. 10. 70946 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina. Corso Garibaldi n. 9, porta 7. 70941 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Fabbrica 1, porta 9. 23019 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 34, III, sinistra. 39680 F

CAMERA vuota affittasi signora sola, comodo cucina. Giulia 30, I. 39681 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, arieggiata, comodo cucina. Sonnino 7, quarto, sinistra. 39668 F

CAMERA mobiliata affittasi uno, due amici. Via della Guardia 29, porta 28. 39659 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Conti 38, quinto. 39639 F

CAMERE due, mobiliate, con pensione, affittansi. Via Torrebianca 25, I. 39696 F

CAMERE (una-due), ingresso scale, belle, soleggiate, comfort, affittansi. Boccaccio 14. 23021 F

CAMERETTA affittasi. Media 14, De Angelis. 70930 F

CAMERETTA elegante, indipendente, affittasi. Enrico Toti 4, primo, sinistra. 70963 F

CAMERETTA vuota, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 4, I, Vattovani. 39625 F

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Via Giglio Padovan 9. Serreli. 22987 F

INGRESSO scale, vuota, bellissima, eventualmente comodo cucina. Zovenzoni 1, terzo, destra. 39688 F

MATRIMONIALE, volendo salotto e comodo cucina. Via Settefontane 54, terzo. 70916 F

MATRIMONIALE mobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via S. Maurizio 11, II, Burlin. 23010 F

MATRIMONIALE semilibera, con comodo cucina, oppure due amici, volendo vitto, affittasi. Via Media 22-a, secondo, destra. 70914 F

MATRIMONIALE affittasi amici, fratelli, escluso donne, eventualmente vitto. Vasari 17, porta 18. 22979 F

MATRIMONIALE affittasi, bagno, telefono, vista mare. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 70938 F

MATRIMONIALE signorile, oppure distintissima sola, vitto. Manzoni 2, I, sinistra. 39678 F

MOBILIATA indipendente, bella, affittasi. Bellinzona 9, scala sinistra, porta 9. 22040 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Piazza Cavana 8, p. 10. 8087 F

MOBILIATA arieggiata, affittasi presso persona sola. Solitario 4, porta 15. 23041 F

MOBILIATA matrimoniale, elegante, spaziosa, affittasi con vitto, solamente a distinti. Torrebianca 28, Brenna. 39645 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta, possibilmente con vitto. Via Rapicio n. 5, I, Zerni. 39652 F

MOBILIATA, centro, conforto, 1-2 persone, affittasi. Galatti 16, terzo, destra. 22966 F

MOBILIATA vicino Stazione, una due persone, affittasi. Rittmeyer 13, porta 10. 39626 F

MOBILIATA elegantemente, centralissima, bagno, ascensore, vitto sano, familiare, affittasi persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 39665 F

SOLEGGIATA ingresso scale affittasi serio. Timeus 4, porta 9. 39667 F

STANZA affittasi persona civile, donne escluse. Vittoria Colonna 8, p. 15. 39673 F

MOBILIATA bellissima indipendente, affittano coniugi assenti, eventuale cucina, paraggi piazza Garibaldi. Informazioni Molino Vento 7, porta 7. 39600 F

MOBILIATA o vuota affittasi persona sola. Revoltella 656. 39597 F

MOBILIATA ariosa, ingresso libero, 85, affitta distinta. Sonnino 1, secondo. 70912 F

STANZA vuota affittasi, escluso cucina. Torquato Tasso 4, terzo, destra (Stazione Centrale). 70911 F

STANZA affittasi a persona sola. F. Venezian 27, Vragnaz. 39687 F

STANZA ammobiliata elegante semilibera. Via Rapicio 6, porta 2. 23004 F

STANZA d'angolo ariosa, acqua corrente, mobilio nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22985 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso coniugi soli, affittasi. Valdirivo 15, terzo, destra. 39649 F

STANZA vuota, centro affittasi signora distinta. Indirizzo Piccolo. 39695 F

VUOTA, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Coroneo 29, primo. 70908 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Corsi estivi. Riparazioni. 22971 G

A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi inferiori, superiori esami ammissione, idoneità, Stato, sessione autunnale. Ripetizioni. 23037 G

A. A. ISTITUTO «Cavour»: preparazione estiva tutte materie. Iscrizioni Corsi accelerati medie inferiori, superiori: inizio ottobre. Elementari interne. Doposcuola. S. Michele 14, telefono 69-51. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39569 G

A. PROFESSORESSA prepara esami medie; francese, inglese, italiano. Via Paduina 8, quarto. 70928 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco, ragioneria, dattilografia. Ginnastica 30, primo. 8084 G

COLTA assume traduzioni letterarie scientifiche dal tedesco, lavori concetto o altri del genere. Cassetta 23000 G Unione Pubblicità. 23000 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 70887 G

«ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Piazza Impero 16. Preparazione qualsiasi esame scuole medie. Corsi speciali abilitazione magistrale, maturità scientifica, maestre asilo, ammissione medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio), licenza commerciale. Corsi estivi esami riparazione. Ripetizioni accuratissime di qualsiasi materia, specialmente latino, greco, italiano, tedesco, francese, inglese, filosofia, matematica, scienze, computisteria. Insegnamento razionale, professori specializzati. Sempre i migliori risultati, iscrizioni giornalmente, Piazza Impero 16. 39634 G

LEZIONI francese madrelingua impartisconsi, Spagnolo conoscenza profondissima. Conversazioni, traduzioni. Cassetta 22918 G, Unione Pubblicità.

LEZIONI taglio abiti confezione modernissimo sistema unico senza calcoli. Via Milano 7. 70932 G

MATEMATICA, tedesco, altre materie scuole medie, insegnano universitari. Indirizzo Piccolo. 70927 G

MATEMATICA, tedesco, onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. Informazioni pomeriggio. 39700 G

«MINERVA», scuole preparatorie agli esami di Stato. Lezioni individuali, collettive, qualsiasi materia, preparazione esami autunnali. XX Settembre n. 16. 39666 G

PROFESSORE cercasi per scolara licenza avviamento commerciale, in tutte le materie. Offerte con pretese. Cassetta 22927 G. Unione Pubblicità.

PROFESSORESSA prepara bocciati medie, italiano, tedesco, francese, inglese. Iscrizioni 11.30, Machiavelli 28 (Berni). 39544 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, buon prezzo! Desiderando recomi domicilio! Via Roma 28, Ospizio. 70892 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro sigillo F. F. smarrito Bagno Excelsior, Barcola; caro ricordo. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 39669 H

CAGNETTO foxterrier macchie gialle, piastrina rinforzata n. 158, smarrito. Riportare verso mancia Zeller, Ugo Foscolo 25. 22981 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15. telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO 5 stanze bagno calefazione autonoma rimesso a nuovo prospettante Giardino pubblico affittasi Marconi 10. Locale affari due fori facciata affittasi Marconi 10. 21992 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Piccolomini 7, V. 70949 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 23022 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi anche alcuni mesi famiglia distintissima adulti, casa centralissima, signorile. Indirizzo Piccolo. 22089 I

BOTTEGA, retrobottega con focolaio affittansi. Piazza Cornelia Romana 3. 70901 I

CAMERA vuota affittasi a signora sola, paraggi Viale Sonnino. Offerte Cassetta 22964 F, Unione Pubblicità. 22964 I

LOCALE vasto, affittasi prontamente. Via Gastaldi 4. 70898 I

LOCALE bellissimo, adatto qualunque commercio, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 39615 I

LOCALE adatto diversi usi, via della Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 39612 I

LOCALE adatto diversi usi, via del Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 39611 I

LOCALE uso negozio affittasi prontamente. Giulia 31. Rivolgersi XX Settembre 19. 70937 I

LOCALE un foro facciata piccole dimensioni affittasi Industria 8. 22993 I

LOCALE adatto deposito merci prossimo piazza Unità affitto tenue affittasi. Rivolgersi Madonna Mare 6. 22994 I

LOCALE arioso, due fori, adatto diversi usi, affittasi. Eremo 4. 39683 I

LOCALE fori 1½, adatto verdure, pescheria, affittasi. S. Vito 5. 8083 I

NEGOZIO bellissimo, vuoto, affittasi lire 100. Via Tiepolo 1, portineria. 23071 I

PARTE di locale uso lavoratorio radio, macchine da scrivere, copisteria, maglieria, affittasi. Piazza Cavana 5 (interno). 8085 I

QUARTIERE Opicina, 4 stanze, cucina, bagno, rimesso nuovo, casa moderna, posizione centrale, annue lire 3000. Informazioni telef. 35-24. 39609 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, cucina, appezzamento terreno Cologna in Monte n. 300, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 39614 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ripostiglio, completamente restaurato, affittasi subito. Telefonare lunedì 3631. 70953 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina affittasi. Strada di Guardiella n. 18. 39693 I

SCORCOLA, appartamento tre stanze, cameretta, accessori, bagno installato, vista mare. Telefonare 93-61. 39632 I

VILLETTA 4 stanze accessori bagno installato perfetto ordine affittasi prontamente Veruda 30. 22991 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile tre stanze, comodità moderne, cercano agosto-settembre coniugi distinti senza figli. Cassetta 22800 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO alto, soleggiato, 2-3 camere, accessori, casa assolutamente moderna, cercano coniugi distinti soli. Disposti anche attendere fine estate impegnandosi. Blasich, Hotel de la Ville. 39440 L

APPARTAMENTO moderno, 5-6 stanze, accessori, paraggi quartiere Palazzo Giustizia, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 22937 L Unione Pubblicità. 22937 L

CAMERA, cameretta, cucina, vuote, eventualmente mobiliate, cercansi paraggi via Commerciale. Offerte Cassetta 22940 L, Unione Pubblicità.

CAMERA, camerino, cucina, centro, purchè buon prezzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70959 L

CAMERE tre, cucina, possibilmente terrazza o giardino, centro o periferia, vicino tram, cerca impiegato comunale stabile. Cassetta 22959 L, Unione Pubblicità. 22959 L

QUARTIERE cinque stanze, accessori, comfort moderno, cercasi. Offerte e prezzo Cassetta 22916 L Unione Pubblicità. 22916 L

QUARTIERE 4-7 stanze, bagno, centro cercasi. Cassetta 22813 L Unione Pubblicità. 22813 L

QUARTIERINO due camere, cucina, e piccola bottega, cercansi via Riborgo o paraggi. Scrivere Cassetta 22860 L, Unione Pubblicità. 22860 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

BIGLIARDI carambola, due, vendonsi. Visitare dalle 16 alle 18. Bar Principe, Viale XX Settembre 35. 22915 M

BOTTONI ovali due, ettolitri 42 circa, vendonsi. Rivolgersi spaccio vini via Xydias 4. 39660 M

BRILLANTE rara bellezza, perfetto, grande, grani 22, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39691 M

BRILLANTE splendido, stima oltre 2000, vendesi. Cassetta 22922 M Unione Pubblicità. 22922 M

CARRETTO a mano quasi nuovo, occasione, vendesi. Tesa 6. 23069 M

CARRO due ruote, scalone per botti, diverse damigiane, vendonsi. Bosco 17, Mele; ore 10-13. 39618 M

CARROZZELLA sport molleggiata pieghevole vendesi. Coroneo 13, quarto, Cosmini. 39602 M

CARROZZELLA «Brennabor» fonda, molleggiata, seminuova, vendonsi occasione. Morella, Rozzol in Monte n. 1332. 70917 M

CARROZZELLA «Phonics», vestito uomo, grigio. Via Guardia 35, porta 10. 70915 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, zanino (1). 70955 M
vendonsi occasione. Vespucci 8, mez-

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Sorgente 7, Candelli. 70939 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, vendesi. Piccardi 29, portiere. 39621 M

CARROZZELLA sport, scambiasi con fonda, ottimo stato. S. Francesco n. 30 Furlan. 70886 M

CARROZZELLA ottimo stato, vendesi. Piccardi 15, porta 21; visitare ore 9-16. 70905 M

CARROZZELLA fonda seminuova, vende. Via Segantini 6 A, III, porta 12. 70897 M

CASSA controllo National perfettissima, occasione, vendo. Via Toti 2, portinaia. 70888 M

CILINDRI ordegni lavoratorio orefice. Via Santa Maria Maggiore 4, Gregori. 23033 M

DIVISA fascista, nuova, stivaloni, occasionissima. Vidali 13, terzo, porta n. 15. 39694 M

EMIGRANTE, trovantesi di passaggio a Trieste, desidererebbe vendere d'occasione al prezzo di costo, pelliccia da uomo foderata puzzola e collo nero, nonchè smocking quasi nuovo. Visitare domenica mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 14 alle 17, come pure lunedì tutto il giorno presso la Sartoria Schmulevitz, via Mazzini 22, I piano. 22941 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 10000 M

GHIACCIAIA legno massiccia foderata zinco, per famiglia. Demai, Barcola 30. 70918 M

GHIACCIAIA 106 per 55, vendesi occasione. Rittmeyer 12, II, destra; visitare 14-16. 39684 M

GIACCHE, camicie bianche cameriere statura snella, vendonsi occasione. - Via Lloyd 26, primo. 8082 M

GRAMMOFONO valigia elegante. 20 dischi, vendesi giornata. Udine 20, portinaio. 39671 M

GRAMMOFONO-valigia fortissimo, dischi singoli assortiti lire 2, vendonsi in mattinata. Valdirivo 2, portinaio. 70940 M

GRUPPO elettrogeno 6 HP luce forza motrice vendesi. Indirizzo Piccolo. 39552 M

LANA kg. 32 vendesi occasione, al kg. lire 7. Bellinzona 6. 39630 M

MACCHINA cinema adatta Casa Balilla o dilettante, completa sonoro, amplificatore-altoparlante, vera occasione vendesi. Via Toti 3, porta 15. 39622 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimo modello, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 23050 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi partendo. S. Francesco 2-III destra. 23056 M

MACCHINA Singer perfettissima 120 altra spola rotonda rientrante lussuosa vendesi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 23055 M

MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 50, porta 8. 23030 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 23016 M

MACCHINA maglierie, vendesi. Via Ruggero Manna 9, I, porta 6. 70943 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, vendesi causa partenza. Diaz 5, Rossi. 39705 M

MACCHINA cucire spola rotonda, lussuosa, vendesi occasione. Canova 24, portinaio. 39706 M

MACCHINA per gelato con conservatore, vendesi occasione lire 280. Bellinzona 6. 39699 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Madonnina 4, porta 11. 70956 M

MACCHINA cucire buonissima, carrozzella fonda, altra sport, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 23070 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate L. 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 70957 M

OCCASIONE. Vendonsi telai con lastra, prezzo d'occasione. Economo 3, trattoria. 70893 M

OCCASIONISSIMA. Fusti diverse capacità, pompe complete, travi, bilancia decimale, carretto, parete scrittoio, vasi olio, pompa. Traversale Bosco 3, Semango; ore 10-12. 39675 M

OGGETTI, cristalli Boemia, ecc., vendonsi occasione. Mahn, Carpaccio 2. 39635 M

PORTE, finestre, cancelli ferro, tenda completa, portoni a giorno, vendonsi. Industria 53. 70958 M

RADIO Magnedyne 5 valvole, lire 600, vendo. Leo 7, II. 70918 M

RADIO Philips super 6 due onde, costo 1900, vendesi 450 mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 39601 M

RADIO Philco d'occasione, vendesi. Brenni, via Ferriera 7, III. 70883 M

RADIO, vendesi occasione causa partenza. Ponziana, via Orlandini 21, porta 14; pomeriggio 17-19. 39663 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara, applica scale parlanti onde corte, cortissime, qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8088 M

RADIOMARELLI Aedo vendesi occasione. Piazza Venezian 9, porta 10. 22990 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ogni applicazione solo lavoratorio Ditella, Mazzini 44, interno (vicino piazza Goldoni). 70954 M

RETI metalliche letto, lavandino, stufetta, vendonsi occasione; escluso rivenditori. Pasquale Revoltella 654, capolinea tram 11; visitare in mattinata. 39651 M

SCALDABAGNO, materasso crine animale, vendonsi. Anastasio 6, portineria. 39686 M

SDRAIO, dinner, macchina navicella, copertori seta, vendonsi occasione. S. Maurizio 3, I. 23036 M

TAVOLE, travi, catinelle, ferramenti demolizioni, Stayerwagen con ruote gomma, prezzo irrisorio. Tesa n. 6. 23068 M

TORNIO banchi piani ottimo stato, robusto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23051 M

UNDERWOOD portatile, altra ufficio lire 550 vendonsi occasione. Negozio S. Gorizia 9. 23050 M

VETRERIE scientifiche e composti chimici, vendonsi occasione. Visitare lunedì. Istituto 40, drogheria. 39638 M

WATT-Radio modelli 1938 vendonsi. Rappr. Brenni, via Ferriera 7, III, dalle 10-13 e 15-19. Facilitazioni di pagamento. 70884 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIDONI vuoti di ferro ex alcool, olio mangiabile capacità da trecento a cinquecento litri acquisterei. Pansini, telefono 5098. 70935 N

BILIARDINO a buche acquistasi. Zanetti 3. 39619 N

MACCHINA scrivere qualsiasi marca purchè occasione, acquisto. Offerte Cassetta 23049 N Unione Pubblicità. 23049 N

TENDA contro le mosche, acquistasi. Udine 23, Bracci. 50902 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI tappezzerie Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 70704 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 22784 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, Ventisettembre 100. 70933 NN

A. MATRIMONIALE, vendesi occasionissima causa partenza. Paolo Diacono 5, Taucer. 23044 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, vendesi causa partenza. Battisti 26, quarto, sinistra. 23023 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate prezzi, qualità. 10000 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, unica fonte economicissima mobili moderni, merita visitare. 39392 NN

ANTICAMERA 400, salotto Luigi XV, divano, poltrone pelle, sala pranzo 400, matrimoniale Luigi XV lussuosi, noce massiccia, grandi lampadari artistici in ferro battuto, vendonsi, cambiansi mobili 900. Pendice Scorcola 481. 39650 NN

CAMERA matrimoniale bellissima vendesi occasione. Felice Venezian 23, II, porta 8. 39682 NN

CAMERA nuova ben finita vendo qualunque prezzo. Tesa 13, magazzino. 23048 NN

CAMERA per 2 persone o per una, cucina, materassi crine animale, macchina Singer, lettino per bambini vendonsi occasione. Via Raffaello Sanzio 14-I. 23001 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Via dell'Istria 20A, porta 4. 23027 NN

CAMERA pranzo occasionissima vendesi lire 1400. S. Francesco 30 pianoterra sinistra. 23008 NN

CINE per bambini, tavolini, modioni ottone, vendonsi. Ginnastica 34, II. 23018 NN

CUCINA finissima, ultima creazione, lussuosissima, vendonsi occasione. Crispi 31, falegname. 39662 NN

CUCINA nuova, lusso per sposi, occasione, vendo. Toti 9, I. 70879 NN

CUCINA, vestito uomo, vendonsi. Belli 2 mezz., S. Giacomo. 23005 NN

CUCINA lussuoso modello vendo occasione. Tiziano 14, falegname. 22973 NN

CUCINA adatta sposi, vendo straoccasione. Vidali 13, III, porta 15. 39692 NN

DIVANO, tavolo, armadio, macchina Singer, lettino, lampada; escluso rivenditori. Ginnastica 7, III, sinistra. 70960 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vera occasione, Orlandini 15, porta 18. 39657 NN

MATRIMONIALE 650, cucina 330, singoli mobili vendonsi. Corso Vittorio 11, secondo. 23064 NN

MATRIMONIALE bellissima paniforti vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9 porta 1. 22998 NN

MATRIMONIALE lussuosa, tutta paniforti, vera occasione. S. Giacomo in monte 7, falegname. 23014 NN

MATRIMONIALE usata, vendesi straoccasione causa partenza. Gatteri 50, porta 8. 23032 NN

MATRIMONIALI, cucine, vasto assortimento, propria produzione, vendonsi. Madonnina 21. 23031 NN

MATRIMONIALE a un armadio, tre porte, una a due armadi panniforti, tutto noce. Falegnameria Duttogliano n. 60. 39576 NN

MATRIMONIALE garantita, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Via del Vetro 37. 23013 NN

MATRIMONIALE bellissima, suste, materassi lana, vendesi occasione. Via Istituto 34, pianoterra. 23061 NN

MATRIMONIALE specchi, cucina marmi bellissime vendonsi. Via Campanelle 502, Maddalena. 23006 NN

MATRIMONIALE chiara 550, suste, mobili diversi, vendonsi. Madonna Mare 6, p. 3. 22984 NN

MATRIMONIALE moderna, vendesi occasione. Torrebianca 39, II, porta 6; dalle 10. 39648 NN

MATRIMONIALE modello 1938, materassi puliman, completamente arredata, vendesi causa partenza 5000. Indirizzo Piccolo. 38702 NN

MATRIMONIALE moderna, pulitissima, pranzo viennese, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 39703 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina, vendonsi, ottima posizione. Molino a Vento 44, porta 2. 39607 NN

PIANINO tedesco garantito, vendesi d'occasione, facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 23073 NN

PRANZO lussuosa, nuovo modello, qualsiasi garanzia, vendesi occasione. Tiziano 12. 0039593 NN

SALOTTO Thonet perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39620 NN

SCRIVANIA americana, vendesi occasione. Via Michelangelo 30. Telefono 3618. 70945 NN

TAVOLO gioco mogano, salottino, sedie, bollitore, vendonsi. Unità 6, II, destra. 39689 NN

SEDIE camera 4, comodini 2, vendonsi occasione. S. M. Maddalena 573, Modugno. 23046 NN

STANZA pranzo noce moderna garantita vendesi. Falegnameria Buonarroti n. 6. 39610 NN

STANZA da letto, vendesi. Piazza G. Venezian 9, pt. destra. 70896 NN

STANZE letto, pranzo, mobili ufficio. casseforti, pianini, compero. Beccherie 12. Nacson. 23012 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 4526. 918 O

CARTA vecchia diverse grandezze, vendesi. Pollak, riva Sauro 10. 23026 O

COMPERANSI scambiansi oro, argento, brillanti, pago massimi. Riparazioni prezzi miti. Oreficeria orologeria Canarutto, Imbriani 13. 22995 O

VENDONSI contanti serbatoi orizzontali capacità 2000-3000 litri, ottimo stato. Visibili presso Soc. Italo-Americana Petrolio, Stabilimento S. Sabba Trieste e deposito Udine. 70758 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 22931 P

CAMPIONARIO telerie, coperte, affiderei a piazzisti introdotti presso privati vendita esclusiva contro assegno. Offerte cassetta 23029 P Unione Pubblicità. 23029 P

RAPPRESENTANTE calzature giovane, volonteroso cerca seria ditta zona tre Venezie, sola provvigione. Inutile scrivere senza serie referenz. Indirizzo al Piccolo. 70885 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. A. CICLISTI, meccanici, rivenditori, poche chiacchiere e molti fatti, convincetevi visitando Mürer, via Timeus 12. Attenzione indirizzo: Biciclette «Bianchi», «Touring», concessionario a prezzi di fabbrica. Mürer, via Timeus 12. 22997 Q

A. A. BICICLETTE Legnano, Maino, Volsit, Leonia e molte altre svariate marche, da lire 210; nostra specialità cicli per ogni età; accessori, fornitura completa, prezzi vero calmiere. Settefontane 19, il deposito più forte di Trieste. Provate. 10000 Q

A Gorizia vendonsi Augusta, Balilla, 503, 514, Ford, presso Rimessa Centrale. Viale XXIV Maggio 4. 22930 Q

AGENZIA moto «Taurus», B. M. W., pronte consegne, cambi, facilitazioni, moto, motofurgoncini occasione. Tonini, Sonnino 42. 23047 Q

ARTENA a 4 posti, vendesi. Foro Ulpiano 6, presso portiere. 39656 Q

AUTOFURGONE Ceirano portata quintali 6, vendesi. Indirizzo: Novi, Lavatoio 4. 70822 Q

AUTOMOBILISTI! Disincrostate i vostri radiatori col prodotto Sand-Banum. Ditta Noni, Rismondo 6. 39670 Q

AUTONOLEGGI, Belilla, vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, San Francesco 10, telefono 70-59. 22978 Q

AUTORIMESSA Maserati: occasione 1500; 1100; Balilla; Topolino; autocarri Lancia, Fiat. 22810 Q

BALILLA 2 marce e carrozzino turismo nuovo vendonsi. Viale Sonnino 57. 22975 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Via Cologna 13, primo, interno, Zorzetti. 39606 Q

BICICLETTA bambina, una signora, vendonsi occasione. Via dell'Istria 146 70830 Q

BICICLETTE passeggio, vendonsi. Media 3, II, destra; dalle 9 alle 12. 39698 Q

CAMION Fiat 18 P piena efficienza vendesi lire 4000. Telefonare 23-28. 39596 Q

CAMIONCINO 501 portata 8 quintali, piena efficenza, vendesi. Leoni, via Milano 35. 39655 Q

CAMIONCINO Fiat 501 ottimo stato, vendesi occasione. Diprima, Valdirivo n. 8. 39658 Q

CAMIONCINO Fiat 503 buono stato marciante portata 8, vendesi. Telefonare 92-21. 22980 Q

CUTTER 6 m. S. N. completo, vela Marconi, rullino, due flocchi tela macò, vendesi. Giuseppe Postogna, Muggia (Squero Cadetti). 39567 Q

FORD autocarro 20 quintali, perfetta efficienza, garanzia. Cicerone 10, telefono 80-74. 39672 Q

MOTO 350 laterali, piena efficienza, vendesi 2700. Visitare presso Motogarage Parenzan, Viale Regina Elena. 8071 Q

MOTO B.M.W. 750 con carrozzino, piena efficienza, vendesi, Bajamonti 29, Gorizia. 5000 Q

MOTO F.U.L. 175 vendesi occasione. Via Fabio Severo 39. 39604 Q

MOTOCARROZZINO Indian vendesi occasione. Via Filippo Corridoni 17, magazzino militare. Lunedì. 22999 Q

MOTORE marino 30 HP vendesi. Garage piazza Hortis. 22986 Q

MOTOSCAFO veloce, in buono stato motore 80-100 cavalli, acquistasi d'occasione. Offerte dettagliate Gustav Emil Mueller, Trieste, Punto Franco magazzino 2. 70894 Q

MOTOSCAFO 6 m., veloce, vendesi occasione. Monfalcone, via Marco Polo 18. 70866 Q

NESSELDORFER due in perfetto stato, vendonsi. Covach, Zaule 455. 23058 Q

OCCASIONE! Bicicletta corsa nuova con scambio, vendesi. Via S. Caterina n. 4, portiere. 39676 Q

OCCASIONE! Lambda VI serie torpedo, piena efficenza, vendesi. Officina via Corti n. 1; dalle 10 alle 12. 39628 Q

RADIO nuova, scambiasi 509-514 pagando differenza. Bar Principe, telefono 6724. 23039 Q

SIMPLEX «Freccia d'oro» 500 V. T. sport. Fortunio 6, box, dalle 9 alle 12. 22943 Q

SPYDER 514 Bianchi S. 8, vendesi occasione. Botteri, via Carducci, Buffet. 70904 Q

TOPOLINO apribile, ottimo stato, vende privato. Inintermediari. Indirizzo Piccolo. 39553 Q

TOPOLINO aperta acquisterebbesi purchè ottimo stato. Telefonare 21-19. 22870 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati, negozianti concediamo prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 39637 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale. Prestibank. Foscolo 9. 39636 R

CINEMA in provincia cedesi in affitto. Offerta Cassetta 22948 R. Unione Pubblicità. 22948 R

IDA BA[...]

si spense serenamente ieri, d[...] malattia, circondata dai suo[...] sciando nel dolore il marito DO, i figli, nuore, genero e[...] che ne dànno il triste annun[...]

I funerali seguiranno oggi ca 10 corrente, alle ore 10.30, Massimo d'Azeglio N. 22.

Impr. trasporti funebri, via [...]

Il nostro caro

Antonio Mirce[...]

capocuoco al Lloyd Triesti[...]

da ieri riposa nella tomba di[...]

Le desolate Famiglie MI[...] SARDELLI,

Trieste, 10 luglio 1938-XVI

FOTO studio con rivendita, [...] mostrabile, vendesi. Capodis[...] legaria 1202.

INDUSTRIA redditizia cerca[...] mila. Timeus 4, Devescovi; [...]

INDUSTRIALE commerciale [...] cio pure socia, piccolo capit[...] vere 22949 R. Unione Pubbl[...]

LATTERIA con spaccio ca[...] posizione, cercasi. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carbone, da [...] Trattoria Civetta, via Picc[...]

NEGOZIO maglieria ricami, [...] voro, causa impegni, vendesi [...] Campo S. Giacomo 5.

OFFICINA meccanica complet[...] chinario, d'affittare. Via Ge[...] Roiano.

SALONE barbiere parrucchi[...] tro, piccole spese, vendesi c[...] tenza. Indirizzo Piccolo.

SALONE barbiere, vendesi, [...] Piccolo.

TRATTORIA-buffet, altro n[...] baggi, frutta, vendonsi, be[...] Banco Caffè Negozianti, 10-1[...]

TRATTORIA, buffet o spacci[...] conduzione, possesso cauzion[...] cassetta 23043 R Unione Pu[...]

6000 cercansi restituzione [...] massimo interesse, garanzie[...] tranquillità. Cassetta 22960 [...] Pubblicità.

25.000 indiscutibili garanzie, [...] teresse, ottimo investimento, [...] Cassetta 22965 R Unione Pu[...]

Acquisti e vend. case [...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

AMMINISTRO case, uno-due [...] Referenze, serietà, onestà, [...] Cassetta 22923 S Unione [...]

CASA quattro stanze, cucina, [...] desi presso Aurisina, prezzo [...] del Bosco 9, mezzanino.

CASA nuova uso villa, Servo[...] 3 stanze, cantina, giardino, [...] Stadio, vendo. Informazioni: [...] Nardini, San Sabba.

CASA uso villa, sette gran[...] accessori, conforto moderno, [...] mento centrale, bellissima [...] comodità tram, completamen[...] sa a nuovo, vendesi. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

CASA abitazione, undici va[...] na, soffitta, rimessa, cortile, [...] sa colonica, stalla, fienile, ca[...] naio, trentamila mq. terreno [...] tivo, lire 80.000. Giuseppe Z[...] zia, piazza Cavour 11.

CASA 5 quartieri e campa[...] gua, suburbio, vendesi. In[...] Piccolo.

CASETTA 7 vani, terreno [...] 24.000, vendesi. Indirizzo al [...]

CASETTA 2 camere, cucina, [...] orto, recintata, esente impo[...] desi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA due camere, cucina, [...] no, ripostigli, tutto conforto, [...] Scorcola S. Pietro 127, Roia[...]

CASETTE con, senza terreno [...] Monte, Guardiella, vendonsi. [...] Piccolo.

FONDO 5000 metri quadrati [...] uso fabbrica. Via Gelsomini [...]

FONDO S. Giovanni vende[...] mazioni fruttivendolo Roto[...] schetto.

QUARTIERI in condiminio, [...] Informazioni Cantini, viale [...] lena 23.

STABILE nuovo esente imp[...] tro città, comfort moderno, [...] 6% netto, vendo lire 600 mil[...] ste cassetta 22955 S Unione [...]

VILLA magnifica, 10 camere [...] accessori, garage, spiaggia p[...] mila mq. terreno, da vende[...] trasferimento. Occasione. Vi[...] Portorose.

VILLA sei stanze, accessori, [...] ne signorile, con giardino, [...] rebbesi. Offerte indicando pr[...] tagli. Cassetta 22794 S, Uni[...] blicità.

Alberghi e stazioni cl[...]

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

ABBAZIA, cercasi appartame[...] zia o dintorni per tutto l'anno [...] ze con bagno, possibilmente [...] presso mare, mobiliato, even[...] non mobiliato. Inizio contratt[...] bre c. a. Indirizzare offerte [...] 20808 T Unione Pubblicità.

CAMERE d'affittare con o s[...] sione in tranquilla posizione [...] nonica parrocchiale di Rasun [...] posta Valdaora Pusteria (B[...]

FIESSO (Pirano). Pensione [...] re», posizione incantevole, [...] liere, tutto compreso. Tratta[...] timo.

OPICINA quartieri due o tr[...] mobiliati o vuoti, accessori, c[...] autonoma, giardini, via Naz[...] affitta prontamente Ammini[...] Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-0[...]

PORTOROSE affittasi stagio[...] ra due letti, cucina, prezzo [...] dirizzo Piccolo.

PRIMIERO Dolomiti, villegg[...] cantevole, alberghi, ville, ap[...] ti, imposta soggiorno app[...] 0.50, Informa Concorso Fore[...]

S. NICOLO' 92, affittasi vill[...] volgersi pure Ananian 8, por[...]

STANZE due-tre mobiliate, c[...] gno, affittansi. Opicina 187.

VILLEGGIATURA al mare. [...] casa otto stanze, con giardi[...] spettante il mare, a Grado, a[...] che pensione familiare. Acq[...] installate. Rivolgersi presso [...] Crusizio. Trieste.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

ESERCENTE risposerebbesi [...] 40-enne brava di casa. Cassett[...] Unione Pubblicità.

ILLUSTRE maestro, compos[...] gentino, figlio italiani, 42-enn[...] to, sano, possidente, rendit[...] stipendio diritti autore 200[...] lire, avendo perso cara ma[...] serebbe subito, prima parti[...] wood, distinta signorina, s[...] affettuosa, amante musica, c[...] ma nobile, 20-30 anni, pari c[...] Esigesi massima serietà. Scri[...] setta 22859 U Unione Pubbl[...]

SIGNORINA onesta, piccolo [...] sposerebbe serio operaio [...] posizione sicura. Offerte [...] Inanonime. Cassetta 22947 U[...] Pubblicità.

27-ENNE, posizione, sposereb[...] rina piacente, seria, affettuo[...] te cassetta 22957 U Unione [...]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

A. A. A. GRANDE assorti[...] terie, in tute le tinte e q[...] lire settimanali. G. Kleinm[...] sini 16.

A. A. CALZATURE uomo [...] marca speciale, 5 lire setti[...] Kleinmann, Rossini 16.

ARGENTERIA Mario Kez[...] della cessata ditta G. Pino s[...] sortimento regali argenteria [...] le occasioni, prezzi d'assolu[...] nienza. Corso Garibaldi n. 2.

FIERA cappelli signora r[...] arrivo, prezzi incredibilmen[...] Scrosoppi, Corso 29. Appro[...]

«UNITA Fortior»: informazio[...] te, commerciali, prematrimoni[...] stigazioni, accertamenti. Rom[...]

38 moderne scarpe da uomo a L. 38 Nuovi arrivi sandali da UBERTI Via S. Spiridione 8 CALZATURE ESTIVE ragazzi-bambini

Ali nella tempesta

47 — A. Ravazzini

— Lasci queste pietose menzogne: ma può pensarmi invalido, lei? La morte è più buona.

— Romano, Romano! — e un singhiozzo le spezzò la voce.

— Lei non vuol riconoscere ciò che è.

— Ora basta, Romano! Mi hanno lasciata entrare solo a condizione che lei non si agiti. Per guarire...

— Ma guarire, come? — e il ferito ebbe uno scatto che lo portò quasi a sedere sul letto, mentre lei cercava di trattenerlo per le spalle — Non so che farmene di tale guarigione, io! Chè mi lascierebbe con una gamba o altro di meno, ma sempre invalido! No, per Confucio, non voglio!

— Romano, la prego, stia calmo ed abbia fiducia...

— Fiducia? — ed era tanto cupa la voce maschile, che ella rabbrividì.

— E' la rovina completa, questa, Ardea, da cui nulla può farmi risorgere.

[...] che lo scatto di prima, quella [...] ricercò le riposte fibre del dolore e le fece vibrare. Con intenso sforzo, compresse un nuovo singhiozzo, s'impose un volto calmo, un accento suadente:

— Lei esagera, Romano: i medici non si sono ancora pronunciati, glielo assicuro.

— E con ciò? Vi sono delle certezze intime, che non hanno necessità di spiegazioni estranee.

Ahimè, anche lei aveva provato e subita una di tali certezze!

Ma lottò ancora:

— Quindi non deve disperare di guarire completamente; questa sua — voleva dire disperazione, ma si trattenne a tempo — questa sua sfiducia è fuori posto, non è ammissibile in un uomo come lei.

Il rimprovero, anche se dolce, lo punse nel vivo della carne e dell'anima martoriate; la mascella ebbe un fremito, mentre la mano libera stringeva nervosamente nel pugno il lenzuolo. Con amara freddezza, replicò:

— Gli estranei parlano facilmente, ma chi è colpito...

— Non sia cattivo ed ingiusto, ora!

Pur reagendo, sentì che egli aveva ragione. E' della natura umana la soggettività: non si sentono veramente che i propri dolori, che le proprie sofferenze, sia fisiche che morali: uno sguardo nel dolore altrui, rende pensosi, fa vedere gorghi non immaginabili di disperazione. Ma ci se ne ritrae subito e una piccola scalfittura, un lieve dispiacere in tale momento, sembrano ben più gravi ed inguaribili del vortice pauroso estraneo a noi. La pietà è veramente la più bella affermazione d'altruismo, chè rende partecipi del dolore altrui, fa più sensibili, più buoni, poichè in essa non esiste che forte, trionfante, l'amore che unifica all'essere che soffre, in una immedesimazione sublime.

Ardea era tutta una fiamma di pietà.

Il suo gesto soave l'espresse chiaramente: posò una mano sulla fronte scoperta, in lenta carezza; affermò pianamente:

— Noi la guariremo.

— Noi?

— Mi accetta come infermiera?

Il dolce appellativo che ancora non era uscito dalle labbra dell'uomo tormentato, sancì la dedizione:

— Piccola amica!

VIII.

Presa la risoluzione di non abbandonare Romano, si occupò energicamente di effettuarla. Non volendo incorrere completamente nello sdegno materno, cercò e sperò di avere trovato la via piana e sicura, aliena dalle cattive supposizioni e dalla maldicenza. Si iscrisse a un corso d'infermiera volontaria della Croce Rossa, ottenendo facilmente di fare il primo turno nella clinica chirurgica, ove si trovava ricoverato Altamura. Così la sua presenza al letto del ferito, pur non essendogli parente, non poteva essere criticata.

Trovò pronta comprensione ed aiuto nei primari e nei dottori, che si interessavano particolarmente al ferito, per il caso speciale.

La consegna rigorosa di non lasciar passare nessun estraneo, fu rispettata, pure i giornalisti riuscirono a sapere che l'aviatrice si era trasformata in infermiera, e lo comunicarono alla stampa. A lei però la notizia sfuggì, perchè non aveva il tempo di leggere i giornali.

La prima giornata e la prima notte d'infermiera, furono come un pesante incubo per lei, che era straziata dai lamenti di Romano, reso incosciente dalla febbre altissima e dai prodromi della commozione cerebrale.

Alla mattina, affranta dalla fatica e dal patema, mentre i dottori e gli infermieri curavano il ferito, si gettò sul letto che le era stato preparato in una cameretta attigua.

Un'infermiera la svegliò dal breve sonno pesante, che le lasciò la primitiva stanchezza.

— Vi è una signora che vuol parlarle.

Era sua madre. Si scrutarono a vicenda e dovette convincersi di non averla mai vista con un viso simile, mentre la madre vedeva nella figlia l'impronta che lascia il dolore su una fisonomia sensitiva; le sembrò più alta, nel lungo camice bianco, allontanata nell'inquadratura del velo candido su cui spiccava la goccia di sangue del distintivo delle crocerossine, simbolo di offerta e di abnegazione. Tale vista, rinfocolò ciò che per un attimo si era quasi spento.

— Mi spiegherai che cosa significa, vero? — interrogò con voce aspra, ed accennò la croce. Istintivamente, Ardea si raccolse intorno al viso il velo bianco.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz[...]